MARTEDÌ 23 LUGLIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 174 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40723
9 771592 169468

PRIMO DISCORSO DELLA PROBABILE CANDIDATA DEMOCRATICA ALLA CASA BIANCA. KAMALA: «PRONTA A GUADAGNARMI LA NOMINATION. DA BIDEN ONESTÀ, INTEGRITÀ E IMPEGNO»

Harris: «È un'eredità senza pari»

Kamala Harris, vicepresidente e possibile candidata dei democratici alla Casa Bianca ha tenuto il suo primo discorso dopo l'uscita di scena di Biden / PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

L'INTERVISTA

Cacciari: adesso per i democratici la partita si può riaprire

DUCOLI / PAGINA 6

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

CONTO SALATO PER L'EUROPA CON IL TRUMP 2

Lo scorso anno gli americani hanno speso due miliardi di dollari per bere vino italiano. / PAGINA 5

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA E LE RACCOMANDAZIONI DEGLI ESPERTI: ATTENZIONE AI PAZIENTI FRAGILI

Covid, ricoveri raddoppiati

Aumentano i contagi anche in regione, il balzo nel giro di quattro giorni con la variante Kp3

Chi pensava che il coronavirus fosse sparito si sbagliava. Il Covid torna a colpire e lo fa attraverso la variante Kp.3. Da giovedì scorso a ieri, negli ospedali della regione, il numero dei ricoverati positivi al SarsCov2 è quasi raddoppiato: dai 21 pazienti accolti il 18 luglio in area medica e uno in terapia intensiva, siamo passati ai 39 registrati ieri solo in area medica. E se rispetto a due mesi fa il numero dei ricoverati non è nemmeno paragonabile - il 16 maggio i positivi in ospedale erano quattro -, il picco di questo nuovo aumento di casi non è ancora stato toccato. Nella settimana dal 10 al 17 luglio in Fvg si sono registrati 99 casi. Lo spiegano i rilevatori, in primis l'epidemiologo Fabio Barbone, già coordinatore della task-force Covid nella pandemia, rilevando che in assenza di misure per ridurre la circolazione del virus e quindi del tracciamento dei casi i numeri fotografano una situazione in difetto. Le raccomandazioni degli esperti, i consigli per chi si appresta ad andare in vacanza. **PELLIZZARI** / ALLE PAGG. 10 E 11

REDDITI

LE DONAZIONI

Il riparto del 5 per mille Cro e Burlo i capofila

Sono due realtà d'eccellenza della sanità e della ricerca a raccogliere il maggior numero di donazioni attraverso il 5 per mille in regione. Nella top 10 della graduatoria figurano poi associazioni da anni punti di riferimento nel mondo del volontariato e gli atenei. Bene anche le associazioni attive nel settore della protezione animali. **TALLANDINI** / A PAG. 12

AUSTRIACI E VENETI FRA GLI ACQUIRENTI: INVESTITI 90 MILIONI IN 4 ANNI

Costiera, le ville e i nuovi padroni

TONERO / A PAG. 20

CRONACHE

Dal Kosovo a Trieste per far curare il figlio «Torniamo a sperare»

SARTI / A PAG. 25

In pensione Negrisin per 17 anni preside del Galilei

BRUSAFERRO / A PAG. 26

Nuova Provincia in vista Partiti e associazioni, i primi nomi in campo

CODAGNONE / A PAG. 23

VERSO LE OLIMPIADI

Jana e la vela a cinque cerchi

Jana Germani fotografata da Andrea Lasorte

RICCARDO TOSQUES

Lei è Alice nel mare delle meraviglie. Porta l'azzurro cielo d'estate negli occhi, e l'oro klimtiano nei capelli. Jana Germani è il prototipo sportivo del personaggio Disney nato dalla lisergica penna di Lewis Carrol. È tosta. È dolce. È autentica. Incontriamo la velista di Servola mentre si accinge ad acquistare un romanzo del ginevrino Joël Dicker. / A PAG. 35

I dem si uniscono e scelgono Harris Lei celebra Biden e la sfida si riapre

Nella media degli ultimi sondaggi è testa a testa col tycoon
Anche i principali potenziali rivali le garantiscono l'appoggio



Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Tutti, o quasi, pazzi per Kamala Harris, che ormai sembra aver ipotecato la nomination senza neppure le mini primarie. E che negli ultimi sondaggi viene indicata testa a testa con Donald Trump. In meno di 24 ore dal ritiro di Joe Biden dalla corsa per la Casa Bianca e dal «pieno appoggio» alla sua vice, è stata una pioggia di endorsement, dal partito ai donatori, con una raccolta record di oltre 50 milioni in un giorno.

BOOM DI DONAZIONI

I sostegni sono fioccati dai Clinton a Nancy Pelosi, dai presidenti statali del partito a oltre 500 dei 4.700 delegati, passando per diversi congressman, dalla deputata liberal Alexandria Ocasio Cortez al senatore dell'Arizona Mark Kelly. Anche Hollywood si è schierata con Harris, mentre la Silicon Valley - con cui sia lei che il marito avvocato Douglas Emhoff hanno sempre avuto stretti rapporti - sta riaprendo al ticket dem dopo le sirene trumpiane. Mancano solo Barack Obama, che secondo il New York Times vuole mantenersi imparziale, e i leader dem di Camera e Senato, che non vogliono condizionare i loro parlamentari. Ma gli endorsement più importanti forse sono arrivati da tutti i principali potenziali sfidanti di Kamala Harris, che le spianano così la strada per la nomination entrando nella lista dei possibili vice: il governatore della California Gavin Newson, dell'Illinois J.B. Pritzker, del Minnesota Tim Walz, del Wisconsin Tony Evers, e soprattutto quello della Pennsylvanya Josh Shapiro, del North Carolina Roy Cooper, del Kentucky Andrew Beshear. Con gli ultimi tre la vice di Biden ha già parlato. Appoggio anche dalla governatrice del Michigan Gretchen Whitmer, che servirà come co-presidente della campagna, sperando di portare in dote il suo Stato decisivo per la vittoria. La commissione regolamenti della convention dem che inizierà il

L'omaggio al presidente: «La sua eredità è senza pari nella nostra storia»

19 agosto a Chicago si riunirà domani per definire le regole di selezione del nuovo nominee, con un processo «aperto, trasparente, equo, ordinato e rapido». L'attenzione si concentra sul vice, per un ticket equilibrato contro un tandem repubblicano incarnato da due maschi bianchi. Probabile un governatore moderato di uno Stato in bilico, dal Midwest al North Carolina e all'Arizona (col senatore ex astronauta Mark Kelly). Shapiro appare più vulnerabile perché ebreo (lo è anche il marito di Harris), sullo sfondo delle proteste nel partito per il presunto «genocidio» israeliano a Gaza. Il passaggio di testimone abbia ridato energia ed entusiasmo ai dem, soprattutto a donne, giovani e black community, tre segmenti chiave del loro elettorato. Nella media dei sondaggi delle settimane scorse della Cnn Kamala è dietro solo di un punto al tycoon (47% a 48%), mentre in una rilevazione Reuters/Ipsos dopo l'attentato a Trump è data testa a testa (44% a 44%). Harris potrebbe fare la storia diventando il primo presidente donna e il secondo di colore, peraltro con metà origini asiatiche. E il suo passato di procuratrice la agevola nel mettere sotto accusa politicamente un rivale già penalmente condannato e in attesa di altri processi, ergendosi quasi a nemesi del tycoon. Inoltre è una bandiera su aborto, diritti civili, diversità, clima e green economy. Mentre in politica estera dovrebbe mantenere la linea di Biden su Nato, Ucraina, Cina, Iran, forse alzando i toni con Israele su Gaza se dovesse vincere. Intanto, nella sua prima uscita pubblica dopo il lungo addio del presidente - prima di sbarcare a Wilmington nel quartier generale della campagna Biden che ora è suo - Harris ne ha celebrato «l'eredità senza pari nella storia americana», nonchè «l'onestà e l'integrità». —

I possibili vice di Kamala Harris

JOSH SHAPIRO Governatore della Pennsylvania

ROY COOPER Governatore della North Carolina

GRETCHEN WHITMER Governatrice del Michigan

MARK KELLY Senatore dell'Arizona

GAVIN NEWSOM Governatore della California

JB PRITZKER Governatore dell'Illinois

ANDY BESHEAR Governatore del Kentucky

WES MOORE Governatore del Maryland

PETE BUTTIGIEG Segretario dei Trasporti sotto l'amministrazione Biden

ANSA

IL RITRATTO

Ecco Kamala, ex numero due Debolezze e assi nella manica

Tra i difetti la scarsa capacità organizzativa e i modi bruschi con lo staff. Tra le qualità l'essere una bandiera nella difesa dei diritti civili

WASHINGTON

Più impopolare di Joe Biden nei sondaggi ma meglio di lui nel duello con Donald Trump. Indisciplinata ma talentuosa. Fa poco gioco di squadra ma è una bandiera su temi come l'aborto, i diritti civili, la diversità. Kamala Harris resta un giano bifronte, un enigma o un «diamante grezzo», come l'ha definita Gil Duran, che fu suo portavoce 10 anni fa, quando lei era procuratrice capo della California e veniva vista come l'astro nascente dei dem, una sorta di Obama al femminile. «Abbiamo sempre visto in lei una donna ambiziosa e molto dotata. Ma non avevamo mai pensato che potesse arrivare al vertice per la sua mancanza di disciplina», ha spiegato. Tra i suoi punti deboli ci sono la scarsa capacità organizzativa. I suoi ex dicono che tratta lo staff come se fosse un pubblico ministero, anche se lei replica di essere semplicemente molto esigente. Nella campagna del 2020 mise così a disagio la sua allora chief of staff Karine Jean-Pierre che quest'ultima poi passò al press team della Casa Bianca, fino a diventare la portavoce di Biden. Come vice presidente non è mai uscita dall'ombra del boss e non ha mai bucato lo schermo, se non per un sorriso abbagliante a volte un pò sgangherato, tanto che Trump l'ha soprannominata «Laffin Kamala». Ha fama di fare discorsi banali e in cui divaga. È scivolata inoltre in più di qualche gaffe. Ma Harris ha anche molti punti di forza. Prima procuratrice generale donna e nera della California (progressista ma col pugno duro sui crimini, anche quelli meno violenti), senatrice capace di torchiare candidati repubblicani dal pedigree controverso, e infine vicepresidente nota in tutto il mondo, dove ha visitato decine di Paesi e conosciuto numerosi leader. —



Sostenitrici di Kamala Harris durante la campagna elettorale ANSA

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA


La Casa Bianca dopo la rinuncia di Biden al secondo mandato

LA REAZIONE DELLE BORSE

I mercati aspettano, lo scenario era previsto

La rinuncia di Joe Biden non provoca fibrillazioni sui mercati. Il dollaro e i rendimenti dei titoli di Stato sono piatti, concentrati più sulle mosse delle banche centrali, mentre è l'infornata di trimestrali in arrivo, a partire da quelle dei giganti 'tech' Alphabet e Tesla, a catalizzare l'attenzione delle Borse. «L'impatto sui mercati della decisione di Biden è stato minimo sia perché gli investitori scontavano questo scenario sia per il fatto che le probabilità di vittoria di Donald Trump non sono al momento diminuite», affermano gli analisti di Ig Italia, secondo cui «una valutazione più accurata» dei potenziali effetti sui mercati sarà possibile «solamente dopo la conoscenza» del ticket dem. Per Schroders Trump resta «il vincitore più probabile» ma «le probabilità che i democratici mantengano il controllo della Casa Bianca sono leggermente migliorate, anche perché Harris può cambiare la narrazione». —

SUI MEDIA AMERICANI I RETROSCENA DELLA DECISIONE DI FARSI DA PARTE

I tormenti del presidente per la fine del mandato Attesa per il suo discorso


Joe Biden ai saluti dopo una lunga carriera politica ANSA/AFP

Avrebbe esitato a lungo prima di lasciare anche per i dubbi sulle chance di vittoria della sua vice. Alla fine la scelta ha sorpreso molti

Serena Di Ronza / NEW YORK

Joe Biden è fuori dalla corsa alla rielezione ma non ha alcuna intenzione di sloggiare ora dalla Casa Bianca, come gli chiedono di fare i repubblicani. Pur essendo di fatto un'anatra zoppa, il presidente vuole completare il mandato e continuare a spingere «nei prossimi sei mesi» per un accordo fra Israele e Hamas, per mettere al sicuro l'Ucraina in termini di armi e risorse, e per arginare il sostegno della Cina alla Russia. Malgrado le angosce e il tormento di uno dei momenti più difficili della sua cinquantennale carriera politica, l'annuncio del passo indietro potrebbe aver messo Biden in una posizione di maggiore forza agli occhi dei leader internazionali, amici e non.

IL PERCORSO

L'investitura di Kamala Harris apre infatti ad una possibile continuità che finora non veniva neanche lontanamente ipotizzata. Diplomatici e capi di Stato stranie-

Non ha nessuna intenzione di dimettersi in anticipo

ri da settimane si preparavano per un remake di Donald Trump dando quasi per scontata la vittoria del tycoon alla luce della debolezza del presidente e dell'opposizione del suo stesso partito. Ora invece la possibilità che Biden possa passare la sua eredità a un'altra amministrazione democratica non è più così remora. Il primo test per il presidente nella sua nuova posizione sarà con il premier israeliano Benyamin Netanyahu, con il quale - Covid permettendo - dovrebbe incontrarsi oggi alla Casa Bianca. Una visita difficile considerati i non idilliaci rapporti fra i due su Gaza. Biden non vuole mollare il pressing per un accordo sul cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi, e vuole anche mettere in guardia Netanyahu dal non provocare un'escalation. Il premier israeliano sarà poi al Congresso il 24 luglio per un intervento molto atteso. Non è escluso che durante la sua visita negli Stati Uniti Netanyahu possa incontrare anche Donald Trump: i loro staff stanno valutando la fattibilità di un faccia a faccia anche se l'agenda dell'ex presidente ha una disponibilità per martedì e nulla è stato ancora deciso. Biden si prepara dalla sua casa in Delaware, dove è in isolamento da giorni e dove, con la moglie Jill e una ristrettissima cerchia di collaboratori, ha maturato la decisione del ritiro. Secondo indiscrezioni, il presidente avrebbe esitato a lungo a lasciare anche per i dubbi sulle chance di vittoria di Kamala Harris. Ma alla fine si è piegato alla pressione del partito sabato pomeriggio, quando ha convocato a Rehoboth il suo fedelissimo consigliere Steve Ricchetti e lo speechwriter Mike Donilon. Non hanno anticipato niente a nessuno. Poco prima Biden aveva parlato con Harris. Molti all'interno della Casa Bianca sono rimasti scioccati e sorpresi. Il presidente nei prossimi giorni spiegherà agli americani come sia maturata la scelta di ritirarsi. —

IL PRIMO A WASHINGTON DOPO IL TERREMOTO POLITICO

La visita di Netanyahu «Alleati oggi e sempre»

TEL AVIV

Benyamin Netanyahu è volato negli Usa: sarà il primo capo di Stato ad incontrare Joe Biden dopo la sua scelta di lasciare la corsa per la Casa Bianca. Un viaggio rivendicato dal premier perché «è importante che i nemici di Israele sappiano che America e Israele sono uniti, oggi, domani e sempre». Una visita di Stato - la prima di Netanyahu negli Usa in 4 anni e la prima all'estero dopo il 7 ottobre - a un presidente con il quale i dissidi sulla guerra a Gaza sono stati profondi e ripetuti. Tanto da spingere Biden - sconfortato per l'alto numero di vittime civili nella Striscia e pressato per questo dall'opinione pubblica Usa - a bloccare i rifornimenti di armi a Israele. «Sarà un'opportunità per ringraziarlo per le cose che ha fatto per Israele in guerra e durante la sua lunga carriera politica», ha sottolineato tuttavia il premier, che vanta con Biden un'amicizia di 40 anni. Netanyahu, che il 24 luglio parlerà al Congresso Usa, vedrà anche Kamala Harris, vice di Biden e possibile candidata dem nella corsa elettorale. E un incontro è in programma anche con Donald Trump, l'ex presidente che spostò l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme e fu l'artefice degli Accordi di Abramo, atti entrambi di enorme valenza politica per Israele. Attento tuttavia a non suggerire possibili indicazioni di preferenza nel prossimo voto di novembre, un Netanyahu dal tono bipartisan ha osservato che «chiunque sarà scelto come prossimo presidente dal popolo americano, avrà Israele come indispensabile e più forte alleato in Medio Oriente». Nell'agenda diplomatica del viaggio non c'è più solo Gaza, ma anche la nuova minaccia degli Houthi yemeniti. —

Le elezioni negli Stati Uniti

IL CANDIDATO DEI REPUBBLICANI

Trump adesso è spiazzato È il candidato più anziano

Cambia la strategia del magnate della finanza. Vuole il dibattito su Fox News Minaccia una causa ai democratici. Vance chiede le dimissioni del presidente

I sondaggi

Testata	Harris	Trump	Margine	Data sondaggio
CBS-YouGov	48	51	Trump di 3	16 - 18 Luglio
Reuters-Ipsos	44	44	Parità	16 Luglio
Economist/YouGov	39	44	Trump di 5	13 - 16 Luglio
NPR/PBS NewsHour/Marist	50	49	Harris di 1	9 - 10 Luglio
Fox News	48	49	Trump di 1	7 - 10 Luglio
NBC News	45	47	Trump di 2	7 - 9 Luglio
Economist/YouGov	38	42	Trump di 4	7 - 9 Luglio
Post-ABC-Ipsos	49	47	Harris di 2	5 - 9 Luglio
Reuters-Ipsos	42	43	Trump di 1	1 - 2 Luglio
Yahoo News/YouGov	45	47	Trump di 2	28 Giugno - 1Luglio
CNN	45	47	Trump di 2	28 - 30 Giugno

ANSA

Serena Di Ronza / NEW YORK

L'addio di Joe Biden era atteso, quasi scontato vista la pressione a cui era ormai sottoposto da settimane. Eppure Donald Trump è rimasto comunque spiazzato dall'annuncio comparso a sorpresa su X con il quale è improvvisamente diventato il candidato alla Casa Bianca più anziano della storia. Dopo mesi trascorsi con i riflettori puntati su Biden perché troppo vecchio per un secondo mandato, tocca ora a The Donald convincere gli elettori di essere in grado di governare il Paese nonostante i suoi 78 anni. Un compito non facile e sul quale aleggia lo spettro della profezia di Nikki Haley che in gennaio, quando era ancora in corsa alle primarie repubblicane, disse: «La maggior parte degli americani non vuole un nuovo scontro fra Biden e Trump. Il primo partito



Donald Trump alla Convention repubblicana ANSA

che manderà in pensione il suo candidato ottantenne vincerà le elezioni».

LE DONAZIONI

Parole diventati virali sui social da domenica, così come i media liberal continuano a rievocare in queste ore le donazioni - in tutto 6.000 dollari - effettuate da Trump a favore di Harris nel 2011 e nel 2013, quando l'attuale vicepresidente era in corsa come procuratrice generale della California. Forse perché colpito dalle modalità di comunicazione, forse perché iniziava a sperare che il presidente resistesse, forse perché non si attendeva una pioggia così forte e rapida di consensi per Harris, Trump ha reagito nervosamente al ritiro di Biden intravedendo una campagna elettorale improvvisamente in salita quando si sentiva la vittoria già in tasca. L'ex presidente ha prima attaccato Harris - «è peggio di Biden» -, poi ha sfoderato la minaccia di azioni legali per «frode» contro i democratici. I repubblicani «dovrebbero essere rimborsati delle spese elettorali finora sostenute» visto che «ora dobbiamo iniziare da capo», ha tuonato il tycoon, chiedendo che il prossimo dibattito presidenziale in calendario a settembre non sia su Abc, come precedentemente accordato con Biden, ma su Fox, network che gli è più amico. Trump si prepara comunque a lanciare attacchi feroci verso Harris, espressione, nel suo passato da procuratrice, di quel sistema giudiziario che lo ha condannato per i soldi alla pornostar. Il tycoon è consapevole che la rivale potrebbe impostare la sua campagna proprio sull'idea della procuratrice contro il condannato. Una prospettiva che l'ex presidente intende evitare a tutti i costi con l'aiuto del suo vice J.D. Vance, laureato in legge a Yale e con una moglie avvocato. Dopo aver esordito nei comizi sabato in Michigan insieme al suo capo, Vance è atteso alla sua prima uscita pubblica da solo da quando è stato nominato. E i suoi toni su X dopo il ritiro di Biden ne lasciano immaginare il tenore. «Io e Trump siamo pronti a salvare l'America, qualunque sia il ticket democratico», ha detto dopo il passo indietro del leader dem. Poco prima dell'annuncio aveva sollevato dubbi su Biden: «Se non si può correre, non si può neanche servire la presidenza. Dovrebbe dimettersi subito». —

L'ALTRA SPONDA DELL'ATLANTICO

L'Ue tifa per Harris «I rapporti dipendono da chi sarà il vincitore»

BRUXELLES

«Le relazioni tra Usa e Ue dipenderanno da chi vince a Washington». Josep Borrell, alto rappresentante per la Politica estera agli ultimi mesi del suo mandato, non ha lasciato nulla all'ambiguità nel sottolineare a chi, tra Harris e Trump, buona parte dell'Europa guarda con maggiore interesse. La svolta nelle elezioni americane ha riacceso le speranze di molti, nel Vecchio Continente. Ma allo stesso tempo da Bruxelles si guarda oltreoceano con un certo realismo, preparandosi a quella che, in buona parte delle cancellerie, viene considerata come la peggiore delle ipotesi: il ritorno di Trump. L'ordine di scuderia di partito da von der Leyen,quello di mantenere la linea del «no comment» su quanto accaduto a Washington, di fatto da Borrell non è stato rispettato. L'ex ministro degli



La sede UE di Bruxelles ANSA

Esteri spagnolo, arrivando al Consiglio Affari Esteri, ha candidamente ammesso che nel futuro dei rapporti tra Ue e Ussa pesa la grande incognita di chi vincerà il 5 novembre. «Sono sicuro che ci sarà una differenza piuttosto importante per le relazioni transatlantiche a seconda di chi ci sarà dopo il voto», ha scandito Borrell. —

LA VERSIONE DI MOSCA

«Da Roma e Berlino esplosivi per attentati»

ROMA

Mosca nel mirino di atti terroristici. È quanto affermano i Servizi segreti che puntano il dito contro Kiev dopo aver bloccato una fornitura per la consegna in Russia di esplosivi e detonatori inviati in pacchi dall'Italia e dalla Germania, nascosti nelle cavità dei ricambi per auto. L'agenzia di stampa statale russa Ria Novosti scrive che le attività di coloro che pianificavano un attentato in Russia erano dirette dall'ufficio del presidente ucraino Zelensky. «Gli aggressori che preparavano un atto terroristico sono stati identificati e arrestati, mentre le loro attività sono state supervisionate dal vice capo dell'ufficio di Zelensky, Roman Mashovets, che è ricercato in Russia» si legge in un comunicato dell'Fsb. «Sulla base della scoperta di materiale terroristico a San Pietroburgo, le autorità investigative hanno aperto un procedimento penale, afferma l'Fsb. «Per identificare gli organizzatori e i complici dei preparativi di atti di sabotaggio e terrorismo, le agenzie di sicurezza hanno contattato i servizi speciali europei. Richieste rimaste finora senza risposta», riferisce l'agenzia. —

L'AUDIZIONE AL CONGRESSO SULL'ATTENTATO

L'ammissione di colpa del Secret Service «È stato un fallimento»

WASHINGTON

«La missione solenne del Secret Service è proteggere i leader della nostra nazione. L'attentato all'ex presidente Donald Trump il 13 luglio è il fallimento operativo più significativo degli ultimi decenni per questa agenzia federale»: lo ha ammesso la direttrice dei Secret Service Kimberly Cheatle intervenendo davanti alla commissione di vigilanza della Camera. «In qualità di direttore del Secret Service degli Stati Uniti, mi assumo la piena responsabilità per qualsiasi errore nella sicurezza», ha proseguito, messa sotto torchio per ore in modo bipartisan da repubblicani e democratici, che ne chiedono le dimissioni. Ma questa è stata l'unica cosa che Cheatle ha concesso, dribblando molto domande, trincerandosi dietro alla riservatezza delle indagini in corso, difendendo molte delle sue scelte e respingendo le accuse di aver negato alla campagna di Trump i rinforzi richiesti. Quindi, rifiutandosi di lasciare l'incarico: «Penso di essere la persona più adatta per guidare il Secret Service in questo momento», ha detto. «Il livello di sicurezza fornito all'ex presidente è aumentato ben prima della campagna ed è in costante aumento con l'evolversi delle minacce», ha assicurato Cheatle, precisando di non aver negato nulla neppure per il comizio in Pennsylvania in cui il tycoon è stato ferito insieme ad altre due persone, mentre una quarta è morta. La responsabile del Secret Service si è limitata a dire che Thomas Crooks, il 20enne che ha sparato appostato su un tetto a 150 metri di distanza dal palco, era «fuori dal perimetro di sicurezza». Ma non ha rivelato il piano operativo per tutelare The Donald e non ha chiarito come mai il giovane avesse avuto il tempo per salire sull'edificio mentre gli agenti lo avevano dichiarato sicuro. —



Kimberly Cheatle ANSA

LA DECISIONE

Tycoon e social media Riabilitato da Twitch

Bandito dai principali social media dopo l'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio 2021, Trump è ora pienamente riabilitato. Dopo Meta anche Twitch, la piattaforma di streaming di proprietà di Amazon, riapre l'account ufficiale dell'ex presidente Usa di nuovo in corsa per le presidenziali di novembre. Pioniere del ripristino del profilo del tycoon è stata X, l'ex Twitter, non appena è diventato proprietario Musk, uno dei suoi principali finanziatori. Trump intanto ha messo in piedi un suo social Truth, verità. Twitch - come riporta il sito specializzato TechCrunch - sta ripristinando l'account dell'ex presidente dopo averlo vietato «a tempo indeterminato» nel '21. La società ha dichiarato alla testata di aver preso questa decisione perché ritiene che «sia utile ascoltare i candidati presidenziali direttamente». —

Le elezioni negli Stati Uniti

LO SCENARIO

Il conto salato del Trump 2 per l'Ue a suon di dazi e isolazionismo Usa

Le cancellerie europee guardano con preoccupazione all'eventualità della vittoria del tycoon
Inquietano le sparate in politica estera e sui diritti e il protezionismo in campo economico

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Lo scorso anno gli americani hanno speso due miliardi di dollari per bere vino italiano e quasi 600 milioni per mangiare la nostra pasta. Nonostante la crescente concorrenza dei prodotti taroccati, dal Parmesan al Queso Provolone, sulle tavole a stelle e strisce si sono consumate delizie nazionali per oltre sette miliardi di dollari. Se dunque Donald Trump ridiventasse presidente degli Stati Uniti, e mantenesse la promessa di introdurre dazi di almeno il 10 per cento sulle importazioni dall'Europa, il business alimentare generato lungo la Penisola subirebbe un deciso contraccolpo. "Il dieci per cento sarebbe il minimo", concede un analista, così i conti sono facili: la rielezione di The Donald costerebbe 700 milioni di minori affari all'industria agroalimentare. Sarebbe un conto salato, ma neanche il peggiore.



Le barriere doganali all'import Usa potrebbero pesare per 7 miliardi all'Italia

È una storia fatta con i "se" che trabocca di verbi al condizionale. Il passo indietro di Joe Biden avviene mentre Trump appare lanciato verso la Casa Bianca. È presto per dire come finirà, gli esperti delle contese presidenziali tendono però a ritenere che la designazione di Kamala Harris, vicepresidente in carica ed esponente della destra democratica, eroda le chance del magnate newyorchese più che aumentarle. L'esito della sfida dipende dalla compattezza del fronte che sosterrà la candidata californiana e dal peso del numero due che verrà indicato (o indicata). È un match difficile, non ancora impossibile. La politica americana è dinamica, l'elettorato mobile.

In quasi tutte le cancellerie europee, come nei palazzi delle istituzioni Ue, si guarda con preoccupazione all'ipotesi che The Donald e il giovane Vance conquistino lo Studio Ovale. Inquieta il carattere imprevedibile dell'ex presidente, le violente sparate su politica estera e diritti, le reiterate minacce alla stabilità delle relazioni transatlantiche. I leader a destra del centro sperano invece che un successo repubblicano sia un viatico per una loro più netta affermazione nel Vecchio Continente, cercano in America energia di rimbalzo per il loro nazionalismo. Non è detto che funzioni, i sovranisti per definizione preferiscono star da soli. Comunque, si rischierebbero conseguenze pesanti che andrebbero spiegate agli elettori. Sempre che il candidato che "ha preso una pallottola per la democrazia" rispetti il suo programma.



Donald Trump, candidato repubblicano alle presidenziali Usa, durante un comizio a Michigan. Nella foto piccola a sinistra, Marco Zatterin

The Donald minaccia di ridurre pure l'impegno per la Nato

L'economia, anzitutto. Nel 2023 la crescita Usa è stata del 2,5 per cento, risultato che si prevede anche nell'anno in corso. Vuol dire che il motore gira. Dovrebbe essere un punto per Biden e non lo è. Il problema di fondo è un debito quasi italiano (125% del Pil stimato nel 2024) e un deficit anche peggio (7,5% del Pil). L'elevata spesa per interessi agita tutti e rende incerta la prospettiva auspicabile di una discesa del costo del denaro. Ma mentre Biden lavora sui fondamentali e sul tessuto sociale per curare le crescenti diseguaglianze, Trump si irrita apertamente per le troppe auto tedesche che vede in giro. È persuaso che i dazi invertirebbero la tendenza. Il piano attuale della campagna presidenziale prevede un 60% di diritti doganali su tutto l'import cinese e almeno il 10 su quello europeo. Coi listini rincarati, gli americani potrebbero decidere di comprare patriotticamente più quattroruote nazionali. Possibile, per quanto non automatico quando la domanda è elastica e i ricchi scelgono quello che gli pare.



Supporter del ticket Trump-Vance per la Casa Bianca

Possiamo anche non badare ai cinesi. Con le lenti europee, i numeri ci dicono che nel 2023 abbiamo venduto agli americani cibo, oggetti e macchinari per 576 miliardi di dollari, con un saldo commerciale attivo di 208 miliardi. Un taglio del 10 per cento costerebbe almeno una ventina di miliardi, oltre due terzi dei quali a carico dell'Italia (stimiamo 7 per comodità). Senza contare che quando si spara sul fronte del commercio, la guerra è mondiale. Una reazione della Cina avrebbe facoltà di rendere il contesto più infido. "Nel quadro di forte instabilità economica e geopolitica, un conflitto a colpi di dazi comporterebbe ricadute incalcolabili", confessa una fonte Ue. L'effetto sarebbe ampliato dall'ambizione di Trump di spingere il dollaro su una quotazione più bassa e sostenere così l'export. Vorrebbe dire gonfiare l'euro e danneggiare i nostri mercati esteri. Imprese e agricoltori comunitari avrebbero giustamente qualcosa da ridire.

L'ipotesi di un negoziato diretto Washington-Mosca che sacrifichi l'Ucraina

Con l'economia globale incerta, una crisi geopolitica avrebbe l'esito di un asciugacapelli che cade nella vasca mentre fai il bagno. "Un'altra presidenza Trump potrebbe segnare un ritorno ad un isolazionismo che non si vedeva dagli anni Venti", stima la think-tank Bruegel. The Donald non ha rispetto per l'Ue, giudica la sua capitale un "buco infernale". Minaccia di ridurre l'impegno per la Nato, mettendo in dubbio anche il principio della mutua difesa per i Paesi che non investano abbastanza ("Se attaccati, direi a Putin di far di loro quello che vuole"). I più considerano improbabile un addio all'Alleanza ma, rileva Bruegel, "i rischi potrebbero comprendere il ritiro dalle basi europee". La sciagura per l'Unione sarebbe un negoziato pilotato da Washington sull'Ucraina con Mosca che, nel nome del cessate il fuoco, comportasse di fatto una vittoria dell'aggressore contro cui quasi tutti i Ventisette hanno fatto molto. Trump pare negoziato a concedere parecchio pur di farsi alfiere di Pace, forte anche dei sondaggi che fotografano un interesse decrescente per i morti di Kiev. La circostanza secondo cui l'Europa ha fatto tutto questo per difendere i propri valori e i diritti dei cittadini ucraini non sembra essere contemplata dall'uomo con il ciuffo giallo.

La campagna elettorale rende già l'America una «potenza distratta»

La campagna elettorale, di qui a novembre e poi sino a gennaio, già rende l'America una potenza distratta, concentrata su sé stessa. Potrebbero profittarne i cinesi o anche i coreani del nord per qualche iniziativa dimostrativa pericolosa. L'Europa, democraticamente divisa, faticherebbe a tenere insieme il filo dell'esigenza di contare di più sullo scacchiere internazionale, dando maggiore lena all'economia, difendendo i suoi cittadini e il loro stile di vita. "Le incognite di un alleato non attendibile sono rilevanti", concede una fonte diplomatica, rapida ad allargare il campo a Taiwan ("Trump non ha mai detto se li difenderebbe") e al Medio Oriente ("Sosterrebbe la linea dura di Netanyahu"). "Convengono i democratici – ammette un diplomatico Ue -. Ma aspetterei a vedere se Trump, una volta eletto, farebbe davvero il Trump". L'altra volta, nota, è andata diversamente: "E' un uomo d'affari; l'ideologia gli serve per guadagnare i voti; alla prova dei fatti, ha dimostrato che quel che conta, per lui e i suoi sponsor, è il portafoglio". —

Le elezioni negli Stati Uniti

Il filosofo ed ex sindaco di Venezia: «Biden ha aspettato anche troppo a ritirarsi
La vicepresidente è donna, di colore e madre: la partita potrebbe riaprirsi»

Cacciari: «Il tycoon avrà vita più dura Con Kamala Harris ora ha un avversario»



L'ex sindaco di Venezia, il filosofo Massimo Cacciari

L'INTERVISTA

Maria Ducoli / VENEZIA

Aveva definito la scelta tra Biden e Trump come «il segno inequivocabile della della crisi politica della potenza leader dell'Occidente» e ora, al momento della resa di Joe Biden, dopo ventiquattro giorni di pressioni, il filosofo ed ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari non si dice sorpreso della decisione del candidato democratico in corsa per la presidenza degli Stati Uniti d'America. Scenario, quello della resa del presidente uscente, che era diventato via via più concreto negli ultimi giorni, visto il pressing dei parlamentari dem, ma comunque non scontato vista la resilienza del presidente.

«Trump bluffa quando dice che contro di lei sarà ancora più facile»

Questo passo indietro, era scontato?

«Joe Biden avrebbe fatto fatica a fare un passo in avanti, credo abbia aspettato fin troppo, è un vecchio assatanato, doveva andare a casa subito».

La sua ostinazione nel proseguire la corsa elettorale è sintomo di passione e devozione alla politica o di sconsideratezza e di mancanza di consapevolezza rispetto alla propria fragilità?



Kamala Harris

«Non sta in piedi, non riesce quasi a parlare, doveva accettare la situazione e rifiutare qualsiasi candidatura, a maggior ragione se aveva a cuore la causa».

La sua tenacia, o il suo essere assatanato, come vogliamo chiamarlo, hanno creato dei danni ai democratici?

«Biden è stato una sciagura per i democratici. Avrebbe dovuto lasciare che scegliessero con più tranquillità e non con l'acqua alla gola chi far correre. Le candidature vanno costruite per tempo, se Biden avesse rinunciato prima, sarebbe stato tutto meno ansiogeno».

Trump ha confidato ai suoi collaboratori che battere Kamala Harris sarà ancora più facile. Crede che sia davvero così o, al contrario, la mossa degli avversari gli scombina i piani?

«Può darsi che per Trump le cose cambino, perché qualsiasi cosa dica sta di fatto che un conto è fare campagna elettorale senza un avversario, e un conto è averlo».

Quindi la dichiarazione di Trump era l'ennesima spavalderia?

«Sì, tant'è che Trump si è arrabbiato quando ha saputo della resa, era sicuramente più comodo continuare ad avere Biden come avversario, praticamente assente e isolato anche dai suoi. Ha bluffato dicendo che ora, con Kamala Harris, sarebbe stato tutto più facile ma è chiaro che pensa il contrario, che diventerà tutto più difficile».

Harris potrebbe diventare la prima presidente donna e nera, rompendo così soffitti di cristallo e barriere di genere e di razza. Fattori che potrebbero avvantaggiarla nella corsa alla Casa Bianca?

«Se i Democratici riusciranno a compattarsi potranno giocarsela»

«Sicuramente sono aspetti che potrebbero influire. In più c'è anche l'effetto "mamma" che potrebbe ulteriormente trainare l'opinione pubblica».

Eppure, spesso anche chi l'apprezza l'ha definita «un diamante grezzo», ancora politicamente acerba per assumere la guida degli States. Riuscirà a convincere i dem?

«Tutto dipenderà dalla Convention, si vedrà se qualcuno magari ha degli interessi che lo portavano a puntare su Biden. Se invece fossero compatti, come dovrebbero essere, le cose per Trump si complicano e non di poco». —

Le schede perverranno negli Stati Uniti via posta, fax o mail

Attesa alla Base di Aviano dove si voterà in anticipo

AVIANO

«Kamala or somebody else?» Se il toto candidato dei Democratici per la sfida a Trump tiene banco negli Stati Uniti, la piccola America pordenonese non fa eccezione.

Alla Base di Aviano ci si prepara a far votare i militare di stanza nella Pedemontana con le consuete e oliate procedure, anticipate di qualche settimana rispetto al resto degli Stati Uniti.



Militari in Base ad Aviano

In queste ora al Bx (il centro commerciale) interno della Base le tv sono costantemente sintonizzate sui canali di news e il passo indietro di Biden è in queste ore, naturalmente, l'argomento più discusso.

Ogni quattro anni, in occasione delle Presidenziali, si organizzano sessioni individuali o di gruppo, anche via mail o telefonicamente, per spiegare le normative legate al voto all'estero.

L'ufficio elettorale fornisce copie cartacee dei moduli e assistenza nella compilazione degli stessi nonché, gratuitamente, le buste per le schede elettorali già affrancate.

Soldati, civili e familiari di stanza ad Aviano avranno tempo per votare fino a circa tre settimane prima del resto degli Stati Uniti, anche se la data limite non è stata ancora ufficializzata.

Da tenere presente che ciascuno dei 50 Stati ha leggi e pratiche diverse per lo svolgimento delle elezioni, molte delle quali sono cambiate a causa del Covid.

A seconda dello Stato di residenza si può votare per posta, fax o mail. Al momento della spedizione della scheda elettorale, vengono allegati alla busta due numeri per il monitoraggio: in qualsiasi momento on line si può verificare dove si trova la propria busta. Percentuali di voto, rispetto agli aventi diritto, solitamente poco sopra il 50 per cento. —

IL COMMENTO

IL TIMING PERFETTO DELLA RINUNCIA DI BIDEN

FRANCESCO MOROSINI

La rinuncia a correre per il secondo mandato di Biden, poco conta se avvenuta sotto la spinta degli eventi oppure se pianificata da tempo, è una strategia di marketing politico ottimale in quanto la sua tempistica è perfetta. Perché avviene al picco del consenso di Trump che ora può solo perderne. Certo questi ha un alto gradimento politico consolidato dal comportamento seguito all'attentato e formalizzato dall'incoronazione alla Convention repubblicana di Milwaukee. Insomma Trump, anche aiutato dalla scelta di Vance come simbolo dell'America bianca e povera della "catena della ruggine" (aree dismesse per delocalizzazione industriale), ha già fatto la massima "pesca" possibile di elettorato mobilitabile. D'ora in poi da predatore di consenso è possibile preda. Viceversa vale per il partito dell'asinello, il democratico.

Chissà se hanno un piano B gli strateghi del Grande Vecchio Partito (GOP nell'acronimo inglese). Conta perché lo scenario competitivo cambia. Sparisce la gara tra "vecchi" e di fatto Trump diviene il candidato anziano contro un opzione (quale sarà) incarnata però da una personalità più giovane. Certo, il sentiero della vittoria è ancora tutto a favore dell'ex presidente. Però è meno in discesa e più in salita di come era solo poco prima. Il timing del "gran rifiuto" di Biden (che anteponendo la Nazione a sé assume la veste di statista) e dei pianificatori democratici è perfetto. Ora dalla posizione in cui è Trump può solo perdere mentre i democratici dalla "cantina" in cui sono finiti possono solo risalire.

Altro vantaggio per il partito dell'asinello è che sebbene la sfidante probabile (quasi certa) sarà la vicepresidente Kamala Harris, nondimeno la sua candidatura ufficiale alla Casa Bianca sarà alla Convention democratica tra qualche settimana. Un tempo vuoto che potrebbe obbligare l'artiglieria elettorale di Trump a sparare a vuoto per giornate senza un obiettivo fisso. Cioè a sprecare munizioni senza ritorno utile. Vero, il vantaggio repubblicano resta alto ma la distribuzione delle carte è peggiorata. C'è un'altra mossa, che Biden potrebbe fare, se sarà la Harris. È di dimettersi da presidente tra settembre e ottobre proprio in vista delle elezioni. L'effetto sarebbe di mandare al voto la sua vice da presidente in carica. Sarebbe tutto un altro gioco. Un'ulteriore difficoltà per la corsa di Trump.

Kamala Harris è californiana. È una potenziale risorsa in termini di marketing politico. Perché potrebbe riaprire il dialogo con quei pezzi dell'alta tecnologia della costa orientale che si sono avvicinati a Trump: per tutti Musk, di fatto autodichiaratosi ex democratico. Inoltre, per il Financial Times, la scelta di Vance divide per il suo populismo economico la businness community. I democratici potrebbero individuarvi una potenziale frattura con Trump e lavorarci sopra. La vicepresidente è pro aborto. Tema delicato e che sposta l'elettorato femminile magari conservatore ma sensibile al punto. Il tempo per la Harris è poco. Ma lo sono (centinaia di migliaia di voti sui milioni di elettori) pure i votanti che, dato il sistema elettorale in Usa, fanno la differenza per vincere negli Stati strategici.

La partita Biden-Trump pareva già chiusa. Quella che si apre quantomeno obbliga Trump a cambiare spartito. —

INCONTRO A PALAZZO CHIGI DOPO IL VOTO CONTRARIO A VON DER LEYEN

Meloni: «All'Italia il ruolo che merita»

La premier riceve il nuovo presidente del Consiglio europeo Antonio Costa in un faccia a faccia di un'ora

Silvia Gasparetto / ROMA

La delicata trattativa per il commissario da assegnare all'Italia. E le continue frizioni tra i due partiti suoi alleati, che rischiano di avere ripercussioni sull'attività di Governo. Che non può subire rallentamenti, soprattutto in queste settimane in cui il Parlamento deve lavorare a pieno ritmo per chiudere tutti i decreti prima della pausa estiva. Giorgia Meloni è divisa tra Bruxelles e Roma anche se il dossier che le sta più a cuore è quello che dovrà discutere con Ursula von der Leyen.

UN INCONTRO PROFICUO

In attesa di indicazioni da parte della riconfermata presidente della Commissione Ue la premier riceve - nella sua «prima visita» come rimarca Palazzo Chigi - il nuovo presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa. Un segnale «molto positivo», un incontro che è andato «molto bene», racconta chi ha parlato con lei dopo il faccia a faccia di circa un'ora tra i due.

Costa lascia la sede del governo sottolineando che l'Italia «è paese fondatore» mentre Palazzo Chigi fa sapere che la premier ha apprezzato la volontà del portoghese di «assicurare una leadership condivisa e pragmatica» del Consiglio. Perché anche di «metodo» si è parlato. Proprio quello che aveva portato la premier, giusto un mese fa, a votare contro la nomina dell'ex primo ministro socialista. Il colloquio sarebbe stato l'occasione per la premier anche per ribadire che l'Italia punta a «una delega importante», come si «merita». Ma ancora, dicono i bene informati, non si sarebbe conclusa la negoziazione. La Coesione (magari abbinata al Bilancio e al Pnrr) è il portafoglio a cui si guarda da Roma, cucito addosso al ministro Raffaele Fitto, che ha le stesse deleghe in casa. Ancora meglio, come ripete Antonio Tajani, se ci fosse anche «una vicepresidenza». Il nuovo commissario per il Mediterraneo sarebbe considerata una diminutio, non è un segreto, anche se lo stesso Fitto glissa ed evita di rispondere a una domanda esplicita sul punto. Assicurando anzi che non ci sono rischi di «problemi» sui temi su cui Roma è più esposta, dal Pnrr alle infrazioni ai conti pubblici, come effetto collaterale del voto contro il bis di von der Leyen a due su tre dei partiti che sostengono il governo italiano.

Il governo punta al portafoglio per la Coesione, magari con Bilancio e Pnrr

I GIOCHI NON SONO FATTI

Ma i giochi non sono fatti e anche per questo l'esecutivo non starebbe scoprendo ufficialmente la candidatura. Che dovrebbe vedere appunto il ministro pugliese come primo nome, accanto a quello di una donna che potrebbe essere una personalità di area ma non espressione di partito. In ogni caso serve «un commissario che conosca le segrete stanze di Bruxelles, il Consiglio, il Parlamento europeo», ripete il vicepremier di Fi. Con cui Meloni ha parlato nelle ultime ore, come ha parlato con Matteo Salvini.

La premier avrebbe chiesto ai suoi vice di «abbassare i toni» perché va bene la competizione e la ricerca di differenziarsi, il ragionamento, ma ci deve essere un limite». —



Giorgia Meloni accoglie il presidente del Consiglio europeo Antonio Luis Santos da Costa a Palazzo Chigi

IL GIORNALISTA AGGREDITO DA CASAPOUND A TORINO

Due militanti denunciati ma la polizia lavora per identificare gli altri

TORINO

Procede senza sosta il lavoro della polizia della Questura di Torino per identificare i militanti di estrema destra che facevano parte del gruppo che sabato sera ha aggredito il giornalista de La Stampa Andrea Joly, fuori dal circolo Asso di Bastoni, in via Cellini, quartiere San Salvario, mentre stava faceva delle foto e girando dei video con il suo smartphone.

Le indagini della Digos, coordinata dal pm Paolo Scafi, si stanno concentrando sui filmati, almeno tre, che hanno immortalato la scena del pestaggio. L'attività investigativa ha già portato all'identificazione di un 45enne e un 53enne, entrambi militanti di CasaPound Torino, che all'Asso di Bastoni fa base. I 2, con alle spalle precedenti legati alla loro militanza politica, sono stati riconosciuti dalla vittima e sono stati denunciati per violenza privata, lesioni personali con l'aggravante del reato commesso «per agevolare l'attività di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi», che abbiano tra i loro scopi la «discriminazione o l'odio etnico, nazionale, razziale o religioso».

Ma gli investigatori vogliono chiudere il cerchio: contro Joly si sarebbero scagliate altre persone, almeno quattro, che potrebbero esse identificate già nelle prossime ore. Inizialmente, secondo quanto ricostruito, in due si erano avvicinati, con fare minaccioso, al giornalista, che, incuriosito di vedere intorno alla mezzanotte tutte quelle persone che accendevano fuochi d'artificio e fumogeni in mezzo alla via, aveva iniziato a fotografare e riprendere. Sabato all'Asso, ribattezzato dai frequentatori come «il pub più odiato di Torino», si erano dati appuntamento in oltre centosessanta persone, per festeggiare il compleanno del circolo, 16 anni.

CasaPound Italia ha intanto invitato Andrea Joly alla festa nazionale, Direzione Rivoluzione, che si terrà dal 5 all'8 settembre a Grosseto. Un invito, per il giornalista e l'europarlamentare Ilaria Salis a un dibattito sulla violenza politica.

«Se Joly non cerca solo visibilità ma vuole esprimere le sue opinioni sul nostro movimento - dicono - lo invitiamo a farlo direttamente con noi, presentandosi a una festa, qualificandosi e senza filmare di nascosto anche i minori presenti. In questi anni, le nostre porte sono sempre state aperte per dibattiti con giornalisti noti come Mentana, Formigli e Sansonetti». L'Asso di Bastoni si difende: «Abbiamo sempre sostenuto che la stampa debba essere libera e siamo anche contro la censura, cosa che tanti a favore della libertà invece ora invocano». —

LA NOMINA APPROVATA DEL CDM

Protezione civile, cambio a sorpresa Va via Curcio e arriva Ciciliano

Il governo promuove il commissario di Caivano, napoletano di 52 anni Insorge il Partito Democratico «Una decisione immotivata»

ROMA

Con una mossa inattesa il governo ha rimosso dall'incarico il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, per mettere al suo posto il commissario straordinario per la riqualificazione di Caivano, Fabio Ciciliano. Un nome, quest'ultimo, nelle grazie della premier Giorgia Meloni e del sottosegretario Alfredo Mantovano. La novità è stata comunicata in Consiglio dei ministri da Nello Musumeci che ha svolto un'informativa a riguardo. La nomina sarà disposta con un decreto del presidente del Consiglio.

Non ci sta il Pd: per la capogruppo alla Camera Chiara Braga si tratta di un cambio «immotivato» che dimostra come il il governo Meloni continui «a perseguire logiche di appartenenza per istituzioni che richiederebbero solo preparazione e competenze».

Finisce così la seconda parentesi di Curcio, 57 anni, al vertice della Protezione civile. La prima volta, nell'agosto del 2017, era stato lui stesso a dimettersi dopo due anni per motivi «strettamente personali» che gli impedivano l'impegno h24 richiesto dal ruolo. Superate le difficoltà, nel febbraio 2021 era tornato sulla poltrona numero 1 del dipartimento, con Mario Draghi presidente del Consiglio, in piena pandemia Covid. È rimasto al suo posto fino ad oggi. Il governo Meloni aveva depotenziato il suo incarico istituendo il ministero della Protezione civile, affidato a Musumeci. La decisione avrebbe colto di sorpresa Curcio.

La scelta del governo è caduta su Fabio Ciciliano, napoletano 52enne, proveniente dai ranghi della Polizia di Stato. Quella del capo della Protezione civile era una delle poche caselle degli apparati della sicurezza e del soccorso rimaste non toccate dal governo di centrodestra (ora restano i direttori di Dis e Aise), che ha quindi deciso di mettervi mano, anche in vista della scadenza a settembre del mandato di Ciciliano a commissario per Caivano. —

LA TESI DEI PM DI VENEZIA

«Conflitti di interesse ripetuti per Brugnaro»

Luigi Brugnaro ha sempre fatto un punto d'onore l'aver affidato a un «blind trust» la gestione delle sue aziende durante l'incarico di sindaco di Venezia. Per la Procura però, la struttura con diritto statunitense messa in piedi dal patron di Umana non funziona, anzi sono stati riscontrati «ripetuti conflitti d'interesse» del sindaco e dei suoi più stretti collaboratori nell'amministrazione. Per i sostituti procuratori titolari del fascicolo di indagine sulla presunta corruzione in città, i vertici comunali appaiono «scelti tra i più intimi dipendenti delle imprese private, gestite di fatto dal sindaco stesso pur dopo la costituzione di un trust». Scelta rivendicata da Brugnaro come strumento per migliorare l'efficienza ma per i magistrati ci vorrebbe «una condizione di reale distacco tra l'ambito operativo delle società private e quello dell'ente territoriale». —

In Friuli Venezia Giulia

DUSOLINA MARCOLIN

Il linguaggio



«Le pari opportunità non si tutelano solo con il linguaggio, rispettiamo tutte le opinioni sia di coloro che voglio farsi chiamare assessore sia di coloro che invece preferiscono la declinazione al femminile». Così la presidente della commissione regionale alle Pari opportunità, Dusolina Marcolin, la stessa che ammette di non essere rimasta indifferente dopo aver letto la proposta di legge che vietava la declinazioane al femminile.

DEBORA SERRACCHIANI

Patriarcato



«Nemmeno il patriarcato più cupo e retrivo sarebbe riuscito a escogitare una simile scemenza da repertorio, parente del leggendario uso di coprire le gambe dei tavoli in epoca vittoriana. Purtroppo temo non sia nemmeno il parto di un'ideologia maschilista, ma l'ennesimo strumento con cui la Lega cavalca posizioni estreme e suscita temi assurdi come spunti polemici per non parlare dei problemi veri del Paese». Così la deputata del Partito democratico, Debora Serracchiani.

La presidente della commissione Pari opportunità commenta l'iniziativa della Lega, ieri ritirata
Zilli: preferisco focalizzarmi sulla qualifica. Spagnolo: usiamo correttamente la lingua friulana

Basta avvocata o sindaca Il no di Marcolin: legge che tornerebbe al passato

LA PROPOSTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Leggendo la proposta avanzata dal senatore leghista Manfredi Potente, di vietare la declinazione al femminile dei titoli pubblici mi sono lasciata andare a un sorriso amaro». In Friuli Venezia Giulia, la presidente della commissione regionale alle Pari opportunità, Dusolina Marcolin, non è la sola a pensare che il voler tutelare la lingua italiana, così come era nelle intenzioni del senatore leghista Manfredi Potente, è stata un'inopportuna fuga in avanti. Lo è stata a tal punto che, nel giro di poche ore, la Lega ha "costretto" il senatore a ritirare la proposta perché il divieto alla declinazione al femminile di professioni e qualifiche non rappresenta la linea del partito.

LA PRESIDENTE

«Se un'assessora vuole farsi chiamare al femminile per me va bene, il linguaggio ci aiuta a promuovere e ad arrivare alla parità» continua Marcolin, secondo la quale «dovremmo impegnarci tutti di più per promuovere il rispetto delle donne». La proposta di legge Potente non andava in questo senso, al contrario: «Dopo averla letto ho pensato: "questo disegno di legge ci fa fare più di un passo indietro, non certo in avanti». La presidente ritiene che il divieto a qualificarsi sindaca piuttosto che assessora rischiava di provocare un'ondata di sfiducia anche nei confronti delle istituzioni. Ben venga la marcia indietro quindi anche perché – questo è sempre il pensiero della presidente della commissione regionale alle Pari opportunità – «le declinazioni a tutti i costi sia al femminile che al maschile non vanno bene. Vanno bene entrambe, è una questione di rispetto». Dello stesso avviso le amministratrici decise a difendere l'autonomia di farsi chiamare al maschile piuttosto che al femminile.



IL DIETROFRONT
IERI I VERTICI DELLA LEGA HANNO GARANTITO IL RITIRO DELLA PDL

Fa discutere la proposta presentata dal senatore Potente per cancellare l'uso del femminile nei documenti

Secondo molte donne anche il linguaggio aiuta a promuovere e a far arrivare il messaggio della parità di genere

I COMMENTI

«Non conosco la proposta di legge, ma ritengo che se la lingua italiana viene declinata correttamente va bene. Io faccio l'avvocato e spesso vengo chiamata avvocata e mi va benissimo». Così la consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo, prima di aggiungere: «Ci sono ancora funzioni per le quali siamo abituati a usare la declinazione al maschile, non ho nulla in contrario purché la si usi fino a quando emerge la declinazione corretta al femminile». Spagnolo come Marcolin evita il commento politico sulla proposta che, in poche ore, aveva scatenato un polverone. Lo stesso fa l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli: «Mi faccio chiamare assessore e consigliere, faccio riferimento alla qualifica e non al soggetto che la esercita». L'assessore svolge il ruolo senza farne una questione di declinazione, preferisce «dimostrare la parità di genere nei fatti piuttosto di utilizzare gli asterischi». Anche le amministratrici leghiste del Friuli Venezia Giulia prendono le distanze dall'autore di un disegno di legge che non rispecchia la linea del partito.

L'OPPOSIZIONE

Inutile dire che l'opposizione di centro-sinistra non ha perso l'occasione per condannare la proposta del senatore leghista. E tanto meno per apprezzare la marcia indietro imposta dal partito. «Nemmeno il patriarcato più cupo e retrivo sarebbe riuscito a escogitare una simile scemenza da repertorio, parente del leggendario uso di coprire le gambe dei tavoli in epoca vittoriana. Purtroppo temo non sia nemmeno il parto di un'ideologia retrograda e maschilista, ma l'ennesimo strumento con cui la Lega cavalca posizioni estreme e suscita temi assurdi come spunti polemici per non parlare dei problemi veri del paese, che sono maschili e femminili» ha detto la deputata Debora Serracchiani, commentando la proposta di legge che, se fosse stata accolta, ci avrebbe riportato indietro nel tempo. —

BARBARA ZILLI

La qualifica



In questo momento l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, ha la testa sul documento contabile del Friuli Venezia Giulia. Lo afferma lei stessa quasi a rimarcare che il suo impegno non muta se chiamata assessore. «Lo sono e lo dimostro nei fatti» spiega ricordando che lei preferisce farsi chiamare assessore o consigliere richiamando la qualifica. Zilli non entra nel merito del disegno di legge proposto dal senatore leghista, collega di partito, e stoppato dal vertice del Carroccio.

MADDALENA SPAGNOLO

Le funzioni



«Ci sono ancora funzioni per le quali siamo abituati a usare la declinazione al maschile e non ho nulla in contrario purché si usi fino a quando emerge la declinazione corretta al femminile». La consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo, si guarda bene dal commentare il disegno di legge Potente, quello che avrebbe riportato all'anno zero le battaglie fatte finora dalle donne per ottenere le pari opportunità non solo in politica e nei posti di lavoro. Lo stesso che il Carroccio ha preferito far ritirare.

IL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

«La lingua italiana prevede già il passaggio da un genere all'altro»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin

Da anni l'Accademia della Crusca si occupa della questione del genere nella lingua, tenendo il passo con l'evoluzione della società e scriminando mutamenti e mode. Il presidente dell'Accademia, il professor Paolo D'Achille, spiega: «È uno dei temi che seguiamo da tempo per i nostri lettori ma anche dando pareri. Nel marzo 2023 il consiglio direttivo della Corte di Cassazione ce ne ha chiesto uno in merito, e sul tema abbiamo anche approntato un documento ufficiale che ora vorremmo aggiornare».

Parlando della (mancata) proposta di legge leghista, D'Achille premette: «La questione è divisiva, delicata, tanto più che spesso prevalgono posizioni ideologiche tra loro inconciliabili. La prima cosa, naturalmente, è che nessuno deve sindacare l'uso individuale, letterario dei termini. Non possono esserci norme per i testi comuni».

La questione si fa più delicata, però, passando ai documenti della pubblica amministrazione. La posizione della Crusca è articolata ma chiara: «In questo caso tutte le signore che ricoprono delle cariche hanno il diritto di essere interpellate e firmarsi al femminile. Vale per rettrice, direttrice di dipartimento, senatrice e così via, anche nelle cariche militari». In alcuni ambiti questo semplice passaggio non è ancora stato recepito: «Di "questore", ad esempio, si adopera quasi sempre solo il maschile, ma non c'è motivo di non usare il femminile, perché l'italiano consente comunque il passaggio da un genere all'altro». Paradossalmente, gli unici nomi invariabili sono quelli femminili riferiti a determinati ruoli: «Come guida o sentinella, per una serie di motivi storici».

Ovviamente, prosegue il professore, il maschile ha senso se usato quando si indica la carica in modo astratto, dicendo ad esempio «il ruolo di senatore»: «Nulla vieta di ripetere anche il femminile, è un po' pesante ma non è un errore». La Crusca sconsiglia però l'uso del doppio termine, ad esempio «senatori e senatrici», nei testi amministrativi: «Li appesantisce molto».

I membri dell'Accademia sono invece «molto più perplessi» sugli elementi «che non fanno parte del sistema tradizionale», come l'asterisco o la schwa: «Si possono mandare nella posta elettronica ma non per i documenti ufficiali, determinano difficoltà di lettura». —



PAOLO D'ACHILLE
PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

«Questione delicata e divisiva dove capita prevalgano visioni ideologiche»

IL FATTO DAVANTI ALLA COMPAGNA. SUL POSTO ANCHE LA MOTOVEDETTA DA TRIESTE

Si tuffa dalla barca e non riemerge, disperso nel mare di Lignano

Anche nella notte le ricerche di Loris Chittaro, udinese, 63 anni
Impegnati Guardia costiera, Vigili del fuoco e Lisagest

Alessandro Cesare

La giornata di ieri era perfetta per andare in barca. Mare calmo e nessun avvisaglia che il meteo potesse peggiorare. E così Loris Chittaro, 63 anni, nato a Udine ma residente a Pagnacco, insieme alla compagna Tatiana, ha deciso di raggiungere la marina di Punta faro, Lignano Sabbiadoro, e di salpare con la barca. Un sette metri che condivideva con un amico. Una giornata nata all'insegna della spensieratezza e del buon umore che poco dopo le 16.30 si è trasformata in un incubo. L'uomo, grande appassionato di mare, come fatto moltissime altre volte, si è tuffato per una nuotata e non è più riemerso. L'allarme è stato lanciato subito dalla compagna, che ha richiamato l'attenzione di chi si trovava nelle acque antistanti il canale di accesso del porto di Lignano. Ha avuto modo di avvisare sua figlia che a sua volta ha chiamato i soccorsi.


La barca di Chittaro è stata portata alla darsena Porto vecchio di Lignano

In un primo momento la gestione delle attività di ricerca in mare è stata presa in carico dalla sala operativa della Guardia costiera di Monfalcone che ha subito inviato sul posto il battello B43 assegnato all'ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro e il battello B174 assegnato all'ufficio circondariale marittimo di Grado. A supporto della ricerca sono state, inoltre, impiegate due moto d'acqua deputate al salvamento della società Li.Sa.Gest. Successivamente, dalle 17.30, la gestione delle operazioni è passata sotto il coordinamento della direzione marittima di Trieste, che si è avvalsa dell'intervento di un elicottero Drago dei vigili del fuoco decollato da Venezia. Sul posto anche la motovedetta Sar CP881, partita da Trieste.

Nonostante gli sforzi messi subito in campo (le operazioni sono state seguite da decine di bagnanti dal bagnasciuga, scattando foto e girando video), di Chittaro non è stata trovata alcuna traccia.

Dopo qualche ora la città di Lignano è stata interessata da un violento temporale e le ricerche sono state sospese, per riprendere in serata e proseguire anche con il buio. Accanto alla Guardia costiera sono scesi in campo anche i reparti Saf dei vigili del fuoco per scandagliare le sponde a ridosso della laguna.

In serata la Guardia costiera, tramite il capitano di fregata Elisabetta Bolognini, ha fatto sapere che «nonostante il peggioramento delle condizioni meteorologiche, i mezzi navali della Guardia costiera proseguiranno incessantemente le ricerche del disperso».

Superfluo dire che la speranza di famigliari e amici è che Chittaro possa essere ritrovato ancora in vita. Labarca intanto è stata portata dalla Guardia costiera alla darsena Porto vecchio di Lignano. —

AVEVA 81 ANNI

Il cordoglio di Regione e Pd per la morte del padre di Moretti


Giuseppe Moretti

La comunità politica regionale si stringe attorno al capogruppo del Partito democratico Diego Moretti, il cui padre Giuseppe Moretti è spirato all'improvviso ieri, all'età di 81 anni.

Il presidente regionale Massimiliano Fedriga ha scritto in una nota: «Sono vicino al consigliere Moretti in questo triste momento per un dolore che purtroppo ho conosciuto anch'io e per questo spero di incontrarlo prossimamente in Aula per manifestargli il mio cordoglio di persona».

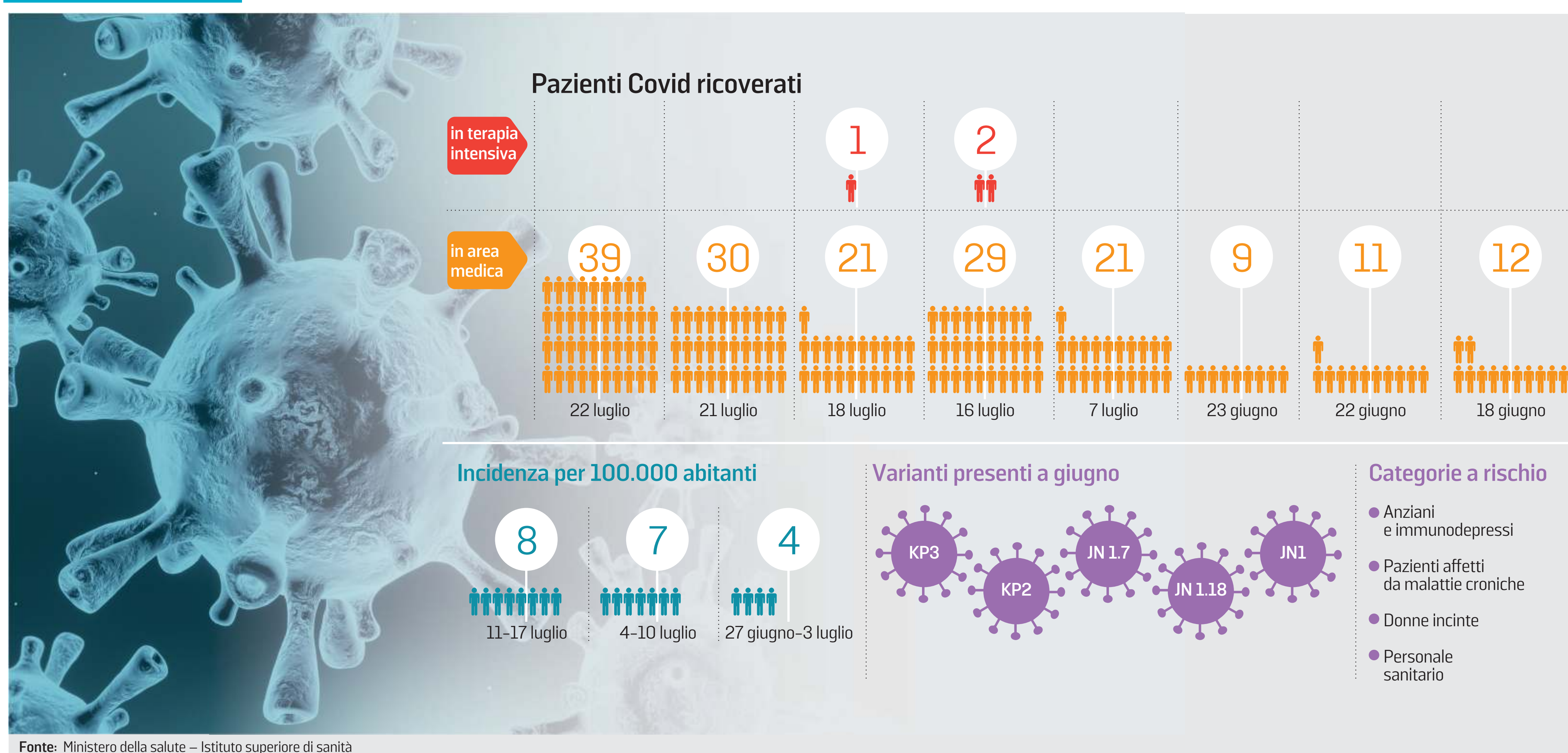
Condoglianze per la perdita del padre arrivano anche dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che le vuole esprimere «a nome mio personale e di tutti i componenti dell'assemblea legislativa».

Così invece la segretaria regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia Caterina Conti accanto al presidente dell'Assemblea regionale Franco Lenarduzzi: «La comunità del Partito democratico del Fvg abbraccia il nostro capogruppo regionale e tutta la sua famiglia, esprimendo loro il nostro profondo cordoglio per l'improvvisa perdita del padre. In questo doloroso momento - scrivono i due esponenti democratici - inviamo a Diego le nostre personali condoglianze e un pensiero di affettuosa vicinanza umana».

Lavoratore nel ramo delle spedizioni, Giuseppe Moretti era attivo nel settore sportivo, in veste di allenatore di calcio per bambini prima e dirigente di società poi. Moretti si dilettava anche di pittura, tanto che la Pro Loco della sua Staranzano aveva deciso di dedicare una mostra alle sue opere. —

G.TOM.

Sanità e prevenzione



Fonte: Ministero della salute – Istituto superiore di sanità

Covid ricoveri raddoppiati

I contagi salgono anche in regione, tredici casi ogni 100 mila abitanti

GIACOMINA PELLIZZARI

Chi pensava che il coronavirus fosse sparito si sbagliava. Il Covid torna a colpire e lo fa attraverso la variante Kp.3. Da giovedì scorso a ieri, negli ospedali della regione, il numero dei ricoverati positivi al SarsCov2 è quasi raddoppiato: dai 21 pazienti accolti il 18 luglio in area medica e uno in terapia intensiva, siamo passati ai 39 registrati ieri in area medica. Nessuno in terapia intensiva. E se rispetto a due mesi fa, il numero dei ricoverati non è nemmeno paragonabile - il 16 maggio i positivi in ospedale erano quattro -, il picco di questo nuovo aumento non è ancora stato toccato. Nella settimana dal 10 al 17 luglio scorso in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 99 casi.

Lo spiegano gli studiosi, in primis l'epidemiologo Fabio Barbone, già coordinatore della task-force Covid durante la pandemia, facendo notare che in assenza di misure per ridurre la circolazione del virus e quindi del tracciamento dei casi, i numeri fotografano una situazione in difetto.

IL MONITORAGGIO

I dati rilevati in regione vengono trasmessi all'Istituto superiore di sanità (Iss) che con il ministero della Salute continua a monitorare la situazione. «Stiamo osservando l'andamento, qualche aumento c'è stato ma non tale da destare preoccupazione» spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel ricordare che il virus permane anche se gli effetti dell'infezione non sono paragonabili a quelli che provocava durante la pandemia. In effetti il monitoraggio effettuato nella settimana dall'11 al 17 luglio evidenzia 99 casi, la settimana prima erano 82, 32 in più rispetto alla rilevazione precedente. L'aumento dei positivi è sotto gli occhi di tutti come pure quello dell'incidenza che nell'ultima settimana, rispetto agli inizi di luglio, è passata da quattro a sette e quindi a otto casi per 100 mila abitanti. Ieri a Barbone risultava 13 ogni 100 mila abitanti. Sempre dall'11 al 17 luglio la percentuale di occupazione dei posti letto nei reparti di area medica e in terapia intensiva non è andata oltre, rispettivamente, al 2,2 e all'1,1 per cento. Questa volta a colpire è la variante Kp.3, di gran lunga più contagiosa delle altre. I sintomi però sono meno severi, i positivi lamentano febbre, tosse e raffreddore. Solo nei casi più gravi il Covid si manifesta con difficoltà respiratorie che possono richiedere il ricovero in ospedale o il trattamento ambulatoriale se si tratta di pazienti fragili e immunodepressi. La clinica malattie infettive dell'Azienda universitaria sanitaria Friuli centrali, ne sta seguendo diversi: «I casi di Covid sono in aumento, in questo momento abbiamo qualche paziente ematologico che si sottopone alla terapia anti virale in ambulatorio» conferma il direttore della clinica malattie infettive di Udine, Carlo Tascini, nel suggerire a tutti coloro che manifestano i sintomi, dal raffreddore al mal di gola, di evitare contatti con pazienti fragili. «Questo sugge-

I CONSIGLI

Voli aerei e alberghi prenotati Ecco come fare per la disdetta

La nuova variante del Covid sta colpendo molte persone nonostante il periodo estivo, quello delle vacanze. Ecco alcuni consigli se trasporti e alberghi sono già prenotati, ma si scopre di essere contagiati.

1 Come si può fare se è stato prenotato l'aereo?

Per le compagnie aeree la situazione è quella della pre-pandemia. La normativa emergenziale è stata archiviata, ma ci sono due alternative dettate dal Codice del consumo e dal Codice della navigazione: nel caso in cui il passeggero non possa partire per impossibilità sopravvenuta o, comunque, cause non imputabili a lui, può avere il rimborso del biglietto pagato. Una situazione che deve comunque essere dimostrata, in questo caso da un certificato medico.

2 Se i sintomi non sono così gravi da impedire la partenza, niente certificato e quindi niente rimborso?

Non è proprio così. Il Covid è comunque una malattia infettiva e quindi è sempre meglio rivolgersi al proprio medico, a prescindere dai sintomi, che ha la possibilità di esortare il paziente a non mettersi in viaggio per tutelare la salute degli altri.

3 Come si comportano le maggiori compagnie aeree?

EasyJet fa sapere che non ci sono regole specifiche per il Covid, che è equiparato a qualsiasi altra malattia. Quindi il biglietto viene rimborsato se lo prevede la tariffa. Per quanto riguarda Ryanair, sul sito ufficiale della compagnia si trovano informazioni precise: dopo aver compilato un modulo si ha diritto a un voucher, cioè un buono di importo pari a quello del biglietto, spendibile entro 30 mesi dalla data di emissione. Ma c'è un'alternativa: chi non ha intenzione di prenotare voli con Ryanair può chiedere il rimborso dopo 12 mesi. Rimborso che scatta comunque se dopo 30 mesi il voucher non è stato utilizzato. La compagnia irlandese è, a oggi, quella che tutela di più il consumatore positivo al Covid.

4 Come funziona con i biglietti dei treni?

Dopo che l'Oms ha dichiarato la fine dell'emergenza Covid, Trenitalia ha equiparato il virus a qualsiasi altro impedimento del viaggiatore. Non ci sono quindi corsie preferenziali. Si ha diritto al rimborso del viaggio – che in ogni caso dev'essere chiesto prima della partenza – in base al tipo di offerta acquistata. Ad esempio il biglietto SuperEconomy, che si può acquistare per viaggiare su Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte, non è rimborsabile, a meno che non si scelga l'opzione tiRimborso al costo di 2 euro. Ma non vengono rimborsati nemmeno quei biglietti venduti con offerte promozionali. Sui rimborsi viene comunque applicata una trattenuta del 20% sui biglietti base, mentre è del 10% per la SuperEconomy con opzione tiRimborso. Italo invece non prevede alcun impegno in caso di Covid da quando è cessata l'emergenza, applicando semplicemente quanto disposto dal contratto di trasporto. Che significa: se il biglietto è stato acquistato con tariffa rimborsabile bene, altrimenti niente.

5 Cosa si può fare se l'ho-

Sanità e prevenzione

Il professor Barbone: aumento dovuto alla circolazione di persone
Proteggiamo gli anziani, con sintomi meglio rimanere a casa

L'epidemiologo: livelli come a gennaio Evitate gli abbracci e di darvi la mano

Giacomina Pellizzari

«L'aumento dei casi di Covid c'è, siamo tornati ai ricoveri dello scorso gennaio. Sono numeri comunque molto più bassi rispetto a quelli registrati lo scorso anno e nel 2022». Il professor Fabio Barbone, epidemiologo e coordinatore della task-force Covid durante la pandemia, attuale direttore della Struttura complessa di Igiene e medicina preventiva dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, attribuisce l'incremento dei contagi all'aumento della circolazione delle persone nella stagione estiva. «Per non rovinarci le ferie – consiglia il professore – evitiamo di darci la mano e di abbracciarci, non è un gesto assurdo indossare la mascherina in aeroporto o a bordo degli autobus».

L'EPIDEMIOLOGO

Barbone consiglia di usare il buon senso per prevenire la possibilità di contagio. È buona norma quindi indossare la mascherina anche per accedere nelle strutture sanitarie o nelle case di riposo, dove l'attenzione nei confronti del virus e degli anziani resta alta. «È preferibile non rimanere a lungo in mezzo alla gente, prendiamo i provvedimenti di buona educazione e di tutela propria e altrui» raccomanda ancora Barbone invitando a proteggere soprattutto i pazienti fragili, tra cui gli anziani, ai quali – sono sempre le parole dell'epidemiologo – «è buona norma farli bere speso, e tenerli lontani da persone con sintomi influenzali. In presenza di tosse, raffreddore e mal di gola è preferibile rimanere a casa per evitare di favorire la circolazione del virus». Questo perché «il nuovo vaccino aggiornato anti Covid non sarà disponibile fino alla fine dell'anno». Mediamente, comunque, una persona sana guarisce dal Covid in pochi giorni. Barbone invita alla prudenza pur ricordando che oggi l'infezione da SarsCov2 «non impatta sulla gestione degli ospedali, anzi – sottolinea l'epidemiologo – dobbiamo ricordarci che il sistema sanitario deve distribuire le proprie risorse con una visione ampia». Chiaro il riferimento alla riduzione delle liste d'attesa e ai problemi che assillano la sanità.

MALATTIE INFETTIVE

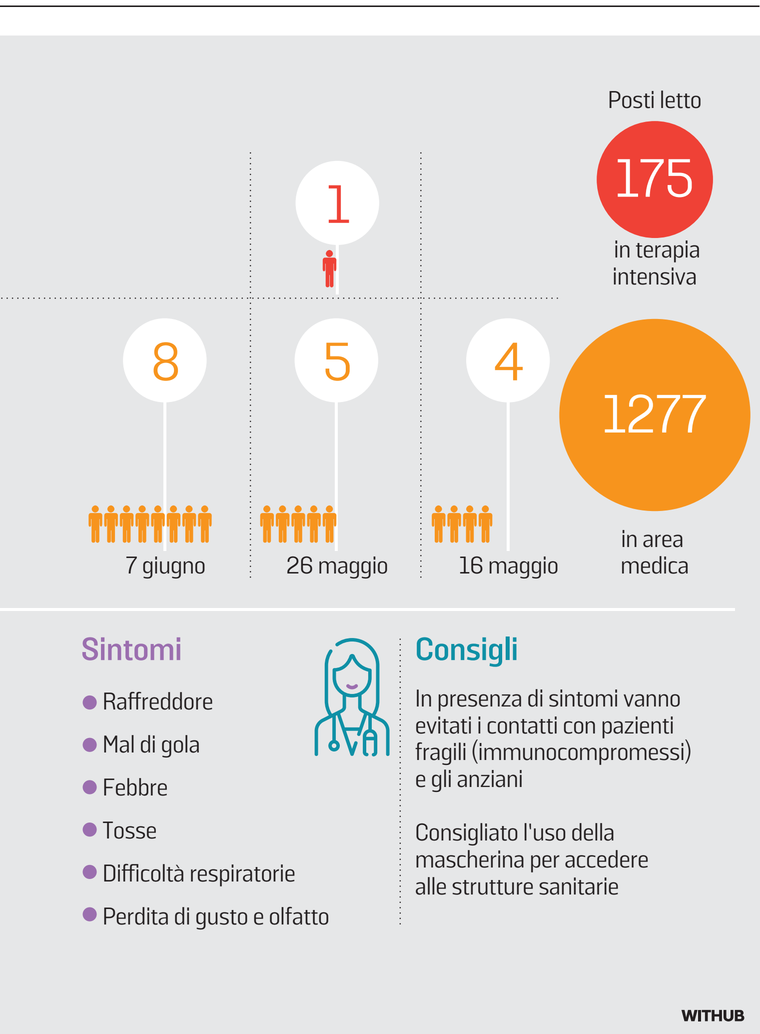
L'evoluzione del virus richiede una certa attenzione nei confronti dei pazienti fragili. Nei giorni scorsi, lo ha spiegato il professor Carlo Federico Perno, direttore della Microbiologia dell'Irccs ospedale pediatrico Bambino Gesù a Roma, al congresso internazionale organizzato dal direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, a Udine. La nuova variante è una delle tante del ceppo di Omicron che continua a evolvere e dal quale, ha sottolineato Perno, dobbiamo aspettarci «luci e ombre». Questo perché il SarsCov2 continuerà a rientrare dalla finestra e ad attivare il meccanismo infiammatorio. «Un virus vivo, che ci osserva, continuerà a replicare e a fare danno» ha spiegato Perno nel precisare che «se curiamo bene l'infiammazione a monte riduciamo il rischio di long Covid». Non a caso il professore ha suggerito di identificare i pazienti a rischio visto che negli immunodepressi il virus può rimanere fino a 120 giorni e gli stessi pazienti «si trasformano in serbatoi di variabilità del virus». Soffermandosi sui farmaci anti Covid a disposizione, Perno ha fatto notare che il regolamento Aifa prevede il trattamento con anti virali per solo 5 giorni. Un periodo troppo breve per evitare al SarsCov2 di diventare resistente. E se negli immunocompromessi il tasso di mortalità è cinque, sei volte superiore rispetto ai pazienti non fragili, «i vaccinati – ha concluso Perno – tendono ad andare incontro all'evoluzione della malattia in modo simile ai non vaccinati». Un dato che invita a valutare se cambiare i vaccini o prevedere per i pazienti immunocompromessi una vaccinazione annuale come per l'influenza. —



IL SISTEMA SANITARIO
NESSUN IMPATTO NELLA GESTIONE

«Usiamo le norme di buonsenso Il vaccino aggiornato non sarà disponibile prima della fine dell'anno»

Il microbiologo: «Il virus c'è ancora Tuteliamo i fragili che possono diventare serbatoi delle varianti»



IL MONITORAGGIO
REGIONALE
DI ISS E MINISTERO DELLA SALUTE

Nell'ultima settimana rilevati 99 infetti: 17 in più rispetto alla precedente

L'indice di trasmissibilità (Rt) è pari a 1,20 in leggero aumento

rimento vale come concetto generale» aggiunge il professore cercando di tranquillizzare pazienti e cittadini proprio perché – queste le sue parole – «il virus si è attenuato e comunque avendo le terapie iniziamo a ritrattarlo». Il fatto che la curva abbia ripreso a salire nella stagione più calda dell'anno non deve stupire visto che era già capitato in passato. Il monitoraggio è costante, soprattutto negli ospedali e nelle strutture sanitarie e a chi accede anche solo per andare a trovare un parente, viene raccomandato di indossare la mascherina.

L'ANALISI

L'analisi dei rilevatori dell'Istituto superiore di sanità si basa sull'indice di trasmissibilità (Rt) che, nell'ultima settimana, a livello nazionale, è risultato pari a 1,20, in leggero aumento rispetto alla settimana precedente quando non andava oltre l'1. Sempre a livello nazionale l'incidenza è pari a 15 casi ogni 100 mila abitanti. E se i pazienti più colpiti sono gli ultra ottantenni, la percentuale di reinfezioni è pari al 49 per cento, in lieve aumento rispetto alla settimana precedente. Da qui la raccomandazione degli esperti di tutelare i pazienti fragili, soprattutto gli anziani e gli immunocompromessi che, più di altri, se vengono contagiati possono sviluppare la polmonite. Ultimamente, però, i casi di polmonite sono davvero ridotti all'osso. —

RICCARDO RICCARDI

Nessun allarme



«Stiamo osservando l'andamento. Nelle ultime settimane qualche aumento c'è stato ma non tale da destare preoccupazione». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, assicura che negli ospedali non c'è alcuna emergenza Covid. Anche se i contagi continuano a salire, il monitoraggio conferma che la situazione non è paragonabile a quella vissuta durante la pandemia. L'attenzione resta costante anche all'interno delle case di riposo.

FABIO BARBONE

La mascherina



«Per evitare di rovinarci le ferie non è un gesto assurdo indossare la mascherina in aeroporto o a bordo degli autobus». Il direttore della Struttura complessa di Igiene e medicina preventiva dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, l'epidemiologo Fabio Barbone, giò coordinatore della task-force Covid durante la pandemia, suggerisce quali comportamenti osservare per evitare di favorire la circolazione del virus.

CARLO TASCINI

In ambulatorio



«In questo momento abbiamo qualche paziente ematologico che si sottopone alla terapia anti Covid in ambulatorio. Chi ha sintomi faccia attenzione a non contagiare gli anziani e i pazienti fragili, sono loro i più a rischio». Anche il direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, invita ad assumere comportamenti di buon senso anche se, al momento, la situazione non è paragonabile ai tempi della pandemia.

---

tel è prenotato?

C'è poco margine. Il fatto che il Covid sia stato equiparato a una semplice influenza ha tolto di mezzo i tamponi obbligatori, così come le quarantene e l'obbligo di mascherina. Di conseguenza, secondo Federalberghi, non basta un tampone positivo per annullare una prenotazione. Oltretutto è difficile anche evitare le penali, visto che il preavviso in questi casi è minimo. C'è però una possibilità, dettata dal Codice civile, e si chiama "impossibilità sopravvenuta". Se il cliente non può godere della prestazione (cioè il soggiorno) perché gli è diventato impossibile farlo, ha diritto ad avere il rimborso. Naturalmente l'impossibilità dev'essere dimostrata, con un certificato medico. Se i sintomi del Covid sono seri il rimborso si può avere. Se invece sono lievi, come nella maggior parte dei casi, no. A meno che il medico non ci costringa a casa per non infettare gli altri.

6 E se i sintomi sono lievi?

Se sono quelli di un raffreddore non si riuscirà comunque a ottenere un rimborso, perché non così grave da impedire la partenza. Senza certificato medico che lo attesti, neanche l'assicurazione rimborserà. Non si rimborsa neanche la rinuncia al viaggio per propria volontà, ad esempio per timori di attentati terroristici o eventi estremi. —

Regione: le dichiarazioni dei redditi

Parla la direttrice tecnica dell'associazione Volleybas di Udine
La società sportiva conta quasi 200 tesserati. Donazioni stabili

Savonitto: queste somme sono indispensabili per le spese di gestione

L'ASD

Con 225 adesioni nel 2023, il 5x1000 ha veicolato nelle casse della Volleybas Asd di Udine, società giovanile di pallavolo maschile e femminile, 8 mila euro. «Un'entrata significativa, per un'associazione sportiva dilettantistica come la nostra», commenta Maria Maddalena Savonitto, ideatrice – nell'ormai lontano 1994 – del progetto Volleybas e direttrice tecnica del sodalizio.

«Si tratta – ribadisce Savonitto – di risorse importanti, a maggior ragione in un momento storico come quello attuale, in cui le realtà che promuovono lo sport con obiettivi agonistici, certo, ma pure sociali, fanno fatica a sostenere le spese di gestione e gli oneri delle tante incombenze di carattere burocratico e amministrativo. Da alcuni anni, ormai – aggiunge la direttrice tecnica –, le aziende sono meno incentivate a investire nel-



MARIA MADDALENA SAVONITTO
È L'IDEATRICE E LA DIRETTRICE TECNICA DELLA VOLLEYBAS DI UDINE

le società di medio-piccole dimensioni e anche le amministrazioni locali hanno meno risorse da destinare alle Asd. Il 5x1000, che non ha costi per coloro che decidono di destinarlo, risulta dunque un aiuto essenziale sotto il profilo economico». Nel contempo, prosegue Savonitto, rappresenta «un termometro del grado di coinvolgimento dei tesserati e delle tesserate e delle loro famiglie, oltre che di tifosi e simpatizzanti, alcuni dei quali sono legati da lungo tempo al nostro sodalizio e continuano a sostenerci».

La somma derivante dalla donazione – che negli ultimi anni si è rivelata stabile – viene utilizzata dalla Volleybas per coprire i costi gestionali, «soprattutto – rende noto la direttrice tecnica – per quanto concerne i canoni di utilizzo delle varie palestre nelle quali si allenano le nostre squadre». Volleybas conta a oggi quasi duecento tesserati e tesserate; nella stagione da poco conclusa ha centrato un brillante secondo posto regionale con la squadra maschile under 15, allenata proprio da Savonitto. Prima del Covid era stata protagonista per anni, con la prima squadra femminile, dei campionati di C e B2, mentre nella stagione 2019-20 ha militato in B1. —

L.A.

Il direttore Andrea Romanino: «Vista la natura delle entrate privilegiamo lavori di giovani e con una ricaduta sociale importante»

«Alla Sissa le risorse usate per gli studi dei ricercatori nell'ambito della salute»

RICERCA

Giulia Basso

Negli anni scorsi sono stati impiegati per finanziare specifici progetti di ricerca di pubblica utilità: un progetto per lo studio del ruolo dell'infiammazione cerebrale nella patogenesi dell'Alzheimer, uno che si concentra sulle basi molecolari della sindrome Xia-Gibbs, una malattia genetica rara che coinvolge il cervello e la sua evoluzione, e un paio di progetti dedicati allo studio dei danni al midollo spinale. E anche quest'anno la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) destinerà alla ricerca i fondi ricevuti dal cinque per mille: 12.715 euro per 201 donazioni. «Destinare il 5 per mille alla ricerca scientifica è un investimento prezioso per il progresso e il benessere futuro della nostra



ANDREA ROMANINO
DIRIGE LA SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI A TRIESTE

società - sottolinea il direttore della Sissa Andrea Romanino -. E destinarli alla Sissa è particolarmente fruttuoso, per l'alta qualità della ricerca scientifica portata avanti dai nostri ricercatori». Quanto al tipo di ricerche finanziate in questo modo, non sono studi su temi astratti: «Vista la natura di questo finanziamento, in Sissa lo dedichiamo a ricerche scientifiche con una ricaduta sociale importante, in particolare in ambito della salute. E puntiamo sui giovani ricercatori, che così possono approfittare di qualche risorsa in più che farà da volano per lo sviluppo della loro carriera». Sul sito web della Scuola, dice Romanino, è possibile leggere le interviste ai ricercatori che hanno potuto fruire di questi fondi, le loro riflessioni e articoli scientifici derivati dai loro progetti, che confermano la qualità delle loro ricerche. Dice ad esempio Alessia Soldano, che grazie al 5 per mille lavora a un progetto sull'Alzheimer: «Il 5 per mille è stato un supporto fondamentale per permettere al mio gruppo appena costituito di portare avanti questo progetto. Credo sia molto importante per ognuno di noi, nel nostro piccolo, contribuire al progresso della ricerca scientifica biomedica con un piccolo gesto come questo». —

5 PER MILLE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: LE SCELTE DEI CONTRIBUENTI

Le 30 realtà che hanno ottenuto i maggiori finanziamenti nel 2023



		SOMME DONATE €	DONAZIONI
1	Centro oncologico di Aviano	3.073.363	66.055
2	Irccs Burlo Garofolo	796.195	15.995
3	Associazione Via di Natale	179.660	5.531
4	Abc Burlo	119.734	3.532
5	Associazione Luca	99.965	3.330
6	Agmen	77.927	2.441
7	Fondazione Pittini	74.811	4
8	Associazione De Banfield	74.756	2.143
9	Università di Udine	74.113	1.471
10	Università di Trieste	68.677	1.151
11	Fondazione Bambini e Autismo onlus	63.124	1.910
12	Comune di Trieste	54.571	1.800
13	Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin	49.442	1.204
14	Progettoautismo Fvg onlus	48.515	1.173
15	Comune di Udine	46.942	1.198

Fonte: Agenzia delle Entrate

5 per mille Cro e Burlo i capofila

Donazioni, le due realtà sanitarie d'eccellenza in vetta
Sostegno anche a gruppi sportivi e del terzo settore

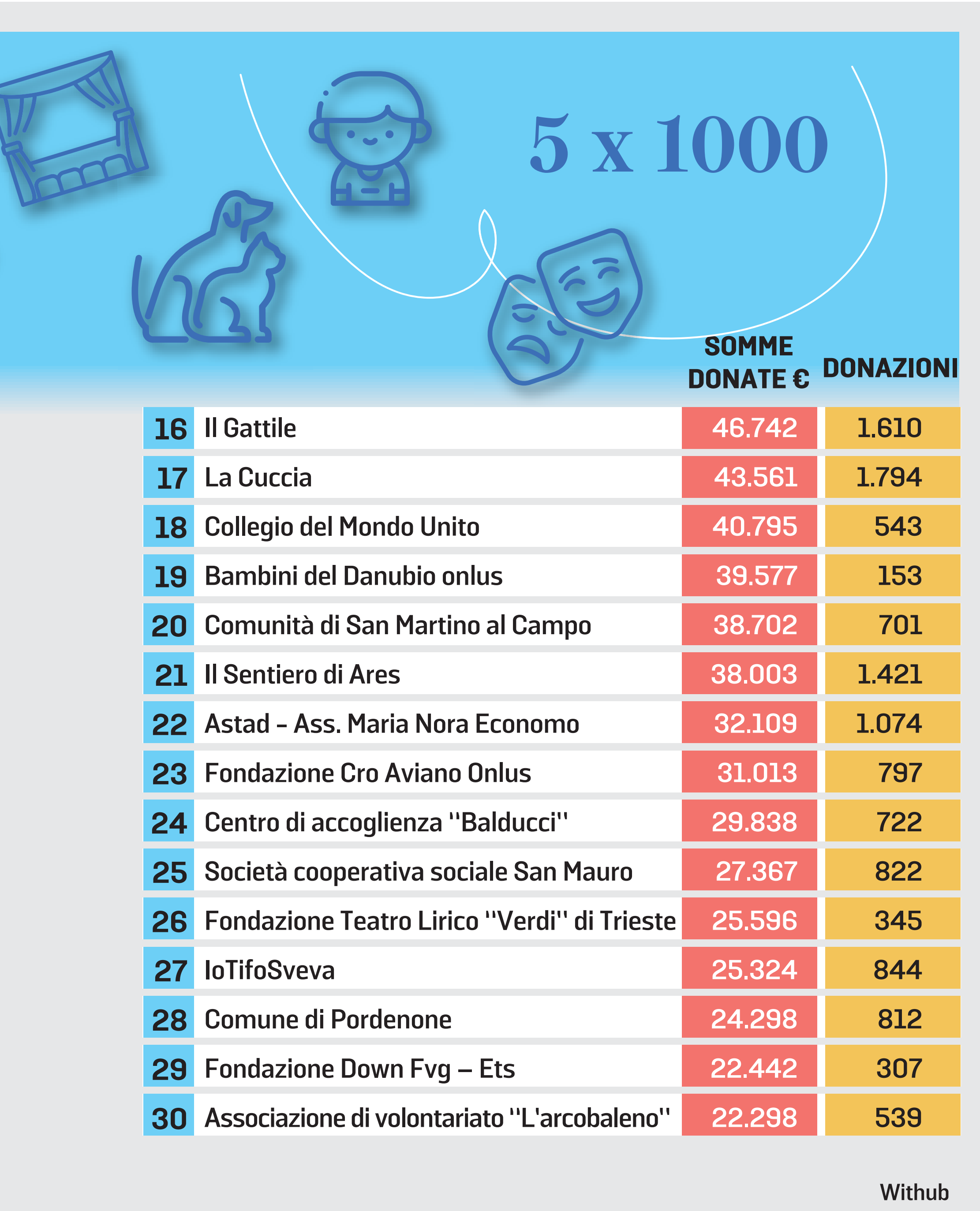
Piero Tallandini

Sono due realtà d'eccellenza della sanità e della ricerca a raccogliere il maggior numero di donazioni attraverso il 5 per mille in Friuli Venezia Giulia. Nella top 10 della graduatoria figurano poi associazioni che ormai da anni rappresentano dei punti di riferimento nel mondo del volontariato e gli atenei. Lusinghieri anche i piazzamenti di associazioni che operano nel settore della protezione animali. Raccolgono invece meno donazioni gli enti culturali e le realtà sportive.

A ottenere i maggiori finanziamenti dai contribuenti nel 2023 sono stati il Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano e l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. Al terzo e al quarto posto della classifica figurano due sodalizi la cui attività è direttamente correlata a Cro e Irccs: l'associazione Via di Natale, che ospita i malati in cura ad Aviano e i loro familiari, e l'associazione per i bambini chirurgici del Burlo (Abc) che da anni è impegnata accanto ai piccoli pazienti e alle loro famiglie in tutto il percorso di cura, prima, durante e dopo il ricovero. Al quinto posto l'associazione di oncologia pediatrica Luca di Udine.

Rispetto allo scorso anno i primi cinque posti della classifica sono invariati. Tutto sommato stabili anche l'ammontare dei finanziamenti e il numero dei contribuenti che, nella dichiarazione dei redditi, hanno deciso di scegliere una determinata realtà alla quale destinare la donazione. Al Centro oncologico di Aviano sono destinati in tutto 3.073.363 euro (lo scorso anno erano stati 3.225.463) grazie alla generosità di 66.055 contribuenti (poco meno dei 66,347 del 2022). All'Irccs Burlo Garofolo donazioni per 796.195 euro, in aumento rispetto ai 773 mila dell'anno precedente: cresce anche il numero dei donatori che sono passati da 14.937 a 15.995. L'associazione Via di Natale ha ottenuto 179.660 euro, frutto delle donazioni di 5.531 contribuenti (sia l'ammontare del finanziamento che il numero di donatori sono praticamente identi-

Regione: le dichiarazioni dei redditi



		SOMME DONATE €	DONAZIONI
16	Il Gattile	46.742	1.610
17	La Cuccia	43.561	1.794
18	Collegio del Mondo Unito	40.795	543
19	Bambini del Danubio onlus	39.577	153
20	Comunità di San Martino al Campo	38.702	701
21	Il Sentiero di Ares	38.003	1.421
22	Astad - Ass. Maria Nora Economo	32.109	1.074
23	Fondazione Cro Aviano Onlus	31.013	797
24	Centro di accoglienza "Balducci"	29.838	722
25	Società cooperativa sociale San Mauro	27.367	822
26	Fondazione Teatro Lirico "Verdi" di Trieste	25.596	345
27	IoTifoSveva	25.324	844
28	Comune di Pordenone	24.298	812
29	Fondazione Down Fvg – Ets	22.442	307
30	Associazione di volontariato "L'arcobaleno"	22.298	539

Withub

LA GRADUATORIA DELLE DONAZIONI
IN ALTO LA TABELLA CON IL DETTAGLIO DELLE SOMME E DEI DONATORI

ci a quelli del 2022). All'Abc Burlo 119.734 euro da 3.532 donatori (l'anno precedente 113.865 euro e 3.331 donatori). All'associazione Luca 99.965 euro da 3.330 donatori (nel 2022 101.168 euro e 3.283 donatori).

Nella top 10, dal sesto al decimo posto, figurano l'Agmen (associazione genitori malati emopatici neoplastici) di Trieste, che guadagna una posizione rispetto allo scorso anno pur con un ammontare delle donazioni leggermente inferiore (da 80.121 a 77.927 euro) , la fondazione Gruppo Pittini di Osoppo (che ha ottenuto 74.811 euro), impegnata nel sostenere bambini e ragazzi dando opportunità di apprendimento ed emancipazione per la vita e il mondo del lavoro, l'associazione triestina De Banfield (74.756 euro), che aiuta gli anziani e le loro famiglie, le università di Udine e di Trieste (rispettivamente 74.113 e 68.677 euro).

Altre associazioni del mondo del volontariato destinatarie delle donazioni sono la fondazione Bambini e Autismo onlus di Pordenone, la fondazione triestina Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, la onlus Progettoautismo Fvg di Tavagnacco rispettivamente con 63.124, 49.442 e 48.515 euro. Continua a crescere, tra le associazioni di nascita più recente, IoTifoSveva frutto di un'idea di mamma Marta e papà Paolo, genitori di Sveva, la piccola cestista triestina alla quale all'età di sette anni era stata diagnosticata una terribile malattia oncologica: 25.324 euro nel 2023 da 844 donatori. Consolidano, inoltre, la loro posizione due storici pilastri del mondo della solidarietà regionale: la Comunità di San Martino al Campo di Trieste (38.702 euro, 701 donatori) e il Centro di accoglienza "Balducci" di Pozzuolo (29.838 euro, 722 donatori).

Ha un ruolo significativo anche il mondo animalista. Il Gattile di Trieste riceve 46.742 euro con 1.610 donatori, per La Cuccia di Monfalcone-Staranzano 43.561 euro a fronte di 1.794 donatori.

Tra i primi venti destinatari delle donazioni in Friuli Venezia Giulia, oltre agli atenei di Udine e Trieste, c'è anche una realtà educativa di rilievo internazionale: il Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina al quale sono stati riservati 40.795 euro da 543 donatori. Fuori dalla top 30, ma comunque presente tra gli enti destinatari la Scuola superiore internazionale di studi avanzati (Sissa) di Trieste con un importo di 12.714 euro frutto della generosità di 201 donatori.

Dal settore accademico ed educativo, al mondo della cultura: il primo ente si piazza al 26esimo posto ed è la fondazione Teatro lirico "Verdi" di Trieste con 25.596 euro da 345 donatori. Per la Società filologica friulana 7.376 euro (135 donatori).

Ed eccoci alle realtà strettamente sportive. La prima a comparire nella graduatoria è l'associazione sportiva dilettantistica golf Pordenone di Aviano con 13.313 euro da 11 donatori, seguita da un'altra Asd, la Volleybas di Udine. —

Al terzo e al quarto posto le associazioni impegnate a fianco del centro oncologico e dell'ospedale pediatrico

Accanto al mondo della solidarietà si consolida il ruolo degli enti animalisti Meno considerato il campo della cultura

I MUNICIPI

Al Comune di Trieste più di 54 mila euro

Sono stati numerosi anche nel 2023 i contribuenti che, in sede di dichiarazione dei redditi, hanno scelto di sostenere l'attività di un Comune. In regione è stato di nuovo quello di Trieste a raccogliere il maggior numero di donazioni (1800, contro le 1.763 dell'anno precedente) per un importo pari a 54.571 euro (60.463 nel 2022). Per il Comune di Udine 46.942 euro da 1.198 donatori e per il Comune di Pordenone 24.298 euro (812 donatori). Infine, il Comune di Gorizia: 12.274 euro da 422 donatori.

La Cuccia di Monfalcone, da sempre in prima linea per i quattro zampe, nell'ultimo anno ha incassato oltre 43 mila euro: «Una cifra vitale»

«L'aiuto dei contribuenti garantisce un tetto e cure a cani e gatti senza casa»

GLI ANIMALISTI

MONFALCONE

Per l'associazione La Cuccia Odv di Monfalcone-Staranzano le risorse garantite dalla devoluzione del 5 per mille sono, assieme ai contributi pubblici, "vitali", come sottolinea la presidente Laura Grassi, per permetterle di accudire i cani e i gatti accolti nel rifugio di Dobbia, nell'oasi felina di Monfalcone, nel canile di Lucinico e di seguire colonie feline distribuite in tutto il Basso Isontino.

I fondi del 5 per mille sono ammontati a 43.416 euro nel 2022, rappresentando il 20% di tutte le entrate dell'associazione per lo stesso anno. I dati sono pubblicati dalla stessa associazione sul proprio sito internet, da cui emerge come l'insieme delle uscite sia stato comunque superiore alle entrate di 13.600 euro. «Le risorse del 5 per mille sono fondamentali per fare fronte a costi crescenti, quelli dell'energia elettrica – spiega Grassi –, perché le aree di degenza e alcuni box per i cani sono raffrescati, e quelli legati a una mole crescente di lavoro». La presidente de La Cuccia non si riferisce ai soli numeri, che pure sono importanti: nel triennio 2021-2023 l'associazione ne ha accolto 1.199 gatti per cure, 537 per abbandoni o cessioni, ne ha sterilizzati 662 e fatti adottare 242, mentre i cani accolti sono stati 195 e quelli adottati 145.



LAURA GRASSI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE LA CUCCIA ODV DI MONFALCONE

«I cani, in gran parte molossoidi o pastori, ci arrivano perché ricusati dai proprietari o da situazioni davvero difficili – racconta la presidente –. C'è quindi un grande impegno sul fronte della rieducazione, grazie a educatori cinofili, di questi animali perché possano riuscire a trovare una nuova famiglia e non debbano morire dopo anni trascorsi in rifugio». La devoluzione del 5 per mille forse dà una misura del livello di apprezzamento dell'attività svolta dall'associazione. «Ritengo che le donazioni arrivino da persone del territorio, dove facciamo prevenzione, lotta al randagismo e recupero degli animali, che ci conoscono», conclude Grassi. —

LA. BL.

Presiede il Centro Balducci di Zugliano fondato da don Di Piazza «Il trend della beneficenza è stabile e per noi è imprescindibile»

Don Iannaccone: 25 ospiti sostenuti esclusivamente dalle offerte dei cittadini

L'ASSISTENZA

Lucia Aviani

Per il Centro di accoglienza Balducci di Zugliano, fondato dal compianto don Pierluigi Di Piazza e attivo dal 1992 nell'assistenza a immigrati, profughi e rifugiati politici e nella promozione di una cultura del dialogo e della pace, il 5x1000 rappresenta una risorsa «di fondamentale importanza», che dà ossigeno sul fronte di spese ordinarie e imprescindibili. «Manutenzioni degli ambienti, ma soprattutto acquisti di beni necessari per gli ospiti, dai generi di prima necessità alimentare al vestiario», elenca il presidente della struttura, don Paolo Iannaccone, spiegando che nel 2023 lo specifico fondo ammonta a quasi 30 mila euro, frutto di 772 donazioni. Rispetto alle annualità precedenti il trend è «sostanzialmente stabile», informa il sacerdote, rilevando che «talvolta, verosimilmente, l'entità delle destinazioni deriva da contingenze specifiche». Un esempio: la cifra più alta raccolta, che rimanda al 2022 – si era raggiunta la soglia dei 33 mila euro –, parrebbe essere legata al fatto che in quell'anno don Di Piazza non aveva voluto sottoscrivere convenzioni con la prefettura per l'attribuzione di fondi per l'accoglienza, non condividendo il programma di finanziamento varato dal Governo, «che aveva abbassato le risorse per gli interventi a favore di persone in stato di bisogno», ricostruisce don Iannaccone. L'opinione pubblica aveva reagito di conseguenza, dimostrando una maggiore vicinanza al Centro, in quella fase rimasto privo del supporto statale.



DON PAOLO IANNACCONE
È IL PRESIDENTE DEL CENTRO BALDUCCI DI ZUGLIANO

«Nell'insieme, comunque – commenta il presidente –, il trend è stabile, garantendoci un sostegno importante per l'accoglienza dei nostri 50 ospiti, 25 dei quali sostenuti esclusivamente dalle offerte dei singoli cittadini e di enti privati. Attualmente stiamo avviando un progetto di supporto educativo per i figli di una coppia: parte del 5 per mille potrà essere destinata a questo impegno», conclude Iannaccone. —

Sviluppo

L'iniziativa è finanziata dagli enti turistici nazionale e regionale
Nella cittadina la tradizione vitivinicola è plurisecolare

I produttori vinicoli dell'area di Visinada riuniti nel marchio "Istria Origin"







VISINADA
UNA VEDUTA; E DUE SCORCI DELLE VIGNE (DA MYPOREC.COM E ISTRIAORIGIN.COM)

Valmer Cusma /PARENZO

Per i 13 grandi produttori vinicoli del Comune di Visinada con tradizione plurisecolare, inizia una nuova pagina di storia per tenere il passo con l'evoluzione del settore, nel quale già da tempo sono presenti i concetti di enogastronomia ed enoturismo, mentre ultimamente si sta ritagliando il suo posto il tour enologico in elicottero che parte proprio da questo territorio.

La nuova pagina porta il titolo di Istria Origin, ovvero il brand comune con il quale i produttori continueranno a custodire ed evolvere il loro ricco patrimonio enologico e a promuoverlo in ogni parte del mondo a sforzi riuniti, con un unico marketing.

A dimostrazione della serietà dell'iniziativa è arrivato il sostegno finanziario sia dell'Ente turistico nazionale che di quello regionale.

Istria Origin è il risultato di ricerche dell'associazione locale Sonda che ha sede nell'omonimo Centro creativo, in collaborazione con la Comunità degli Italiani di Visinada. All'iniziativa ha dato il suo prezioso contributo Elena Poropat Pustijanac, curatrice presso il Museo del parentino le cui ricerche hanno portato alla luce dati molto interessanti. Da essi risulta che il territorio grazie alla sua posizione geografica e al suo terroir è territorio di virtuosi del vino e di cantine a conduzione familiari.

> Il progetto è frutto dell'omonimo Centro creativo in collaborazione con la Comunità degli italiani

> La maggior parte dei vigneti si trova a 250-280 metri sopra al livello del mare e su un'area di 200 ettari

A suo tempo se n'era accorto pure il medico e storico triestino Prospero Petronio (1608 – 1688) che nella sua opera "Delle memorie dell'Istria, sacre e profane" (1681), descrive Visinada «un luogo ricco di aria salubre e di buon territorio dove, oltre al grano e ad altre colture, in grandi quantità si produce anche dell'ottimo vino».

Si può dire che l'area di Visinada vanto un felice connubio tra clima mediterraneo e submediterraneo, e tre tipi di terra: rossa, bianca e grigia.

La maggior parte dei suoi vigneti, che si estendono su un'area di 200 ettari si trovano a 250 – 280 metri sopra il livello del mare. Un'altezza che li protegge dalle temperature estive troppo alte e da quelle invernali troppo basse. Qui oltre alle varietà autoctone come la malvasia e il terrano, prosperano anche vitigni importati come lo chardonnay, il sauvugnon blanc, il cabernet sauvignon, il cabernet franc e altri. Le peculiarità geomorfologiche e microclimatiche del territorio sono sicuramente alla base dei grandi successi che i suoi vini ottengono a Vinistra, la massima rassegna enologica in Croazia che si svolge a Parenzo. Ebbene all'edizione di quest'anno hanno vinto una medaglia di platino e 17 medaglie d'oro nelle categorie del terrano e della malvasia fresca e stagionata.

Al concorso internazionale World of Malvasia organizzata 3 anni fa a Parenzo avevano ottenuto 5 medaglie di platino, 2 grandi medaglie d'oro e 51 medaglie d'oro. Ecco dunque che il piccolo comune di 1.200 abitanti e con la più alta concentrazione di cantine in Istria per numero di abitanti, intende far brillare sempre più la sua punta di diamante che da semplice bevanda del popolo di un tempo, è diventato un vanto a livello mondiale con enormi vantaggi non solo in termini di prestigio ma anche di tornaconto economico. —

ROVIGNO: OPPOSTE LE VERSIONI DEI FATTI FORNITE DAI PROTAGONISTI

Bolletta salata, esplode la lite tra il ristoratore e il sindaco

ROVIGNO

Scossoni sulla scena politica di Rovigno in seguito al coinvolgimento del sindaco Marko Paliaga, della Dieta democratica istriana, in uno scontro fisico con un ristoratore del luogo. Il tutto a causa di una bolletta delle immondizie ritenuta troppo salata. La sezione del Partito socialdemocratico chiede le dimissioni del primo cittadino accusandolo di aver tentato di intimidire e di avere molestato fisicamente il ristoratore nel suo locale.

L'episodio, ampiamente riportato sulla stampa istro-quarnerina, è avvenuto sabato scorso quando il sindaco si era recato al ristorante Pineta, evidentemente arrabbiato per il post su Facebook del gestore Gordan Juric. Un post nel quale Paliaga viene accusato di "derubare" la sua famiglia con la bolletta per l'asporto delle immondizie, ritenuta salatissima: per il mese di luglio l'importo è di 1.073 euro. Ebbene, intorno alle 17 Paliaga si è recato nel locale invitando Juric a cancellare il post incriminato, fatto questo confermato alla stampa dallo stesso Paliaga. Ne è nato un diverbio sul quale le due parti in causa hanno esposto versioni diametralmente opposte, scaricando la colpa l'uno sull'altro. Juric ha raccontato di esser stato dapprima aggredito verbalmente con violenza e poi di esser stato colpito con un paio di pugni alla testa dal sindaco che gli «sembrava sotto l'effetto di alcool o di sostanze stupefacenti». Poi ha chiamato la polizia. «Dopo che il 18 luglio scorso il ristoratore sui social mi ha definito estorsore e aguzzino sul modello della mafia italiana», questo all'opposto il racconto di Paliaga, «mi sono recato da lui visto che non rispondeva al telefono. Al mio invito a cancellare la parte del post in cui afferma che mia moglie e mia figlia rubano ai cittadini di Rovigno, mi si è avvicinato con la faccia minacciosa e io lo ho semplicemente respinto, ma non certo colpito».


Il sindaco di Rovigno, Paliaga

Intanto l'episodio è stato confermato dalla portavoce della Questura istriana Suzana Sokac, che ha parlato di indagini in corso per far piena luce sull'accaduto. La polizia ha precisato di esser stata chiamata sul posto da Juric, non da Paliaga che invece ha dichiarato di averla chiamata lui. Secondo il Partito socialdemocratico, all'opposizione in città, Paliaga si sarebbe reso protagonista di un atto di prepotenza verso chi non è di suo gradimento. Dal canto suo la Dieta democratica istriana condanna le offese del ristoratore nei confronti di Paliaga, auspicando comunque che la polizia faccia chiarezza sull'episodio. —

V.C.



È venuta a mancare

Maria Poropat

Lo annunciano le nipoti.
Il funerale avrà luogo venerdì 26 alle ore 10.50 con una S. Messa nel Cimitero di S.Anna
Trieste, 23 luglio 2024

Vicini in questo momento di dolore.
DINA con GIULIA, STEFANO e EUROPA.
Trieste, 23 luglio 2024



È mancato ai suoi cari

Carlo Vrabec

ne danno il triste annuncio la moglie Letizia, i figli Paolo, Anna Maria e Stefano e i nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 24 luglio alle ore 10.30 presso la Parrocchia Santa Maria del Carmelo di Gretta.
Trieste, 23 luglio 2024

Partecipano al lutto i condomini di via Bonomea 243
Trieste, 23 luglio 2024



Si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

Ermanno Lusetic

Ne danno il triste annuncio Giordano con Anna e Cristina, Marino con Monica e Chiara.

Resterai sempre nei nostri cuori.
Le esequie si terranno giovedì 25 alle 12.30 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 23 luglio 2024

Tragedia in Croazia

NEL BILANCIO ANCHE SEI FERITI: QUATTRO SONO GRAVI

Spara in una casa di riposo, sei morti

Arrestato un veterano di guerra: dopo la strage era andato al bar e aveva ordinato da bere. Tra le vittime c'è sua madre

Giovanni Vale / ZAGABRIA

«Vado a sbrigare una faccenda e torno». Krešimir Pahoki (51 anni), veterano di guerra e poliziotto militare in pensione, ha salutato così ieri mattina gli altri avventori di un bar di Daruvar, dopo aver loro offerto da bere e prima di andare a compiere una strage. Alle 10.10 di ieri, Pahoki è entrato nella casa di riposo "Vianey", in questo paesino a 130 chilometri a est di Zagabria, e ha fatto fuoco ripetutamente.

Ha ucciso cinque persone, tra cui sua madre e una dipendente dell'ospizio, mentre un'altra persona è deceduta poco dopo nell'ospedale della vicina Virovitica. Sei i feriti, tra cui quattro gravi, tutti colpiti al petto o al volto e trasportati al pronto soccorso di Pakrac. Dopo la sparatoria, Pahoki è tornato al bar e ha ordinato da bere senza scomporsi. La polizia lo ha arrestato poco dopo sempre al bar, senza che lui opponesse resistenza. «Siamo tutti sotto shock. La nostra è una città pacifica», ha commentato Damir Lneniček, il sindaco





Nelle immagini le forze dell'ordine di fronte alla casa di riposo in una via di Daruvar, cittadina a est di Zagabria Foto hrt.hr

di Daruvar, un comune di 10 mila abitanti, «è difficile per me capire come questo sia potuto accadere nella nostra città, nel nostro stato. L'inchiesta stabilirà quale è stato il movente». Sulla vicenda, senza precedenti in Croazia, sono intervenute ieri pomeriggio anche le massime cariche dello Stato. Il Primo ministro Andrej Plenković si è detto «sconvolto». «Esprimiamo le nostre condoglianze alle famiglie delle vittime e auspichiamo la guarigione dei feriti. Mi aspetto che le autorità competenti accertino tutte le circostanze di questo delitto mostruoso», ha detto il premier. Diversi ministri si sono recati subito sul luogo della tragedia, anche per assicurare il trasferimento degli altri 12 clienti di questa casa di riposo privata, la cui direttrice è finita in ospedale in stato di shock.

Il presidente Zoran Milanović, anche lui «scioccato da un crimine feroce e senza precedenti», ha invitato le istituzioni competenti a «fare di più per prevenire la violenza nella società, compreso un controllo ancora più rigoroso sul possesso di armi». La pistola usata nella strage non era stata dichiarata. Un elemento che sicuramente riaprirà il dibattito sul numero di armi illegalmente possedute in Croazia (e nel resto dei Balcani) a quasi trent'anni di distanza dalla fine delle guerra degli anni Novanta.

L'autore della strage era invece già noto alla polizia per comportamenti violenti, compiuti di solito in stato di ubriachezza. Un mese fa – scrive il portale locale MojPortal. hr – Krešimir Pahoki aveva gettato a terra un conoscente sulla scalinata di fronte ad un negozio. Pahoki gli avrebbe anche infilato la pistola in bocca, minacciandolo. L'aggredito è poi finito in ospedale. «Prima era un ragazzo ok, faceva il poliziotto militare in servizio a Zagabria. Ma da quando è andato in pensione, l'alcol ha avuto il sopravvento», ha detto a MojPortal.hr un residente di Daruvar.

Nonostante questi precedenti, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marin Piletić, recatosi sul luogo del massacro, ha rivelato che «tra il colpevole e la madre non c'erano stati problemi, come abbiamo appreso dalla direttrice della casa di riposo». La madre risiedeva nella casa di riposo da circa dieci anni. Sempre da dieci anni, rivela la stampa locale, Krešimir Pahoki aveva l'abitudine di bere ogni giorno una birra seduto sui gradini all'ingresso di un piccolo negozio, proprio dove un mese fa aveva aggredito il conoscente. Nel 1996, era stato insignito del Memoriale della gratitudine della patria per il servizio svolto durante la guerra. —

ECONOMIA



MOBILITÀ E AUTOMAZIONE

Came, il parcheggio smart spinge i ricavi a 309 milioni

La società trevigiana ha realizzato a Trieste park automatizzati per 3 mila posti
Con il recente acquisto della portoghese Motorline si rafforza nell'automazione

Nicola Brillo / PADOVA

La tecnologia Came per il controllo dei parcheggi è sbarcata a Trieste. La società di Dosson di Casier, brand di riferimento globale per automazioni, smart home, controllo e sicurezza degli accessi, e sistemi di parcheggio, ha predisposto l'automazione per le zone Porto, Foro Ulpiano, Ospedale Maggiore, Campo San Giacomo e Il Giulia. Si tratta di cinque aree ad alto flusso residenziale e turistico. Came ha realizzato le tecnologie per il controllo accessi e la gestione della sosta dei sei parcheggi coperti e sotterranei gestiti da Saba Italia che complessivamente contano 3.344 posti auto. Da ciascuno transitano giornalmente tra le duecento e le cinquecento persone. «Non solo tecnologia e interoperabilità, ma anche adattabilità e soluzioni create su misura delle specifiche esigenze - spiega Paolo Marini, direttore generale di Came Italia - sono anche queste le sfide decretate dal mercato della mobilità urbana. Per questo a Trieste abbiamo messo in campo tutta l'esperienza del team Progetto Spazi di Came Italia e lavorato a stretto contatto con Saba Italia, nostro partner di lunga data, per creare un ecosistema di parcheggi in grado di gestire in maniera puntuale le richieste dei residenti e della collettività».


La tecnologia Came per il controllo dei parcheggi

Con una storia di oltre 50 anni, il gruppo fondato da Paolo Menuzzo, oggi presidente della holding, possiede 10 stabilimenti produttivi in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Turchia e Brasile. Andrea Menuzzo, figlio del fondatore, è attualmente presidente e amministratore delegato di Came. La società conta oltre 2.200 dipendenti, presidia il mercato con più di 25 filiali e 40 magazzini nel mondo e grazie a partner e distributori commerciali opera in oltre 110 Paesi con una visione integrata e globale. Nel 2023 ha registrato un fatturato di 309 milioni. I sei parcheggi sono stati dotati del sistema di gestione Came denominato Pke, che contempla anche il sistema apriporta per l'accesso pedonale, in entrata o uscita nelle aree ad accesso limitato, garantendo una gestione più efficiente e sicurezza. In tutti gli impianti e per tutte le piste di accesso e uscita sono poi state adottate anche delle innovative barriere brushless (Gard PX). Le unità di ingresso sono tutte dotate di lettore Qr frontale e lettore contactless per le tessere degli abbonati, nonché di casse automatiche e terminali per i pagamenti Pos e contanti. Tutti i parcheggi, infine, sono dotati di sistemi LPR, ovvero di telecamere per la lettura targhe in entrata e uscita. La società trevigiana è impegnata nello sviluppo internazionale, anche per vie esterne. Il mese scorso ha finalizzato l'acquisizione dell'azienda portoghese Motorline, che produce sistemi di automazione per abitazioni, industrie e controllo veicolare. «Lanciamo un importante segnale di crescita e consolidamento nel business delle automazioni – commenta Andrea Menuzzo, presidente e ad di Came». —

L'ASSEMBLEA

Federica Seganti confermata presidente della finanziaria Friulia

TRIESTE

Federica Seganti è stata confermata presidente di Friulia dall'assemblea della finanziaria regionale. Docente di Tecniche bancarie e assicurative all'Università di Udine e direttrice del master in Insurance & Risk Management al Mib di Trieste, Seganti fa anche parte del cda di Eni.

Nel board, oltre alla presidente, ci sono anche Barbara Bortolussi, Luisa De Marco, Paolo Santin e Renzo Chervatin, quest'ultimo eletto in rappresentanza della lista di minoranza.

«Abbiamo dato alcune precise linee di indirizzo al nuovo consiglio, finalizzate prioritariamente a favorire l'internazionalizzazione e la competitività del nostro sistema produttivo», così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha commentato la riconferma della docente già più volte assessore regionale.

Nella missione di Friulia la creazione e l'insediamento di nuove imprese in regione e l'innovazione tecnologica. A metà giugno l'assemblea aveva approvato il bilancio relativo al 2023 che ha visto un utile di gestione record a 121,4 milioni di euro. Nell'arco dei 12 mesi, Friulia ha erogato complessivamente 51 milioni di euro (+37,8% rispetto al 2022), perfezionando 17 operazioni a favore di pmi del tessuto imprenditoriale regionale. Il valore complessivo degli interventi è arrivato a 212 milioni di euro (+5,5%), per un totale di 88 aziende partecipate (80% pmi) che realizzano un fatturato aggregato pari a circa 3,3 miliardi di euro impiegando oltre 10.400 dipendenti in Friuli Venezia Giulia. Il trasferimento di Autovie Venete a Regione Friuli Venezia Giulia, poi confluita nel nuovo concessionario Alto Adriatico, avvenuto ad inizio 2023, ha consentito di mantenere in un contesto locale la gestione dell'autostrada nel territorio. Dall'operazione Friulia ha registrato un profitto di 117,9 milioni di euro. I minibond Friulia hanno raggiunto un valore totale di 8,5 milioni, in aumento del 46,5% rispetto al 2022. —


Federica Seganti

COMMERCIALISTI, AVVOCATI E CONSULENTI

Mint Solution, una rete di 150 professionisti per le Pmi regionali

Luigi dell'Olio / MILANO

Gli studi professionali sono sempre più simili alle Pmi loco clienti sia a livello di business, sia di organizzazione. Perché, a fronte delle complessità crescenti che caratterizzano il mercato, è difficile immaginare che una struttura composta da pochi professionisti possa essere in grado di fornire risposte adeguate a tutti i bisogni della clientela. E poi perché la crescita dimensionale consente di generare economie di scala, liberando così risorse da investire in parte nell'innovazione dei processi, dall'alta nel marketing e nella comunicazione per emergere all'interno di un settore molto affollato dal lato dall'offerta. Così negli ultimi anni si è assistito a una serie di integrazioni tra studi professionali nel territorio, alcune orizzontali – soprattutto tra avvocati o commercialisti, ma con specializzazioni diverse tra loro – altre a integrare professionalità differenti.


Uno studio professionale

L'ultimo esempio in questo senso arriva da Mint Solutions, che mette insieme circa 150 professionisti altamente specializzati tra commercialisti, avvocati e consulenti, grazie all'innovativo utilizzo della forma giuridica della rete soggetto. L'iniziativa nasce in Friuli Venezia Giulia (con l'ambizione poi di estendersi a tutto il Nord Italia) ed è presente in tutte quattro le province: ne fanno oggi parte gli studi Degrassi, Siard &Associati (Trieste), Da Re & Anzovino Studio Legale (Pordenone), Studio Varesano (Monfalcone), Studio GPD & Partners (Monfalcone), S-mood Sustainable Solutions (Trieste), Studio Rigotto (Cervignano del Friuli) e Studio Graberi Brini Sciannameo (Udine).

I servizi offerti non si limitano all'integrazione delle competenze legali e fiscali ma si aprono a professionalità tecniche quali la consulenza in ambito sostenibilità, telecomunicazioni e sicurezza informatica, tipica delle grandi società di consulenza. —

La holding Nuo affianca la famiglia Parisotto come azionista di minoranza. Banca Finint advisor dell'operazione

Un nuovo azionista per Scarpa «Così saremo leader nell'outdoor»

LE STRATEGIE

EVA FRANCESCHINI

Rafforzare ulteriormente il percorso di sviluppo del management e sostenere la crescita dell'azienda, fino a farla diventare punto di riferimento internazionale per l'intero settore. È questo l'obiettivo principale della partnership avviata dalla trevigiana Scarpa con la holding Nuo, entrata come socio di minoranza nel gruppo guidato dalla famiglia Parisotto.

Fondata nel 1938 grazie all'intraprendenza della conosciuta famiglia Guiness, amante della cittadina di Asolo e delle colline circostanti della Marca e decisa ad investire nel territorio, la Scarpa è stata rilevata negli anni '50 dalla famiglia Parisotto, attualmente a capo della società da oltre due generazioni. Oggi, l'azienda è leader mondiale incontrastato nella produzione di scarponi da alpinismo, nelle calzature per climbing, trekking sia amatoriale che specializzato e nel trail running. Un percorso dovuto al notevole e costante investimento in innovazione



Parisotto e Bolzonello

Il fondo sbarcato nel noto marchio sportivo è focalizzato sulle medie imprese italiane con forti prospettive di crescita


Un alpinista con ai piedi gli scarponi prodotti da Scarpa, storica azienda con sede ad Asolo

che, di anno in anno, porta l'azienda a depositare circa quattro domande di brevetto.

Nuo entra nel mondo di Scarpa agevolando ulteriormente un cambiamento già in atto a partire dal 2018, quando l'azienda asolana ha designato come amministratore delegato un membro non interno alla famiglia. La holding che entra come azionista è una società d'investimento focalizzata sulle medie imprese italiane con forti prospettive di crescita. Fondata nel 2016 da un team di banchieri italiani guidato da Tommaso Paoli, fra i propri investitori conta due grandi famiglie di imprenditori internazionali, i Pao di Hong Kong e i francesi Guerrand. In Italia, ha investito nel cioccolato cuneese Venchi, nelle tecnologie digitali della milanese Bending Spoons, nella fiorentina Ludovico Martelli, proprietaria delle schiume da barba Proraso e dei dentifrici Marvis, nella barese Andriani, conosciuta per la pasta senza glutine Felicia, nella catena di abbigliamento romana Subdued.

A Nord Est è azionista anche del marchio di abbigliamento Slower, di Mira, nonché della vicentina Montura, un altro dei grandi nomi dell'abbigliamento outdoor. In alcune di queste operazioni – ma non in Scarpa – Nuo è stata accompagnata anche da Exor, la holding della famiglia Agnelli. La strategia di Nuo è quella di affiancare con quote di minoranza i proprietari delle aziende, per favorirne i processi di crescita e sviluppo. Avere nel portafoglio due marchi attivi nello stesso settore come Montura e Scarpa potrebbe favorire la nascita di alcune sinergie, anche se le due aziende continueranno a restare del tutto indipendenti l'una dall'altra.

«In Nuo, abbiamo individuato il partner ideale con il quale condividere il nostro progetto imprenditoriale, in continuità con la storia di Scarpa» dichiara il presidente, Sandro Parisotto «nel corso degli anni, abbiamo dato il via ad un percorso di sviluppo, con una significativa evoluzione da assetto organizzativo familiare a manageriale, che ci ha consentito di rafforzare la leadership nel settore outdoor e consolidare la reputazione di Scarpa come brand di eccellenza e riferimento a livello mondiale».

Con 154 milioni di euro di fatturato registrati nel 2023 e 1.570 dipendenti, Scarpa si distanzia dai processi di esternalizzazione e ha quattro stabilimenti di proprietà che producono direttamente: una fabbrica con sede in Cina, altre due in Serbia e Romania, e lo stabilimento italiano. A seguito dell'operazione, nella quale Scarpa è stata assistita come advisor da Banca Finint, il presidente Sandro Parisotto e l'amministratore delegato Diego Bolzonello rimarranno nelle loro posizioni, garantendo la continuità nella gestione. —

LOW COST

Ryanair dimezza i profitti: giù in Borsa

MILANO

Giornata di passione per Ryanair in Borsa, reduce da un trimestre difficile per il mancato apporto della Pasqua (31 marzo), contabilizzata nel quarto trimestre dell'esercizio 2023-2024. I primi 3 mesi del nuovo anno fiscale (2024-2025) si sono chiusi infatti con un utile quasi dimezzato a 360 milioni (-46%). I clienti sono saliti del 10% a 55,5 milioni ma i ricavi sono scesi dell'1% a 3,63 miliardi per effetto di tariffe più basse del 15%. In ribasso anche l'indice di riempimento (load factor), che ha perso un punto al 94%.

Numeri che non sono piaciuti agli investitori, che hanno venduto il titolo senza sosta fin dai primi scambi a Dublino, con un calo finale del 17,1% a 13,62 euro, nonostante le stime di una crescita dell'8% a 200 milioni di passeggeri a fine esercizio. In controtendenza i ricavi ancillari, legati alle voci accessorie come il noleggio dell'auto, i servizi di mobilità e le prenotazioni di hotel, che sono cresciuti del 10% a 1,3 miliardi. In rialzo però anche i costi operativi (+11% a 3,26 miliardi di euro).

TRASPORTI



Ieri il Consiglio dei ministri doveva approvare il Ddl concorrenza con la riforma dei pedaggi. Poi la decisione di rinviare

Pedaggi e concessioni l'Ue boccia la riforma slitta il Ddl Concorrenza

In mattinata l'annuncio del ministro Salvini «La misura in Cdm» Poi il dietrofront del governo «Valutazioni in corso»

Giorgio Barbieri

Il modello Pedemontana Veneta, che il governo vorrebbe importare a livello nazionale per la sua riforma delle concessioni autostradali, non piace a Bruxelles tanto che il Consiglio dei ministri ieri ha dovuto improvvisamente rinviare l'approvazione del ddl Concorrenza. Una misura su cui punta molto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che proprio ieri mattina aveva annunciato sulla sua pagina facebook che il Cdm del pomeriggio si sarebbe occupato «anche di tariffe autostradali per evitare eccessivi aumenti dei pedaggi e garantire che ci siano i lavori di manutenzione». Così però non è stato, con l'annuncio del rinvi della misura, nonostante nei giorni scorsi il ministero avesse gettato acqua sul fuoco parlando «di osservazioni su aspetti di dettaglio», da parte della Commissione europea e che «saranno esaminati e potranno essere accolti senza compromettere l'impianto generale della riforma nel suo complesso». Ma, considerato l'improvviso rinvio, dovevano essere aspetti sostanziali e non certo di dettaglio.

Il testo è infatti da settimane al centro di un serrato confronto con i tecnici di Bruxelles incaricati di verificare il rispetto dei requisiti delle milestone del Pnrr, dato che la riforma delle concessioni autostradali è contenuta nel Piano e l'Italia ha l'obbligo di approvarla. L'Unione europea vorrebbe infatti impedire i rinnovi automatici e affidare le concessioni a gare secondo i principi del mercato unico europeo. Il ministero spinge invece verso un'altra direzione puntando su una complessiva riforma dei pedaggi. Oggetto del contendere il meccanismo economico del nuovo assetto delle tariffe che secondo gli osservatori più esperti come il presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti Nicola Zaccheo, di fatto estenderebbe il modello Pedemontana Veneta a tutta la rete autostradale italiana.

Secondo la bozza sul tavolo degli ispettori Pnrr si interverrebbe sui meccanismi di pedaggio statalizzandoli e rendendoli omogenei sul territorio nazionale. Il meccanismo consisterebbe quindi nel lasciare inalterati i ricavi della manutenzione ordinaria e di intervenire drasticamente su quelli della manutenzione straordinaria che sarebbero riscossi non più dai singoli concessionari ma direttamente dallo Stato che a sua volta li ridistribuirebbe tra le varie infrastrutture sotto forma di canone ai vari gestori. Un modello che non piace alla Commissione europea preoccupata soprattutto per la tenuta dei conti pubblici. La bozza di riforma interverrebbe poi anche sull'autorità di vigilanza sfilando le competenze all'Autorità di regolazione dei trasporti e assegnandole a una generica "autorità".

«Abbiamo due altri consigli dei ministri da qui alla pausa e ci sarà sicuramente la possibilità di poter valutare bene questo testo», ha detto il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, «il ddl Concorrenza è un testo importante, che ha bisogno di approfondimenti: non entro nel merito delle singole questioni, ma so che il lavoro che abbiamo sempre fatto è quello del confronto con la commissione Ue, spesso preventivo per evitare di creare situazioni polemiche». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,434	-	3,512	3,512	-35,88	-
A						
A2A	1,9515	2,07	1,947	1,985	3,10	6.015,30
Abitare in	4,36	2,59	4,21	4,36	-14,30	113,43
Acea	16,21	2,14	15,96	16,28	15,23	3.391,04
Acinque	1,99	-	1,96	1,99	-4,40	390,78
Adidas	229,1	0,79	227,3	229,7	24,45	-
Adobe	510,1	-0,25	511,4	511,4	-4,57	-
Advanced Micro Devic	140,5	0,37	139,92	143,4	5,32	-
Aedes	0,22	0,92	0,214	0,23	0,08	6,94
Aeffe	0,768	-	0,758	0,77	-17,24	81,88
Aeroporto di Bologna	7,86	-0,76	7,84	7,92	-4,49	285,17
Ahold Kon .	29,86	1,43	29,85	29,85	13,25	-
Air France-Klm	8,042	-1,57	8,01	8,16	-39,59	-
Airbnb	136,08	-	136,36	136,36	7,76	-
Airbus Group	132,42	0,61	132,38	133,4	-5,64	-
Aixtron	21,16	4,08	20,46	20,5	-47,04	-
Alcoa	31,61	-	31,705	31,725	25,35	-
Alerion Cleanpwr	15,62	3,72	15,02	15,84	-43,67	819,39
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-0,82	12,05	12,1	31,69	68,80
Allianz	260	0,19	258,5	263,7	8,02	-
Alphabet Classe A	166,1	1,28	164,12	167,5	29,71	-
Alphabet Classe C	167,66	1,23	165,94	168,62	29,80	-
Altria Group	45,44	-0,04	45,31	45,385	25,33	-
Amadeus Fire	98,1	-	98,1	98,1	-10,41	-
Amazon	168,48	0,20	168	170,48	21,11	-
American Airlines Group	9,749	-0,02	9,506	9,74	-22,46	-
American Express	223,2	1,71	223,4	223,4	30,48	-
Amgen	307,1	1,29	306,15	307,95	16,91	-
Amplifon	30,26	0,83	30,04	30,38	-4,16	6.801,57
Anima Holding	4,948	-0,40	4,944	5,03	23,42	1.585,62
Antares Vision	3,395	1,95	3,315	3,4	80,89	234,29
Apple	205,65	-0,02	205,65	209,2	18,22	-
Applied Materials	199,94	1,56	196,76	202	30,50	-
Aquafil	2,95	-1,34	2,915	2,98	-14,44	127,15
Ariston Holding	4,178	1,36	4,14	4,23	-33,89	520,76
Ascopiave	2,395	-0,21	2,39	2,41	6,22	561,66
Asml	850,6	1,26	823,2	859	22,44	-
Autostrade M.	2,71	0,74	2,665	2,71	-69,47	11,71
Avio	12,56	0,80	12,44	12,62	49,36	331,87
Axa	32,28	1,13	31,92	32,24	8,94	-
Azimut H.	23,42	0,95	23,28	23,6	-2,04	3.324,06
B						
B&C Speakers	15,4	-2,53	15,25	15,7	-16,36	171,51
B. Cucinelli	86,6	1,11	86	87,3	-2,92	5.859,43
B. Desio	4,8	2,56	4,68	4,8	29,40	630,52
B. Generali	39,26	1,29	38,86	39,44	15,23	4.536,04
B. Ifis	21,34	1,14	21,08	21,5	34,89	1.143,69
B. Profilo	0,217	-0,91	0,217	0,22	8,07	148,64
B.Co Santander	4,5195	-1,96	4,452	4,53	17,45	71.782,16
B.F.	4,1	-2,38	4,09	4,2	4,88	1.088,31
B.P. Sondrio	7,23	2,26	7,12	7,23	20,75	3.210,28
Banca Mediolanum	10,96	1,95	10,79	10,96	25,50	7.986,78
Banca Sistema	1,588	-0,38	1,574	1,604	32,28	128,89
Banco BPM	6,512	2,45	6,39	6,528	32,60	9.602,19
Bank Of America	39,15	-1,42	38,7	39,15	28,47	-
Basf	44,88	1,75	0	44,935	-9,19	-
BasicNet	3,49	-	3,49	3,66	-23,68	189,83
Bastogi	0,409	-0,49	0,407	0,423	-19,69	50,74
Baxter International	32,535	-	32,665	32,665	-12,08	-
Bayer	27,285	2,59	26,48	27,38	-22,08	-
Bbva	10,08	2,34	9,962	9,986	19,85	31.469,56
Beewize	0,675	-	0,675	0,675	30,27	7,60
Beghelli	0,237	-0,42	0,23	0,237	-14,06	47,29
Beiersdorf	138,45	-	138,7	138,8	3,13	-
Berkshire Hathaway	400,3	-0,12	397,65	414,6	24,58	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,09	-11,63	5,2	5,334	-22,21	-
BFF Bank	10,35	-1,62	10,35	10,5	2,35	1.987,85
Bialetti	0,224	-0,88	0,224	0,231	-12,83	35,06
Biesse	10,4	0,29	10,37	10,56	-18,32	285,26
Bioera	0,0824	19,08	0,072	0,0838	26,50	1,42
Bitcoin Group	57,3	0,53	56,4	58,8	124,54	-
Bmw	91,2	2,24	0	91,4	-11,27	-
Bnp Paribas	64,15	2,07	63,39	64,51	0,56	-
Boeing	164,32	1,06	164,32	165,7	-29,17	-
Borgosesia	0,67	-2,05	0,65	0,676	-1,49	32,62
Bper Banca	5,446	3,38	5,3	5,446	73,38	7.439,09
Brembo	10,508	0,46	10,47	10,57	-5,11	3.524,25
Brenntag	65,4	-	65,32	65,32	-17,47	-
Brioschi	0,0528	-1,12	0,0528	0,0528	-12,49	42,32
Broadcom	145,78	-0,46	145,36	148,44	45,93	-
Buzzi	36,96	-0,48	35,72	36,96	34,94	7.177,24
C						
Cairo Comm.	2,255	2,27	2,21	2,26	19,28	292,86
Caixabank	5,532	-	5,5	5,532	40,00	-
Caleffi	0,884	-0,90	0,848	0,89	-12,04	13,94
Caltagirone	5,58	-	5,54	5,62	29,73	666,68
Caltagirone Ed.	1,265	0,40	1,25	1,265	27,66	156,25
Campari	8,628	1,08	8,558	8,72	-16,65	10.494,16
Carel Industries	17,56	2,09	17,32	17,86	-30,56	1.934,50
Caterpillar	315,5	-	320,5	320,5	26,42	-
Cellularline	2,62	-	2,59	2,63	10,88	56,68
Cembre	37,45	0,13	37,35	37,9	0,80	635,33
Cementir Hldg.	10,04	0,40	10	10,08	4,99	1.593,93
Centrale Latte Italia	2,82	-0,70	2,82	2,82	-8,08	39,76
Chevron	145,16	-1,56	146,16	146,16	9,82	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,585	-2,17	0,585	0,604	38,83	629,27
Cisco Systems	43,28	-0,08	43,335	43,335	-4,24	-
Civitanavi Systems	6,14	0,66	6,06	6,14	54,61	186,16
Class	0,0882	-3,08	0,0882	0,0902	51,16	25,16
Cnh Industrial	9,452	-	9,376	9,658	-13,87	12.897,32
Coinbase Global	235,15	4,37	232,5	243	36,68	-
Colgate-Palmolive	89,64	-	90,25	90,25	24,22	-
Comer Industries	34,3	0,88	34	34,7	18,26	981,22
Commerzbank	15,555	2,34	15,42	15,56	44,09	-
Conafi	0,231	0,43	0,218	0,231	-15,30	8,23
Continental	57,96	1,29	57,76	58,24	-25,18	-
Costco Wholesale	773,2	-	773,8	773,8	27,52	-
Credem	9,93	0,81	9,78	9,98	22,94	3.369,58
Credit Agricole	13,995	0,86	13	14,05	7,31	-
Csp Int.	0,334	-1,76	0,325	0,338	4,54	13,25
Curevac	3,386	1,38	3,374	3,374	-12,71	-
Cvs Health	54,18	-	53,78	54,04	-21,95	-
Cy4Gate	6,27	-1,42	6,27	6,44	-22,12	150,65
D						
Daimlerchrysler	64,39	1,27	63,82	64,75	1,85	-
D'Amico	7,24	2,70	7,02	7,26	23,95	873,21
Danieli	36,5	0,14	36,4	37	23,52	1.488,45
Danieli r nc	26,85	0,94	26,6	27,05	22,47	1.079,56
Datalogic	5,45	1,30	5,35	5,48	-20,64	314,62
De' Longhi	32,18	1,84	31,76	32,24	3,38	4.799,28
Deutsche Bank	15,446	3,12	15,196	15,45	25,50	-
Deutsche Lufthansa	5,672	-1,56	5,654	6,18	-27,49	-
Deutsche Post	40,7	2,01	40,54	40,54	-10,53	-
Deutsche Telekom	24,33	0,54	24,28	24,39	11,85	-
Diasorin	103,65	0,88	102,75	105,2	9,42	5.717,31
Digital Bros	8,74	-1,47	8,68	8,85	-18,92	125,46
Digital Value	56,4	-0,18	55,8	56,7	-8,30	566,33
doValue	2,072	0,58	2,072	2,128	-39,21	167,15
E						
E.On .	12,49	1,09	12,485	12,485	3,27	-
E.P.H.	0,0258	29,00	0,022	0,0258	-99,96	0,13
Edison r nc	1,545	-	1,535	1,55	-0,44	168,70
Eems	0,2177	2,45	0,213	0,22	-49,26	1,50
El.En	10,17	0,69	9,8	10,32	2,23	804,66
Electronic Arts	131,42	-	128,54	129,08	7,88	-
Eli Lilly & Company	792,7	0,01	790,9	803,9	49,84	-
Elica	1,895	-0,79	1,895	1,93	-16,18	121,22
Emak	1,02	-0,78	1,018	1,034	-4,45	170,03
Enav	3,96	-0,15	3,942	3,988	15,13	2.145,87
Enel	6,564	-2,70	6,527	6,65	0,31	68.706,02
Enervit	3,15	-1,56	3,13	3,23	-0,25	56,02
Eni	14,072	-0,06	14,02	14,172	-8,49	47.569,02
Equita Group	3,93	0,51	3,89	3,96	6,93	205,74
Erg	24	1,61	23,68	24,14	-18,31	3.556,46
Esprinet	5,03	0,60	4,95	5,05	-9,31	251,53
Essilorluxottica	196,7	2,02	194,05	198,3	6,70	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,79	-0,05	3,786	3,866	-2,10	358,58
Eurotech	1,114	0,36	1,102	1,132	-54,96	39,70
Evonik Industries	18,975	-	19,065	19,255	2,29	-
F						
Facebook	445,95	1,03	440,55	451,7	36,27	-
Faurecia	10,67	4,05	10,3	10,74	-48,98	-
Fedex	279,85	-	284,15	284,15	25,37	-
Ferrari	388,2	1,17	383,2	388,9	25,64	74.635,69
Ferretti	2,85	1,42	2,81	2,855	-2,89	953,40
Fidia	0,49	-21,47	0,49	0,64	-30,56	19,77
Fiera Milano	4,255	4,55	4,1	4,29	47,26	294,86
Fila	8,9	1,71	8,66	8,9	6,17	378,02
Fincantieri	5,432	-0,66	5,404	5,64	25,91	930,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,82	-2,22	8,78	9,1	3,13	197,74
FinecoBank	16,08	2,00	16,005	16,93	15,63	9.602,83
First Solar	200,45	1,90	200,5	203,2	27,68	-
FNM	0,445	0,68	0,441	0,451	-2,66	192,74
Ford Motor	12,902	-0,95	12,85	12,852	16,23	-
Fortum	13,935	1,42	14,035	14,035	4,65	-
Fuelcell Energy	0,4713	-4,60	0,46	0,4979	-64,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,526	-0,38	0,526	0,538	-31,51	32,07
Gamestop Corp	22,83	-2,91	22,3	23,3	18,31	-
Garofalo Health Care	5,14	-0,77	5,14	5,2	12,47	466,46
Gasplus	2,6	1,56	2,56	2,61	2,98	115,19
Gaz De France	14,4	1,48	14,3	14,4	-10,82	-
Gefran	8,6	-0,92	8,6	8,7	-0,36	124,38
General Motors	45,045	1,30	44,325	44,325	41,92	-
Generalfinance	11,1	-	10,95	11,1	19,29	140,25
Generali	23,47	0,69	23,37	23,58	22,14	36.422,80
Geox	0,605	-0,49	0,605	0,614	-16,97	157,06
Giglio Group	0,622	13,50	0,57	0,63	9,68	14,02
Goldman Sachs Group	448,1	0,79	445	449,15	28,95	-
GPI	12,2	0,99	11,98	12,28	22,69	350,54
Grandi Viaggi	0,824	0,24	0,824	0,824	3,03	39,27
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,30
GVS	6,66	1,52	6,55	6,75	15,69	1.152,13
H						
Halliburton	31,09	-	31,155	31,315	-2,18	-
Heidelberg Cement	102,2	-	102,55	102,55	23,66	-
Hellofresh	5,906	-	5,896	6,016	-55,09	-
Henkel	74,3	-	74,6	74,6	14,16	-
Hera	3,452	1,83	3,4	3,452	13,66	5.037,55
Hp	34,605	1,79	34,65	34,695	22,47	-
Hugo Boss	38,25	3,63	38	38,05	-36,10	-
I						
Iberdrola	11,75	0,09	11,775	11,91	-1,87	-
Igd - Siiq	1,926	-2,03	1,926	1,978	-15,87	215,12
Illimity bank	4,724	2,03	4,63	4,788	-14,35	393,95
Immsi	0,4755	-0,94	0,4755	0,495	-14,40	166,71
Indel B	21	-3,67	21	21,4	-11,55	122,37
Industrie De Nora	11,3	3,29	10,98	11,36	-29,70	566,31
Infineon Technologie	34,305	3,73	33,09	34,275	-9,29	-
Ing Groep	17,042	1,49	16,872	17,066	24,61	-
Intel	30,21	-0,51	30,12	30,605	-31,38	-
Intercos	16,68	2,08	16,22	16,9	14,25	1.573,35
Interpump	42,38	1,00	42,18	42,96	-10,56	4.564,82
Intesa Sanpaolo	3,715	1,92	3,66	3,724	37,96	66.753,79
Intuitive Surgical	424,4	4,62	421,2	430,5	33,77	-
Inwit	10,24	0,20	10,24	10,36	-10,70	9.830,16
Irce	2,11	-1,86	2,11	2,14	9,03	60,48
Iren	1,892	-4,64	1,879	1,91	0,66	2.581,78
Irobot	9,576	2,07	9,514	9,67	-73,28	-
It Way	1,34	-1,18	1,34	1,358	-21,27	14,35
Italgas	4,854	1,21	4,826	4,86	-7,47	3.893,11
Italian Exhibition Gr.	6,7	-0,89	6,5	6,76	116,77	207,61
Italmobiliare	29,4	0,86	29,05	29,55	11,83	1.234,94
Iveco Group	11,915	2,76	11,605	11,965	42,57	3.165,15
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	193,64	-	193,42	194,5	29,49	-
Johnson & Johnson	142,24	0,13	141,6	142,64	0,31	-
Juventus FC	2,4555	0,41	2,4555	2,522	10,85	619,21
K						
Kering	318,95	1,53	316,5	319,35	-22,27	-
Kla-Tencor	725	1,09	712,8	735,8	48,10	-
KME Group	0,926	0,11	0,925	0,936	1,92	248,15
KME Group r nc	1,42	-0,35	1,41	1,42	23,93	20,25
Kroger	50,35	-	50,05	50,05	19,69	-
L						
Lam Research	874,2	0,77	849,6	849,6	18,20	-
Landi Renzo	0,2725	-	0,272	0,2755	-38,38	61,67
Lazio	0,732	-2,14	0,732	0,746	-5,42	50,32
Leonardo	23,05	1,23	22,73	23,1	52,25	13.190,49
Lockheed Martin	436,4	-0,14	436	436,85	3,73	-
Lottomatica Group	11,68	0,86	11,54	11,78	17,54	2.898,04
Lowes Companies	219,4	-	229,2	229,2	-0,96	-
Lumen Technologies	1,3004	2,25	1,2764	1,2764	-17,85	-
LU-VE	25,8	1,18	25,1	25,8	10,83	564,19
Lvmh	694	2,09	684,3	699,8	-7,07	-
M						
Maire	8,025	0,82	7,905	8,145	60,66	2.615,91
Marr	11,76	-1,67	11,76	11,98	4,86	798,02
Mastercard	408,75	-0,20	405,2	409,25	5,22	-
Mcdonald's	237,9	0,83	236,95	237,9	-9,89	-
Mediobanca	14,5	1,12	14,36	14,575	28,02	11.950,96
Merck & Co.	115,6	-0,17	120,8	120,8	16,02	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,24	2,3	23,28	1,36
Mfe A	3,23	-6,27	3,178	3,306	46,47	1.150,15
Mfe B	4,446	-3,56	4,314	4,5	41,45	1.096,19
Micron Technology	104,56	-0,85	104,56	106	37,91	-
Microsoft Corp	404,35	0,60	402,15	408,35	17,55	-
Mittel	1,515	0,33	1,515	1,515	0,63	123,62
Moderna	111,44	1,22	111,02	112,5	22,54	-
Moltiply Group	37,7	2,03	37,25	37,85	14,71	1.459,07
Moncler	57	1,10	56,48	57,2	0,97	15.489,17
Mondadori	2,555	0,59	2,55	2,585	18,71	664,11
Mondelez International	61,14	0,13	61,51	61,51	-5,34	-
Mondo TV	0,19	-0,52	0,1888	0,194	-36,53	12,44
Monrif	0,0444	0,45	0,0444	0,0444	-14,31	9,17
Monte Paschi Si	5,09	3,54	4,948	5,09	60,94	6.191,32
Morgan Stanley	94,69	-	94,39	94,63	32,22	-
Motorola Solutions	361	-	360,2	360,2	17,46	-
Munich Re	450,6	-	448,3	450,1	20,78	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,23	-2,12	3,23	3,26	0,03	46,92
Netflix	592,5	1,06	582	598,7	36,01	-
Netweek	0,033	1,23	0,0304	0,033	-74,33	0,65
Newlat Food	12,7	1,76	12,34	12,74	55,13	535,90
Nexi	5,734	1,38	5,688	5,784	-22,92	7.512,84
Next Re Siiq	3,28	7,19	3,28	3,28	-4,97	33,70
Nike	68,24	2,83	67	68,61	-32,29	-
Nikola Corp	9,215	3,13	8,48	8,49	2.376,54	-
Nokia Corporation	3,443	2,26	3,386	3,4815	9,88	-
Northrop Grumman	402,5	-	401,9	404,4	-3,74	-
Nvidia Corp	110,78	1,17	109,1	113,2	146,56	-
O						
Occidental Petroleum	57,13	-2,21	57,09	58,3	7,32	-
Olidata	0,564	1,62	0,539	0,57	2,64	63,92
Oracle	128,46	-0,09	128	128,62	30,91	-
Orange	10,155	-0,20	10,2	10,215	-1,62	-
Orsero	12,42	1,31	12,24	12,44	-27,57	217,80
OVS	2,678	3,48	2,6	2,706	14,82	621,39
P						
Palantir Technologies	25,885	-3,07	25,5	26,645	67,61	-
Paypal	55,31	2,07	54,68	54,68	-2,00	-
Pepsico	154,64	-0,57	155,98	156,1	-1,60	-
Pfizer	27,285	0,04	27,055	27,7	4,98	-
Pharmanutra	47,55	1,17	47,3	48	-15,94	459,18
Philip Morris International	98,77	-	98,87	98,9	14,03	-
Philips	24,26	2,36	23,98	23,98	13,46	-
Philogen	20,8	-	20,8	21	14,81	610,52
Piaggio	2,718	0,59	2,7	2,742	-9,17	962,41
Pininfarina	0,738	0,54	0,736	0,75	-5,62	58,30
Piovan	13,75	0,36	13,65	13,75	30,17	738,58
Piquadro	2,18	5,31	2,07	2,18	-5,38	103,96
Pirelli & C.	5,766	1,05	5,68	5,77	15,88	5.721,64
PLC	1,555	-1,89	1,555	1,555	-8,42	40,34
Plug Power	2,289	-0,22	2,25	2,4	-44,46	-
Porsche Automobil Holding Pref	42,91	1,20	42,69	44,07	-8,18	-
Porsche Pref	74,6	1,72	73,7	74,4	-21,91	-
Poste Italiane	12,22	1,03	12,115	12,27	17,81	15.820,53
Procter & Gamble	154,46	-0,13	154,84	154,84	18,39	-
Prysmian	62,6	2,52	61,28	62,96	48,35	17.411,23
Puma	44,94	-	44,83	45,1	-12,21	-
Q						
Qualcomm	174,84	1,19	171,2	174,84	33,41	-
R						
Rai Way	5,04	0,60	4,955	5,04	-3,44	1.351,06
Ratti	1,99	-2,45	1,93	2,08	-25,41	54,68
RCS Mediagroup	0,772	0,78	0,762	0,78	2,81	398,34
Recordati	51,4	0,88	51	51,7	4,18	10.644,63
Regeneron Pharmaceuticals	982,6	0,31	980	982,4	21,26	-
Renault	48,34	0,21	48,28	48,6	31,58	-
Reply	138	1,62	135,2	138,2	13,41	5.074,36
Repsol	13,295	-0,04	13,25	13,3	-0,78	-
Revo Insurance	9,06	-	9,04	9,1	8,86	223,00
Rheinmetall	494,3	0,80	489,6	513,8	71,26	-
Risanamento	0,0305	-1,93	0,0305	0,0311	-15,95	55,97
Robinhood Markets	21,44	-0,02	21,125	21,125	78,11	-
Rockwell Automation	250,8	-	240,7	240,7	-1,86	-
Rwe	33,08	0,73	33,2	33,36	-19,74	-
S						
S. Ferragamo	8,345	2,39	8,16	8,355	-32,75	1.389,61
Sabaf	17,25	3,60	16,6	17,4	-4,55	208,39
Safilo Group	1,062	0,95	1,052	1,072	15,79	467,52
Saipem	2,389	0,93	2,36	2,399	61,36	4.762,78
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-	25,5	25,6	4,44	1.594,35
Salesforce	231,9	2,27	227,2	229,1	-6,04	-
Sanlorenzo	39,1	1,03	38,75	39,6	-9,49	1.349,54
Sanofi	93,58	1,40	93,15	94,17	2,56	-
Sap	183,56	1,27	181,06	183,76	28,24	-
Saras	1,615	-	1,615	1,6185	-0,33	1.536,17
Seco	2,81	2,18	2,76	2,82	-19,91	368,54
Seri Industrial	4,06	0,12	3,985	4,15	19,10	222,52
Servizi Italia	1,84	-0,81	1,835	1,86	10,50	59,01
Sesa	103,4	1,47	101,3	103,4	-16,76	1.604,63
Siemens	171,1	0,04	171,1	174,54	2,94	-
Siemens Energy	25,94	2,41	25,57	26,26	107,53	-
SIT	1,47	-3,92	1,465	1,535	-52,88	39,99
Sixt	65,25	-	66,8	66,8	-30,93	-
Snam	4,403	1,43	4,37	4,418	-6,72	14.602,15
Snap - Classe A	13,418	0,06	13,276	13,566	-13,08	-
Snowflake	120,02	0,49	119,64	120,96	-34,52	-
Societe Generale	23,935	-	23,82	24	-0,57	-
Softlab	1,2	-1,64	1,2	1,2	-18,73	5,99
Sogefi	2,275	3,08	2,135	2,345	120,07	380,26
Sol	36,5	0,83	36	36,95	28,50	3.267,84
Sole 24 Ore	0,73	0,27	0,712	0,738	6,03	40,56
Somec	17,95	2,57	17,5	18	-38,65	120,61
Spotify Technology	267,35	-	268,6	275,5	56,46	-
Starbucks Corp	70,62	3,13	70	72,43	-21,15	-
Stellantis	18,814	1,24	18,65	18,89	-12,16	56.276,05
STMicroelectr.	37,84	2,90	36,805	38,025	-18,05	33.886,15
SYS-DAT	3,99	0,50	3,9	4,03	16,14	123,54
T						
T Rowe Price Group	106,68	-	105,34	105,34	11,11	-
Tamburi Inv.	9,55	1,17	9,41	9,58	1,99	1.748,35
Technogym	9,51	-0,05	9,47	9,635	4,49	1.910,06
Technoprobe	8,835	0,40	8,77	8,905	2,65	5.827,77
Telecom It. r nc	0,2546	-4,47	0,2546	0,2685	-13,38	1.593,45
Telecom Italia	0,2325	-4,79	0,2324	0,2458	-17,65	3.724,75
Telefonica	4,144	1,05	4,12	4,151	16,88	-
Tenaris	14,555	0,38	14,49	14,64	-7,55	17.245,79
Terna	7,518	0,97	7,49	7,554	-1,36	14.974,34
Tesla	226,65	2,72	221,65	231,15	-1,16	-
Tesmec	0,0865	-0,57	0,0864	0,0882	-25,73	53,02
Tessellis	0,58	-1,69	0,58	0,594	-12,84	137,48
Texas Instruments	186,32	-	185,5	185,7	23,10	-
The Coca-Cola Company	59,32	-1,17	59,52	60,22	12,42	-
The Italian Sea Group	9,1	2,25	8,94	9,15	8,94	473,66
The Kraft Heinz	30,225	-0,98	30,245	30,715	-5,70	-
The Walt Disney	86,56	-1,65	88,03	88,03	8,75	-
Thyssenkrupp	4,03	4,51	3,87	4,03	-37,48	-
Tinexta	16,79	0,90	16,7	17,06	-17,56	792,40
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Traton	31,45	-	31,5	31,5	47,55	-
Trevi	0,3425	0,44	0,339	0,3455	6,70	106,88
Triboo	0,744	-1,85	0,744	0,77	-0,77	21,86
Tripadvisor	16,205	-	16,18	17,03	-15,86	-
Truist Finl Corp.	40,075	-	39,065	39,065	3,20	-
Tui	6,314	-4,10	6,182	6,36	-5,36	-
Txt e-solutions	25,95	-0,38	25,85	26,3	32,65	339,17
U						
Uber Technologies	61,85	1,05	62,32	62,46	6,60	-
Unicredit	38,655	3,03	37,82	38,825	53,01	61.506,09
Unidata	3,55	-0,28	3,55	3,6	-9,68	110,10
Unieuro	11,66	1,92	11,44	11,68	10,43	237,68
Unipol	9,98	2,10	9,77	10	89,32	7.021,17
Unitedhealth Group	514,7	-1,21	513,2	515,8	8,72	-
V						
Valsoia	9,7	-0,41	9,68	9,74	5,72	106,13
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,48	2,82	17,45	17,45	-40,42	-
Verizon Communications	35,945	-	35,8	38,17	16,73	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,77	90,09
Viatris Inc	10,74	-	10,735	10,735	9,45	-
Virgin Galactic Holdings	6,369	-	6,414	6,601	-55,89	-
Visa - Classe A	244,25	0,31	243	245,25	5,06	-
Volkswagen	106,8	1,38	105,8	107,05	-5,36	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,14	-0,67	10,018	10,03	-56,99	-
Walmart	64,15	-2,11	65,22	65,3	37,43	-
Webuild	2,39	1,44	2,344	2,396	27,38	2.381,16
Webuild r nc	10,4	0,97	10,4	10,4	88,57	16,76
WIIT	22,15	-0,89	22,15	22,85	14,63	628,25
Z						
Zest	0,205	-2,84	0,205	0,208	-23,11	33,89
Zignago Vetro	11,74	1,73	11,58	11,74	-18,96	1.038,04
Zoetis	166,16	-	166,92	166,92	-9,20	-
Zucchi	2,01	-	2,01	2,05	-11,83	7,93

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
FTSE MIB	34615,05	1.17
FTSE ITALIA ALL-SHARE	36865,46	1.10
FTSE ITALIA MID CAP	48518,86	0.43
FTSE ITALIA STAR	47992,35	0.99
Dow J. ind.	40311,85	0.06
FTSE 100	8198,78	0.53

EURIBOR 19-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,612	3,662
1 Mese	3,63	3,68
3 Mesi	3,705	3,756
6 Mesi	3,641	3,692
1 Anno	3,511	3,56

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	68	70.95
Argento (per kg.)	799.22	856.67
Platino p.m.	965.00	0.0000
Palladio p.m.	919.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0888	-0,02	-1,47
Giappone	170,8	-0,47	9,26
G. Bretagna	0,84215	-0,08	-3,10
Svizzera	0,9671	-0,18	4,44
Australia	1,637	0,58	0,66
Brasile	6,0986	1,13	13,74
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4971	0,22	2,25
Danimarca	7,4617	0,01	0,12
Filippine	63,575	0,04	3,74
Hong Kong	8,5006	-0,05	-1,52
India	91,0885	-0,03	-0,89
Indonesia	17648,14	0,05	3,33
Islanda	150,1	0,27	-0,27
Israele	3,9593	-0,53	-1,00
Malaysia	5,0961	-0,17	0,37
Messico	19,6457	0,71	4,93
N. Zelanda	1,8171	0,46	3,81
Norvegia	11,9165	0,77	6,01
Polonia	4,2788	-0,15	-1,40
Rep. Ceca	25,231	-0,12	2,05
Rep.Pop.Cina	7,9191	0,03	0,87
Romania	4,972	0,02	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4648	0,02	0,39
Sud Corea	1511,28	-0,01	5,41
Sudafrica	19,8948	-0,34	-2,23
Svezia	11,6295	0,17	4,81
Thailandia	39,54	0,07	4,13
Turchia	35,9064	-0,24	9,96
Ungheria	389,73	-0,30	1,81

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	736	99,93	0,00
14.08.24	2205	99,80	0,00
13.09.24	4152	99,53	2,92
30.09.24	2961	99,37	2,94
14.10.24	6802	99,22	3,03
14.11.24	6398	98,91	3,07
29.11.24	1739	98,77	3,07
13.12.24	4615	98,66	3,05
14.01.25	5733	98,36	3,06
14.02.25	1322	98,06	3,08
14.03.25	2060	97,81	3,05
14.04.25	1836	97,58	2,98
14.05.25	1546	97,30	2,99
13.06.25	4294	97,06	2,95
14.07.25	25282	96,79	2,96

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	402,23	426,86
Sterlina	507,21	538,26
4 Ducati	954	1.012,41
20 $ Liberty	2.106,45	2.234,11
Krugerrand	2.155,15	2.287,1
50 Pesos	2.598,41	2.757,5

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,928	99,922	0,00
14.08.24	99,795	99,782	0,00
13.09.24	99,527	99,535	2,92
30.09.24	99,368	99,36	2,94
14.10.24	99,217	99,22	3,03
14.11.24	98,914	98,901	3,07
29.11.24	98,774	98,758	3,07
13.12.24	98,66	98,654	3,05
14.01.25	98,36	98,353	3,06
14.02.25	98,06	98,2	3,08
14.03.25	97,811	97,82	3,05
14.04.25	97,58	97,594	2,98
14.05.25	97,299	97,321	2,99
13.06.25	97,055	97,057	2,95
14.07.25	96,788	96,783	2,96
BTP			
1.8.2024	99,794	99,775	0,00
1.9.2024	100,01	100,027	3,04
15.11.2024	99,399	99,378	3,19
1.12.2024	99,686	99,682	3,04
15.12.2024	98,705	98,686	3,30
1.2.2025	98,424	98,439	3,32
1.3.2025	100,899	100,925	2,85
28.3.2025	99,951	99,97	3,04
15.5.2025	98,517	98,539	3,16
1.6.2025	98,466	98,499	3,15
1.7.2025	98,899	98,769	2,83
15.8.2025	97,85	97,83	3,11
29.9.2025	100,38	100,35	2,83
15.11.2025	99,11	99,16	2,88
1.12.2025	98,47	98,45	2,93
15.1.2026	100,38	100,38	2,81
28.1.2026	99,93	99,97	2,84
1.2.2026	96,03	96,04	3,13
1.3.2026	102	102,03	2,67
1.4.2026	94,89	94,9	3,14

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.4.2026	101,52	101,08	2,44
1.6.2026	97,3	97,34	2,93
15.7.2026	98,12	98,14	2,84
1.8.2026	93,95	94	3,12
15.9.2026	101,46	101,55	2,68
1.11.2026	109,08	109,1	2,23
1.12.2026	95,92	95,97	2,92
15.1.2027	94,75	94,81	2,97
15.2.2027	99,86	99,63	2,64
1.4.2027	94,99	94,97	2,94
1.6.2027	97,62	97,64	2,80
13.6.2027	100,88	100,95	2,99
15.7.2027	100,9	100,95	2,72
1.8.2027	97,03	97,05	2,83
15.9.2027	93,64	93,68	2,99
1.11.2027	110,61	110,59	2,31
1.12.2027	98,56	98,62	2,78
1.2.2028	96,33	96,36	2,86
15.3.2028	90,22	90,25	3,09
1.4.2028	100,94	100,96	2,70
15.7.2028	90,26	90,31	3,05
1.8.2028	102,39	102,42	2,71
1.9.2028	106,05	106,12	2,61
10.10.2028	103	103,13	3,02
1.12.2028	98,64	98,63	2,80
1.9.2029	103,75	103,77	2,69
15.2.2029	88,51	88,51	3,12
15.6.2029	98,05	98,05	2,90
01.7.2029	100,44	100,44	2,85
1.8.2029	98,99	99,01	2,86
1.11.2029	109,82	109,78	2,60
15.12.2029	102,77	102,79	2,83
1.3.2030	101,19	101,17	2,85
5.3.2030	100,3	100,28	3,16
1.4.2030	90	89,98	3,14
14.5.2030	100,27	100,21	3,15
15.6.2030	101,82	101,84	2,89

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	87,05	87,01	3,23
15.11.2030	103,46	103,46	2,90
1.12.2030	90,17	90,16	3,18
15.02.2031	100,5	100,47	2,99
1.4.2031	85,17	85,18	3,30
1.5.2031	115,84	115,8	2,69
15.7.2031	99,99	99,94	3,04
1.8.2031	82,6	82,55	3,35
30.10.2031	103,66	103,67	2,96
1.12.2031	83,97	83,98	3,33
1.3.2032	88,1	88,04	3,24
1.6.2032	82,7	82,71	3,37
1.12.2032	92,54	92,54	3,21
1.2.2033	115,62	115,6	2,96
1.5.2033	106,08	105,99	3,08
1.9.2033	91,26	91,13	3,28
1.11.2033	105,37	105,38	3,15
1.3.2034	104,18	104,1	3,19
1.7.2034	100,99	100,96	3,27
1.8.2034	110,82	110,7	3,13
1.3.2035	96,51	96,31	3,35
30.4.2035	102,29	102,2	3,27
1.3.2036	78,06	77,86	3,62
1.9.2036	84,84	84,71	3,54
1.2.2037	101,6	101,5	3,37
1.3.2037	71,19	71,03	3,74
30.10.2037	101,22	101,03	3,45
1.3.2038	92,53	92,36	3,57
1.9.2038	89,11	88,89	3,60
1.8.2039	110,55	110,4	3,50
1.10.2039	100,99	100,81	3,57
1.3.2040	89,15	88,96	3,66
1.9.2040	110,45	110,41	3,55
1.3.2041	72,88	72,74	3,82
1.9.2043	103,29	103,15	3,68
1.9.2044	107,72	107,56	3,64
30.4.2045	64,03	63,85	3,87

Le idee

SANITÀ E REGIONI, BINOMIO DA STUDIARE

GIOVANNI BELLAROSA

Il tema della sanità viene spesso invocato come esempio per sostenere la scarsa capacità delle regioni; la proposta è sostanzialmente un ritorno al passato per ridare cioè alla burocrazia statale l'intera gestione della materia. Non a caso ci siamo riferiti alla "intera" materia. Infatti, contrariamente a quanto talvolta si afferma, lo Stato e per esso il Governo nazionale è tutt'altro che estraneo alla disciplina della salute. Continua invece a esserne un protagonista: gestisce i cordoni della borsa, le risorse complessive ed i criteri della loro distribuzione; fissa i livelli essenziali dell'assistenza (Lea), gli standard fondamentali comuni per tutte le regioni. Nazionali, sono pure i contratti di lavoro degli operatori del settore, e via dicendo. Non esiste quindi alcuna riserva esclusiva a favore delle leggi delle regioni; queste invece devono attenersi a regole generali uniformi per l'intero Paese.

Anche le cronache di questi giorni parlano diffusamente del decreto legge sulle liste di attesa, che appunto è atto del Governo, che sta per essere convertito dal Parlamento, criticato dalle regioni che non contestano la disciplina statale bensì la pervasività, ritenuta eccessiva, di una sua disposizione. Ignorare questi aspetti essenziali della materia significa stravolgere i termini del problema. Va detto poi che, se esiste, come è certo, una profonda differenza tra la sanità al nord e quella al sud, tutta a svantaggio delle regioni meridionali, questa non può essere attribuita a colpa delle prime, al cui servizio sanitario molti si rivolgono senza che ci sia distinzione o rifiuto di accoglienza in base alla provenienza del paziente. La differenza è dovuta al diverso livello di efficienza organizzativa e qualitativa che consente alle regioni di eccellenza di spendere più proficuamente le risorse, esigue per tutti, assegnatele con criteri fissati a livello nazionale. Conclusione: la sanità non è regionale ma è, solamente, gestita dai governi regionali, più o meno bene appunto, mentre le regole di fondo le fissa lo Stato.

È difficile pensare che un ritorno al centralismo sarebbe quindi più utile per i cittadini: pur semplicisticamente, basterebbe infatti chiedersi se sia preferibile farsi curare ooperare dove stabilisce lo Stato ovvero scegliere l'ospedale che dà maggiore fiducia o dove il posto letto o l'esame diagnostico è disponibile prima, rimanendo sempre la spesa a carico del Servizio nazionale? Purtroppo le resistenze di taluni presidenti regionali porterebbero ad allineare le regioni più efficienti, e la nostra certamente fa parte di queste, ai livelli delle peggiori che vanno peraltro e comunque aiutate e sostenute. Per tali elementari ragioni appare in pieno contrasto con i principi costituzionali dell'unità nazionale e della solidarietà il fatto che l'autonomia venga ora grezzamente e apoditticamente definita "spacca Italia" o "secessione dei ricchi"; ciò non solo perché è proprio la Costituzione che la prevede, indipendentemente e prima ancora della legge attuativa della quale tanto si è discusso in questi mesi, ma anche perché la protesta contro una norma costituzionale che nulla toglie alle regioni che sceglieranno di mantenere lo status quo, è stata sollevata per mere ragioni di schieramento politico da parte di alcuni presidenti che all'inizio si erano invece affrettati a richiederla per le proprie regioni del centro e del sud.



Medici e pazienti, lo scorcio dell'interno di un ospedale ARCHIVIO

Il compito prioritario del Governo dovrebbe quindi essere un altro: impedire gli sprechi laddove i debiti della sanità di alcune regioni si sono accumulati nel disinteresse generale senza che nessuno abbia ricordato che questi si aggiungono ed aggravano il già alto debito pubblico che pesa su tutti i contribuenti italiani, compresi quelli delle regioni virtuose. Ancora, l'ulteriore obiettivo, che fa carico sempre allo Stato, non è solo quello di trovare più risorse per chi ne ha bisogno ma, specie in tempi di grave difficoltà per gli equilibri del bilancio pubblico, intervenire adeguatamente e con ogni mezzo per accrescere l'efficienza della gestione, specie in quelle realtà dove essa è carente, ricorrendo, come extrema ratio, anche a quel rimedio, pur drastico, che la Costituzione peraltro già prevede (articolo 126), che sinora ci si è però ben guardati dall'applicare. —

TRIESTE

La città che cambia e il turismo



LE CURIOSITÀ

Oro sui rubinetti e garage riscaldato

Piani cucina inseriti in blocchi di marmo che si illuminano, garage con climatizzatore per poter salire in un'automobile fresca d'estate e riscaldata in inverno, serre per le orchidee, bagni con rubinetteria rifinita in d'oro. Sono gli sfizi di alcuni dei nuovi residenti in costiera.



IN VENDITA SUL MERCATO

Immobili da milioni di euro

Tra le ville in vendita in costiera ne spicca una a Grignano da 4.750.000 euro: 4 piani, accesso al mare, parcheggio, piscina privata e parco a terrazzamenti per 8500 mq. A poche centinaia di metri, una villa da 433 mq, ma senza accesso al mare, costa 2.350.000 euro.



LA TRANQUILLITÀ E I PORTICCIOLI

Massima riservatezza garantita

L'accesso al mare, la possibilità di poter attraversare la propria proprietà e scendere direttamente a fare il bagno o a prendere il sole su un riservato porticciolo ha un valore inestimabile. Senza contare la massima riservatezza garantita dalle ville della costiera.

Austriaci, veneti, friulani Le 200 ville in Costiera non parlano più triestino

Negli ultimi quattro anni fra compravendite, nuove costruzioni e ristrutturazioni investimenti privati per 90 milioni: attratti da paesaggio unico e privacy sul mare

Laura Tonero

Più della metà delle circa 200 ville che si affacciano sulla Costiera non è più nelle mani di triestini. Gli investimenti privati – tra acquisizioni di immobili, ristrutturazioni, ampliamenti e nuove costruzioni – piovuti lì negli ultimi quattro anni (Portopiccolo escluso) sfiorano i 90 milioni di euro. Tra i nuovi proprietari ci sono prevalentemente austriaci e tedeschi. In molti casi si tratta di seconde case utilizzate nei fine settimana e per le vacanze.

Vecchie ville trasformate in dimore che strizzano l'occhio al design, recupero di dettagli di lusso affidati a professionisti chiamati anche da fuori città, piscine a sfioro da capogiro, giardini con piante di pregio e con tanto di agronomo di grido a dosare fertilizzante e grado di potatura.

E poi ci sono le curiosità, gli sfizi dei ricchi, che non sempre vanno a braccetto con il buon gusto. Come il bagno da oltre 180 mila euro che una famiglia ungherese si è fatta realizzare con marmi neri, ricercatissimi, rubinetteria con rifiniture in oro, vasca in smalto nero, sauna, doccia emozionale. O la serra da 20 mila euro che la moglie di un imprenditore lombardo si è fatta mettere a punto per le sua rara collezione di orchidee. E poi pavimenti con lo stemma di famiglia incastonato in ogni stanza, campi da squash, palestre super attrezzate, il garage riscaldato per la collezione da sei auto d'epoca e altri vezzi.

Ma chi sono i nuovi abitanti della Costiera, attratti anche dall'estrema riservatezza garantita da quelle ville? «In quella zona, negli ultimi dieci anni si è registrato un radicale ricambio della popolazione – conferma il presidente regionale di Fiaip, Stefano Nursi – con i residenti storici che hanno visto via via cambiare i vicini di casa, che in un caso su due non sono più italiani. Un cambiamento, una tendenza dettata anche dallo sviluppo turistico del territorio, ma che comunque nell'ultimo anno ha evidenziato un minor dinamismo».

Gli acquirenti di quelle residenze «in sette casi su dieci – specifica l'agente immobiliare Giorgio Calcara – sono investitori austriaci o tedeschi, in due veneti o friulani e in altri casi ungheresi, cechi e talvolta sloveni».

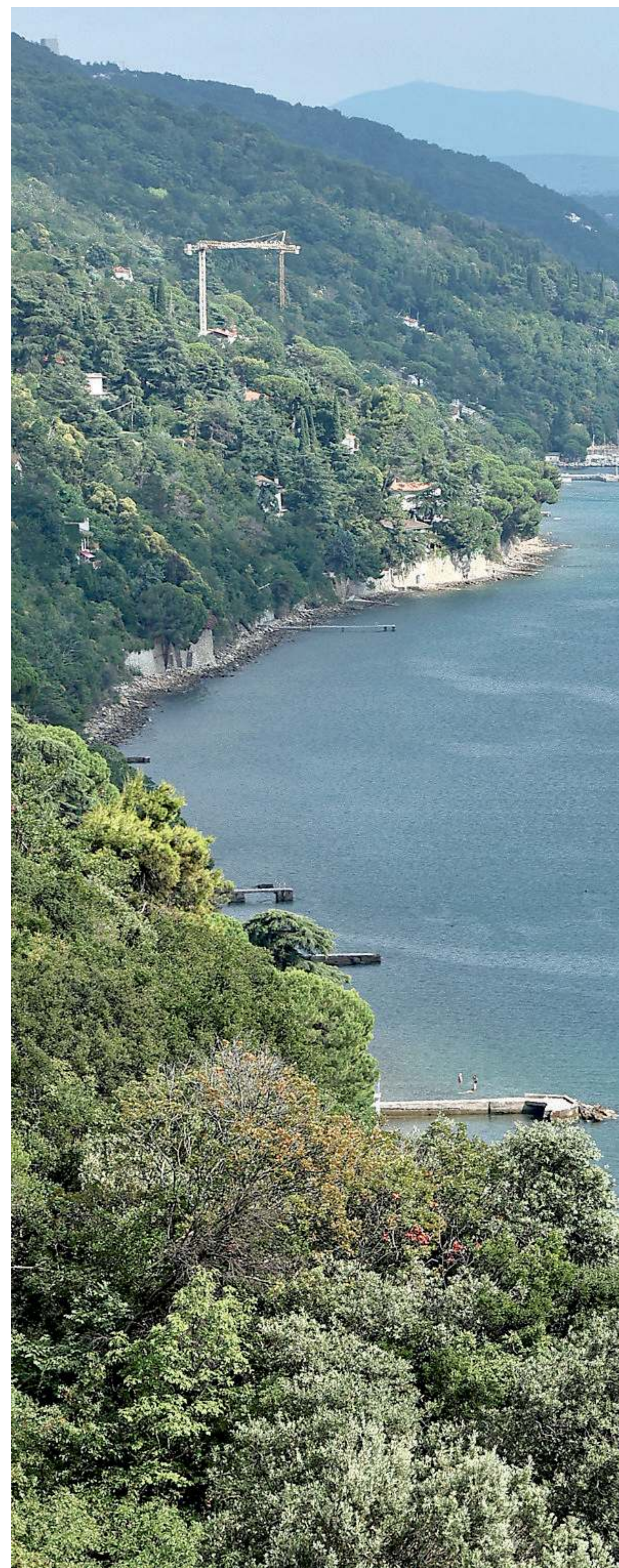
Solo in due casi negli ultimi anni a rilevare ville di elevato valore a picco sul mare sono stati dei triestini, due noti imprenditori. «Anche la ristrutturazione in quella zona costa il 20-25% in più – fa notare Calcara – per le difficoltà di raggiungere alcuni immobili. Basti pensare che un mio cliente è ricorso a un servizio via elicottero per traslocare nella sua nuova villa il pianoforte e alcuni arredi».

«Una residenza lì – spiega il presidente di Fimaa Andrea Oliva – seppure di ridotte dimensioni, se ha la possibilità di essere raggiunta in macchina (in alcuni casi agli immobili in Costiera è possibile accedere solo attraverso delle scalinate) e ha l'accesso diretto al mare parte comunque da una valutazione che supera il milione di euro». Ma valutando le richieste di mercato per gli immobili sui laghi in Austria, «con quotazioni al metro quadrato che superano i 20 mila euro – aggiunge Oliva – è comprensibile il motivo che spinge gli austriaci a investire sulla nostra costiera, con un mare bellissimo e una città stupenda».

Consci dell'interesse e della disponibilità degli stranieri «in alcuni casi i triestini che hanno una villa da vendere in costiera avanzano richieste esagerate – constata il presidente provinciale di Fiaip, Filippo Avanzini – ma gli investitori stranieri che arrivano a Trieste con buona disponibilità sono ben informati, si fanno affiancare da professionisti locali per una puntuale stima dell'immobile».

Alcune delle residenze sono state sottoposte a sapienti restauri, che le hanno rese dei veri gioielli, valorizzate da collezioni di quadri anche di elevato valore o da arredi scelti con estremo gusto. Gli imprenditori austriaci, con il passaparola, si affidano a una ristretta cerchia di professionisti locali e a una serie di imprese di costruzioni triestine e friulane. L'architetto Tazio Di Pretoro, che con lo studio Metroarea ha curato diversi interventi in costiera per austriaci, evidenzia la «loro attenzione a non deturpare il paesaggio, la natura, a interventi con rifiniture di pregio: sono innamorati del nostro mare e della vista mozzafiato». —

IL PANORAMA
LA COSTIERA FRA PORTICCIOLI E GRU (FOTO ANDREA LASORTE)



Vendute e trasformate in seconde case per le vacanze dove il design e il lusso la fanno da padrone assoluto

Dal bagno con marmi neri ricercatissimi alla serra per far crescere una rara collezione di orchidee della moglie

LA GUARDIA COSTIERA

Pesca senza permesso, tonno rosso sequestrato

La Guardia costiera ha accertato la cattura non autorizzata di tonno rosso da parte di un diportista. In particolare i militari hanno constatato che il conduttore dell'unità da diporto era intento a sbarcare circa 30 kg di tonno rosso senza la prevista autorizzazione. Al trasgressore è stata comminata una sanzione di 1.333,33 euro. Aveva un'autorizzazione scaduta e, inoltre, non ha comunicato,



prima dell'acceso in porto, la cattura del tonno rosso. «Il prodotto ittico è stato sottoposto a sequestro per le successive verifiche dell'Asugi sull'idoneità al consumo umano», precisa un comunicato della Capitaneria. La specie è protetta e pertanto è soggetta a una specifica normativa dell'Unione europea mirata al contrasto della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata. «Tra le principali norme da rispettare – spiega la nota – si rammenta che la pesca sportiva e ricreativa del tonno rosso è soggetta ad un'autorizzazione preventiva». —



LA VISTA DAL GOLFO

Panorama dalle barche

Dalle barche che sfilano vicino alla costa, in molti ammirano la bellezza delle prestigiose ville, curiosando anche con il cannocchiale, registrando video e scattando foto, indugiando su quei porticcioli con un pizzico di invidia.



IL CONTENZIOSO

Edificio nuovo e presunti danni

La signora Livia Amodeo in questi anni ha avuto altre diatribe con il vicino di casa, l'imprenditore friulano Sergio Bortoluz. Nel febbraio del 2022 si era lamentata sostenendo che durante i lavori di costruzione della villa del vicino aveva subìto numerosi danni.



L'AVIOSUPERFICIE

Certificati e altezze da rispettare

«Il tetto è collaudato», spiega Bortoluz. «Abbiamo mostrato ai Carabinieri che è in regola. L'elicottero è un ultraleggero che può atterrare in zone private o aviosuperfici registrate. Dobbiamo rispettare le quote di altezza, ma se ho la casa sul mare come faccio a venire giù?»

I residenti: «Fa confusione, domenica decollava e atterrava di continuo. Vola sopra i tetti, abbiamo paura»

L'elicottero va e viene dalla villa Le proteste dei vicini: «Ci disturba»

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Gli ultimi elicotteri che hanno sorvolato il golfo di Trieste sono quelli di Papa Francesco e dei soccorritori che l'altro giorno raccoglievano acqua per domare gli incendi in Slovenia. Stavolta però non c'entrano né le visite del Santo Padre, né gli infernali roghi oltreconfine: c'entra la bella vita.

Bella per chi se lo può permettere l'elicottero, un po' meno bella per chi lo deve sopportare: i vicini di casa. Ne sanno qualcosa i residenti della Costiera, in particolare chi abita nelle ville arroccate poco dopo l'Hotel Riviera, nella parte sottostante l'incrocio con via della Vitalba a un soffio dal mare. Lì c'è un nugolo di stradine punteggiate da abitazioni da sogno. Vivono imprenditori triestini, facoltosi ereditieri e svariati austriaci. Gente il cui mattino comincia con caffè e tuffo rinfrescante.

Ma la scontrosa tranquillità di quel pezzo di Costiera domenica pomeriggio è stata turbata da un curioso via vai: un elicottero privato che decollava e atterrava sul tetto di una grande villa, l'abitazione dell'imprenditore friulano Sergio Bortoluz, proprietario di una fabbrica di elicotteri, la Konner srl di Amaro.

Domenica uno dei suoi velivoli, un ultraleggero, andava e veniva da quel tetto di casa: una sorta di pista d'erba, una "aviosuperficie", con tanto di "H" segnaletica. Lo faceva di continuo, sostengono i residenti. Tanto che a un certo punto la cosa li ha messi in allarme. E li ha soprattutto infastiditi, quindi hanno chiamato i Carabinieri. Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia di Aurisina.



LA CAMERA CON VISTA
L'ELICOTTERO DI BORTOLUZ ATTERRA SUL TETTO DELLA SUA PROPRIETÀ

Il velivolo è dell'industriale di Amaro, Sergio Bortoluz: «Andare in auto è più pericoloso»

Sul posto i Carabinieri: è possibile un esposto ma dalle verifiche emerge che è tutto regolare

La questione è seria: c'è il problema del frastuono, innanzitutto. Ma anche dell'«insicurezza percepita». Bisogna mettersi per un attimo nei panni di queste persone che hanno casa in Costiera: avere un vicino che va e viene con l'elicottero, forse non è così piacevole. La gente non vuole confusione e ha paura. Per non parlare di chi possiede cani, che domenica si sono messi ad abbaiare.

Immaginiamo il caos. Chiedere alla sessantaquattrenne Livia Amodeo: lei abita a una decina di metri dalla villa dei decolli e degli atterraggi. «L'elicottero – spiega – andava e veniva di continuo e faceva giri sulle case con un rumore pazzesco, per non parlare della pericolosità: non ci fa star tranquilli vivere con gli elicotteri sopra la testa. In molti, qui, hanno fatto presente questa cosa ai Carabinieri». I vicini sono d'accordo con lei.

Da quanto risulta domenica le segnalazioni alle forze dell'ordine sono giunte non solo dai residenti di quella zona della Costiera, ma anche dai bagnanti che stavano prendendo il sole sulle barche ormeggiate nelle vicinanze della riva. «Hanno chiamato per protestare – spiega un vicino della signora Amodeo – va infatti considerato che, viste le norme sulla sicurezza, loro si tengono a sessanta metri di distanza dalla spiaggia. Invece l'elicottero volava non lontano dai tetti delle case facendo evoluzioni».

Numerosi i residenti colpiti dall'accaduto, tra cui un imprenditore alberghiero austriaco: «L'elicottero ha disturbato tutti – afferma – questa è arroganza, maleducazione, mancanza di rispetto. Ora sarà così tutta l'estate? ». Chi abita in quella parte della Costiera intende ingaggiare un avvocato e mandare un esposto in Procura.

I Carabinieri, comunque, nel corso del controllo hanno appurato che è tutto in regola: il velivolo è autorizzato dall'Enac e nel corso del pomeriggio non è stata commessa alcuna violazione.

«Non vedo il problema – osserva Bortoluz – l'elicottero non è pericoloso, un'automobile lo è di più. E non abbiamo fatto nessuna evoluzione. Qui è tutto in regola: il tetto è stato collaudato come aviosuperficie. Domenica – precisa – avevo qui una decina di persone tra amici e colleghi competenti. Siamo prima andati in una villa a Duino a salutare un amico che ci aspettava, poi siamo tornati indietro. Inoltre ci ha chiamati un altro amico che abita in Costiera per fargli alcune foto sopra casa sua. Non è successo niente di male. Io – aggiunge l'imprenditore friulano – credo che di mezzo ci sia l'invidia. Io vengo dalla Carnia, noi non avremmo mai fatto una commedia come la fate a Trieste. D'altro canto io ho la casa lì, ho un'azienda di elicotteri e ho fatto una festa portando tutti i miei amici con l'elicottero. Non ci siamo messi a fare giri tra i tetti – insiste – abbiamo portato anche quattro bambini, perché credo debbano capire che non esiste solo la barca a vela, di cui tra l'altro sono appassionato, ma che si può anche volare. È pericoloso ciò che non si conosce». —

Le sfide politiche

PIERPAOLO ROBERTI

Il futuro



L'abolizione delle Province, trasformate prima in Uti poi in Edr (Enti di decentramento regionale) è stata frutto «di scelte sbagliate dettate dell'emotività», sostiene l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, da tempo favorevole a un restauro degli enti intermedi di modo da «creare e garantire servizi ai cittadini». Il futuro per Roberti va nella direzione della «approvazione in prima lettura alla Camera dello Statuto» delle nuove Province: poi, «partiremo con la conversione degli Edr in Province elettive con a successiva legge elettorale».

CARLO GRILLI

L'idea



Molto attivo con la sua "Idea giuliana" è il consigliere regionale ed ex assessore comunale al Sociale Carlo Grilli, che conferma che «stiamo facendo delle valutazioni» ma «siamo ancora in una fase di crescita». L'associazione di Grilli conta una quarantina di iscritti, tra cui 25 donne, provenienti dal mondo della politica e della società civile, e «quale sarà il nostro futuro, mi piacerebbe – afferma il consigliere regionale – che possano farsi avanti sempre più donne e giovani, con il sostegno del nostro direttivo».

L'iter per il ritorno dell'ente intermedio procede: possibile elezione diretta già nel 2025 o 2026 e c'è chi allarga il campo dei partiti. Ma la partita è doppia: nel 2027 si voterà anche il sindaco

Verso la nuova Provincia Ambizioni e primi nomi: in campo le associazioni

IL DIBATTITO

Francesco Codagnone

Rivincite personali e ambizioni di partito si intrecciano nelle telefonate *off the records* di assessori e consiglieri, ma al momento di fare nomi di possibili candidati per la nuova Provincia di Trieste del 2025 (o 2026) in tutti prevale una formale morigeratezza.

«Presto per fare i nomi, adesso pensiamo a portarci a casa la riforma», dichiarano dalla giunta Fedriga, pronti a tornare alle Province nelle forme e dimensioni di quelle cancellate nel 2016 da un centrosinistra che deve ora prepararsi a una doppia tornata elettorale.

«La prima lettura alla Camera è stata calendarizzata: andiamo nella direzione della modifica allo Statuto e della conversione degli attuali Edr», dice l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che punta a riavere tutte e quattro le Province a elezione diretta e intanto con la sua associazione "Un altro passo" ha riunito in convegno ex presidenti di punta: Renzo Codarin, Dario Crozzoli, Dario Locchi e Maria Teresa Bassa Poropat.

L'iter parlamentare è articolato e prevede un doppio passaggio a Roma, ma ottenuta la reintroduzione delle Province nello Statuto regionale spetterà comunque alla Regione intervenire con una legge elettorale propria. «Non escludiamo si possa passare a una nuova formula slegata al vecchio doppio turno», precisa Roberti, confidente in una tornata diretta per le Province «entro il 2025», o comunque nel 2026.



PALAZZO GALATTI
LA SEDE DELLA EX PROVINCIA IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Ma sui possibili candidati c'è ancora riserbo. «Ci stiamo ragionando», afferma l'esponente leghista alle regionali in campo con la Lista Fedriga. Nomi di peso all'interno del Carroccio non mancano, e nei mesi scorsi era stato suggerito quello di Serena Tonel. «Solo voci di corridoio», commenta la vicesindaco di Trieste, limitandosi a riaffermare il parere «favorevole» al restauro delle Province. «Quando sarà il momento – precisa Tonel – individueremo i candidati migliori».

Riflessione che dovrà essere oltretutto strategica perché alle provinciali del 2025 (o 2026) seguiranno le comunali del 2027 e il centrodestra dovrà ottimizzare le energie. In casa Forza Italia al momento non ci sbilancia. «Abbiamo diverse carte da giocare», assicura però il capogruppo azzurro Alberto Polacco, certo di «una classe dirigente preparata, e nomi interessanti nella società civile». Fratelli d'Italia, dal canto loro, sanno di essere il primo partito e non è da escludere che chiederanno l'ipoteca sulle *nomination*: una triestina in piazza Unità e una da fuori città in Provincia, anche per raccogliere il consenso sul rosso altipiano. Nomi possibili sono l'ex vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita o attuale vice di Muggia, Nicola Delconte. Altro nome che invece circola da mesi è quello del consigliere regionale eletto nella Lista Fedriga ed ex assessore comunale al Sociale Carlo Grilli, attivissimo con la sua "Idea giuliana" che raccoglie una quarantina di associati tra cui i consiglieri Roberto Cason (misto) e Mirko Martini (Noi con l'Italia). «Noi in questa fase siamo un'associazione». Ma diventerà una "lista giuliana"? «Abbiamo un'idea del nostro futuro», commenta Grilli.

Il centrosinistra studia il da farsi: in prospettiva ci sono due elezioni da ribaltare. Il ritorno delle Province non convince e per la segretaria dem Maria Luisa Paglia equivarrebbe a «reintrodurre poltrone di cui non abbiamo bisogno». I margini di intervento non mancano, e non è da escludere che il Pd possa proporre candidate la consigliera Valentina Repini o la sindaca di Sgonico Monica Hrovatin, così da raccogliere il voto sloveno.

In area municipalista, Riccardo Laterza di At né conferma, né smentisce un'eventuale candidatura tra un anno o due, ma premette che «se il ritorno alle Province sarà gestito in linea con le ultime modifiche istituzionali della Regione, rischia di essere un flop». Paolo Altin di Punto Franco, altro nome nella sinistra più democratica, non si tira indietro ma tiene a precisare che «l'importante è trovare un candidato che incarni un consenso quanto più largo possibile».—

MARIA LUISA PAGLIA

Le risorse



Il ritorno degli enti intermedi non convince nel centrosinistra. «Il restauro delle Province equivale al restauro di altre poltrone di cui non abbiamo bisogno», dichiara la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, ribadendo come «l'introduzione e la nomina di ulteriori cariche, comporterebbe un aumento delle spese, con ricaduta sulle risorse del cittadino». In ogni caso, qualora si dovesse andare al voto per le Province, «il nostro obiettivo a quel punto – afferma Paglia – sarà presentarci in modo compatto, con un centrosinistra unito».

PAOLO ALTIN

La condivisione



Per Paolo Altin «i fronti aperti sono tanti e una partita molto importante è quella delle amministrative», ma il capogruppo di Punto Franco non si tira indietro davanti a una possibile candidatura in Provincia. «L'importante – afferma – è che ci sia convergenza su un candidato che incarni un consenso quanto più largo possibile. Non mi piace – precisa – l'idea di un percorso in solitaria e ogni progetto deve essere condiviso con una squadra forte e organizzata».

L'INTERROGAZIONE DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

Rive, crociere e ciclabile chiusa «Dare un'alternativa alle bici»

Lorenzo Degrassi

Ripristinare l'utilizzo del tratto di pista ciclabile che, nelle giornate di arrivo e partenza, viene chiusa a beneficio dei croceristi. O, in alternativa, inserire un'adeguata cartellonistica di segnalazione per i ciclisti che la utilizzano. È quanto chiedono il consigliere comunale di Adesso Trieste, Riccardo Laterza, e quello regionale di Patto per l'Autonomia, Giulia Massolino, attraverso due mozioni. «Questa pista ciclabile, finalmente in sede propria e distante dalla strada – ricorda il primo – è stata realizzata con i fondi del Pnrr e rappresenta un'opera che era diventata necessaria per la città. Purtroppo, però, il suo tratto centrale, quello a cavallo della stazione marittima, è interdetto ai ciclisti ogni volta che sul molo è attraccata una nave da crociera. Questa chiusura determina un disagio – prosegue Laterza – ed è per questo motivo che abbiamo depositato un'interrogazione, sia a livello comunale che regionale, per chiedere se l'opera sia da considerarsi conclusa e se l'assetto che vediamo è da ritenersi quello definitivo».

L'interrogazione in sede comunale è rivolta all'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, affinché prenda contatti con la Capitaneria di Porto e con Trieste Terminal Passeggeri (Ttp). «Basterebbe spostare di un paio di metri le transenne – conclude Laterza – equivalente allo spazio della pista ciclabile disegnata sull'asfalto e nel frattempo apporre una segnaletica adeguata per far capire a chi la utilizza che c'è un tratto in cui la stessa si interrompe. In questo modo si eviterebbe ai ciclisti di dover scendere dalla bici per accompagnarla a mano in mezzo ai pedoni oppure di doversi trasferire sulla sede stradale con i rischi che ne conseguono». La pista ciclabile che attraversa le rive fa parte dell'itinerario della ciclovia regionale Fvg2. «E questa interruzione proprio sulle rive rappresenta un buco nero inaccettabile – aggiunge Massolino – proprio in un periodo in cui il turismo delle due ruote è in netta crescita. La ciclovia Alpe Adria sta facendo numero straordinari, così come la Parenzana, perciò non è accettabile un simile disservizio. Serve intervenire per, quantomeno, fornire un'indicazione agli utilizzatori della pista ciclabile su dove andare».—



Laterza e Massolino lungo le Rive chiuse FOTO LASORTE

IL RICORDO

Addio a Bertali, una vita per il Lloyd Triestino e la storia di San Giusto

Oltre al lavoro l'impegno sociale dell'ex direttore generale e le celebrazioni del 700° anniversario della Cattedrale

Ugo Salvini

Un gentiluomo d'altri tempi, dedito al lavoro, alla famiglia, alla sua fede cristiana. Era tutto questo Giovanni Bertali, classe 1925, ex direttore generale del glorioso Lloyd Triestino, persona molto nota anche per il suo impegno nel sociale, scomparso in questi giorni, quando stava per tagliare il traguardo del secolo di vita. Nato a Cremona, Bertali arrivò a Trieste nel 1960, forte della laurea in Ingegneria navale, per entrare negli organici tecnici del Lloyd Triestino di navigazione, passando ben presto a ruolo di direttore dell'Esercizio flotta, settore che all'epoca comprendeva sia il comparto passeggeri sia dei cargo.

In seno al Lloyd Triestino Bertali rimase fino al compimento dei 63 anni, arrivando a ricoprire la carica di vice direttore generale, veste nella quale portò a compimento l'ennesima trasformazione tecnica del naviglio lloydiano, nel quale il segmento portacontainer stava soppiantando del tutto in quel periodo le attività passeggeri e cargo tradizionali.


Giovanni Bertali morto alla soglia del secolo di vita

Il giusto riconoscimento per il suo lavoro arrivò con il conferimento della Stella al merito del lavoro. Ma Bertali non era capace di rimanere inattivo, nonostante il raggiungimento dell'età pensionabile, e nel 2003 entrò a far parte, su richiesta dell'allora vescovo, Eugenio Ravignani, del Comitato per le celebrazioni del 700° anniversario della Cattedrale di San Giusto, nella sua attuale espressione architettonica. Un compito che accettò volentieri, perché si trattava di unire le storie di Trieste e Cremona, in quanto gli scalpellini che forgiarono la chiesa erano tutti di Soncino, piccolo centro del cremonese, ricordati con una via di Servola. Il tutto assumendo nel contempo anche altri incarichi: in quegli anni Bertali fu presidente dell'Unione cristiana dirigenti, del Lions club, della Pro Senectute.

Nel 2006 il Lloyd Triestino tagliò il traguardo dei 170 anni dalla fondazione e Bertali colse l'occasione per raccogliere attorno a sé un gruppo di professionisti e manager legati alle vicende marittime triestine, al fine di dar corpo a un Comitato per mezzo del quale celebrare tale evento. Fu un successo per la città intera in cui il ricordo del Lloyd era ancora forte. «Il Lloyd triestino – disse parlando all'epoca – deve risorgere». Una passione per la Compagnia, quella di Bertali, che lo portò a battersi per il consolidamento e la ristrutturazione del palazzo di piazza dell'Unità d'Italia. Nel 2012, dopo la scomparsa della moglie Andreina, si ritirò definitivamente. «Le energie nel tempo gli sono venute progressivamente meno – dice di lui il fraterno amico e collega Claudio Orelli – ma non la sua lucidità e i suoi stati d'animo. Ciao direttore». —

Si era trasferito a Padova nel 2001

Morto a 59 anni Novacco Il poliziotto impegnato contro lo spaccio di droga

IL LUTTO

Gli anni al reparto Volanti e poi all'Ufficio tecnico logistico avevano permesso a Mauro Novacco di farsi apprezzare da tanti colleghi della Questura di Trieste, colpiti lo scorso fine settimana dalla notizia della morte prematura del loro collega. Novacco, 59 anni, nato a Trieste dove risiede ancora la sua famiglia, è entrato in Polizia nel 1985. Nel 2001 aveva lasciato la nostra città per proseguire la carriera a Padova, dove nel 2004 si era sposato con Anna, il grande amore della sua vita. Il periodo più significativo della sua carriera fu tra il 2001 e il 2006, quando in servizio al commissariato di Stanga si dedicò con tenacia al contrasto dello spaccio di stupefacenti nella famigerata zona di via Anelli. Con appostamenti tattici e tecniche investigative non convenzionali, era riuscito ad assicurare alla giustizia centinaia di spacciatori. Negli ultimi anni di lavoro, Novacco era in servizio al Secondo reparto mobile che spesso lo vedeva impegnato nelle trasferte della Triestina, la sua squadra del cuore. Quelle erano occasioni per incontrare nuovamente vecchi amici e alcuni colleghi impegnati a loro volta nel servizio di sicurezza.


Mauro Novacco

Donatore di sangue, impegnato anche come volontario della Protezione civile, il 59enne viene ricordato dai colleghi triestini come «una persona di grande sensibilità e generosità, affidabile».

In pensione da tre anni, lo scorso mese di maggio aveva scoperto di essere affetto da una grave malattia, che non gli ha lasciato scampo. —

L.T.

Il bambino di 11 anni che soffre di una malattia rara fin da piccolo è arrivato dal Kosovo assieme alla famiglia della minoranza serba

Marko ritorna a vivere dopo le cure al Burlo «Ora gioca e va a scuola, abbiamo una speranza»



Papà Srecko e mamma Slobodanka assieme al piccolo Marko curato all'ospedale infantile Burlo Garofolo

Gianpaolo Sarti

«Grazie ai medici e agli infermieri del Burlo ora nostro figlio può camminare, può giocare e frequenta la scuola», racconta il padre, il trentottenne Srecko, scorrendo le foto dalla galleria del cellulare. «Eccolo, lo vede qui?», insiste allargando l'immagine sullo schermo. La foto ritrae un bambino, Marko. Un bimbo che ha trascorso quasi tutta la vita tra ospedali e terapie domiciliari: ha undici anni ed è ammalato di neurofibromatosi di tipo 1 da quando ne aveva due. La patologia provoca tumori diffusi. Il bimbo soffre anche di "Moya moya", una malattia cerebrovascolare cronica rara.

La sua famiglia, che fa parte della minoranza serba in Kosovo e che risiede a circa sette chilometri da Pristina, ha fatto di tutto per fare curare il figlio nelle strutture sanitarie della propria zona, ma invano. «Da quando è nelle mani del Burlo – spiega Srecko – è molto migliorato. L'ospedale pediatrico di Trieste sta facendo sopravvivere nostro figlio. Le cure stanno funzionando. Per me e per mia moglie Slobodanka si è aperta una nuova speranza».

Il calvario della famiglia comincia quando Marko ha due anni: il bimbo ha un ictus. «All'inizio non si capiva il motivo – ripercorre il papà – e per noi è stata dura affrontare quel periodo, perché in quanto serbi non potevamo accedere ai grandi ospedali del Kosovo, ma solo in delle strutture sanitarie che assomigliano a dei container. Sono ambulatori gestiti dal governo serbo – spiega – dove è possibile essere sottoposti a interventi semplici. Per le patologie più serie i pazienti vanno a Belgrado o a Lis. Ed è lì, infatti, che ci eravamo recati per far visitare Marko, ma i medici erano riusciti a togliere solo una parte del tumore all'altezza del collo, così da mantenerlo vivo. Per i successivi quattro anni abbiamo tentato di farlo sopravvivere ma il cancro avanzava. L'ospedale, con i mezzi che aveva, si limitava a controllare l'andamento della malattia. In Serbia – precisa – ci sono validi specialisti, ma mancano infrastrutture e strumentazioni per curare le patologie più complesse come quella di nostro figlio».

La svolta risale a cinque anni fa. «Avevamo parlato con un amico che si era recato a Bologna per far curare suo figlio. Lui ci aveva suggerito di chiamare il Burlo di Trieste».

La famiglia segue il consiglio, si mette in contatto con l'Irccs di via dell'Istria e manda la cartella clinica. Marko, che viene sottoposto a tracheostomia, in quel periodo ha sei anni: la Clinica pediatrica dell'Irccs lo prende in carico. «In quanto cittadino serbo – sottolinea Srecko – il nostro ministero della Salute ha stanziato 28 mila euro, i soldi necessari per i voli in aereo, per le cure e per alloggiare a Trieste. Ma il denaro è finito presto e il Burlo ci ha messo in contatto con l'associazione "Bambini del Danubio"». È la onlus che opera per garantire cure ai bambini malati di tante famiglie disagiate dell'area danubiano-balcanica.

Del caso si interessa l'ex consigliere comunale e regionale Piero Camber che viene allertato da un ragazzo serbo: Gabriel Glisic, uno dei gestori del Twins di piazza Goldoni. Glisic sente Srecko al bar parlare la propria lingua di origine, si siede al tavolo e fa conoscenza: così emerge la difficile condizione della famiglia. Anche perché i genitori non hanno soldi per i viaggi e i pernottamenti a Trieste del padre ogni volta che Marko deve essere portato a Trieste per le cure. «Avevo ricevuto una telefonata dal ragazzo del locale a sera tarda – ricorda Camber – sono riuscito a trovare un posto letto e ho avvisato il presidente della onlus Abc che si è attivata. Oggi so che quel bambino, con i suoi genitori meravigliosi, è in pieno recupero». —

GLI STRUMENTI INNOVATIVI E NON INVASIVI

Macchinari donati da Azzurra per i pazienti di Pneumologia



La consegna degli strumenti da parte di Azzurra FOTO MASSIMO SILVANO

Francesca Schillaci

L'associazione malattie rare Azzurra di Trieste ha donato, alla struttura complessa di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara, dei nuovi macchinari terapeutici all'avanguardia per le malattie pleuriche che permettono di eseguire, in modalità mininvasiva, degli esami diagnostici. Si tratta di attrezzature innovative, per un valore di 20 mila euro, che permettono di effettuare indagini diagnostiche come la pleuroscopia medica o torascopia, attraverso l'induzione di un pneumotorace che migliora la visibilità della cavità polmonare con un pleuroscopio di nuova generazione.

La donazione si è tenuta ieri nel reparto di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara alla presenza del direttore generale Asugi Antonio Poggiana, il direttore della struttura complessa Pneumologia Marco Confalonieri, il presidente dell'associazione Azzurra Alfredo Sicari e il consigliere Bruno Buzzurro. «Questi sono momenti di grande valore – sostiene Poggiana – per la dimostrazione di solidarietà che la cittadinanza continua a dimostrare nei confronti della medicina, grazie al prezioso lavoro dell'associazione Azzurra che da anni raccoglie donazioni per le malattie rare».

La particolarità di queste macchine dotate di un pleuroscopio molto piccolo (meno di un centimetro di diametro), è la possibilità di migliorare la qualità delle cure e ridurre allo stesso tempo i disturbi causati dalla procedura di pleuroscopia, con una netta diminuzione del dolore durante e dopo l'esame. «Sono strumenti che permettono anche una maggiore precisione e sicurezza nella procedura – sottolinea Confalonieri – e consentono di curare e prestare sempre più attenzione a tutte quelle persone affette da malattie rare che, spesso, non ricevono le stesse attenzioni di altri malati. L'associazione Azzurra si è sempre preoccupata di questo aspetto importantissimo e per noi questa donazione è uno stimolo maggiore per continuare a dare attenzione a chi rischia di essere dimenticato».

L'associazione Azzurra da 24 anni si occupa di raccogliere fondi per aiutare l'Azienda sanitaria ad affrontare le patologie rare che «nella maggior parte dei casi – spiega Sicari – si tratta di malattie croniche, gravemente invalidanti che costringono i pazienti e le loro famiglie alla ricerca di strutture sanitarie in grado di affrontarle». Le moderne attrezzature ricevute saranno utilizzate sia per la diagnosi delle malattie rare, ma anche per pazienti affetti da malattie pleuriche comuni, permettendo in questo modo di ampliare la possibilità di cura ad un numero sempre maggiore di pazienti. —

L'ASSUNZIONE DI UN RICERCATORE ALL'UNIVERSITÀ

Il posto in Genetica medica Ricorso al Consiglio di Stato

Elena Placitelli

Sarà il Consiglio di Stato a decidere se il concorso indetto, a febbraio dello scorso anno dall'Università di Trieste, per l'assunzione di un ricercatore in Genetica medica è da rifare o meno. Tre ricercatrici che hanno partecipato alla procedura di selezione pubblica, infatti, hanno proposto di recente appello dopo che il Tar, cui si erano rivolte, ha giudicato inammissibile la loro richiesta di annullare la graduatoria e ordinare un altro concorso. La parola spetta ora al Consiglio di Stato, la cui udienza non è ancora stata fissata.

Perché le ricercatrici si sono rivolte al giudice? In sostanza, le tre, che si sono classificate rispettivamente al terzo, quarto e quinto posto, ritengono che la persona risultata prima in graduatoria abbia un curriculum più debole del loro. Spiega il loro avvocato, Maurizio Di Cagno: «La vincitrice non avrebbe dovuto essere ammessa alla procedura perché non in possesso del titolo di dottore in ricerca, che le mie assistite possiedono, bensì del diploma di specializzazione in Genetica medica». Il legale fa leva su un precedente: «Il Tar di Trieste si era già pronunciato con la sentenza del 2020, relativa a una selezione analoga, rilevando che il diploma di specializzazione non costituiva titolo sufficiente per l'ammissione del concorso stesso».

Al di là dei trascorsi, ci sono altri motivi che hanno convinto le ricercatrici a opporsi. Il fatto per esempio che «la produzione scientifica e la padronanza della lingua inglese non sono state prese in considerazione, come previsto invece dal bando», incalza Di Cagno. Al punto da ritenere – si legge nella nota legale – «che la Commissione ha sopravvalutato titoli e pubblicazioni della vincitrice a scapito di quelli delle ricorrenti, esprimendo un vizio di fondo, consistente nel rilievo ingiustificato attribuito al diploma di specializzazione medica rispetto al titolo di dottore in ricerca, dunque alla formazione medica rispetto a quella scientifica». In quest'ottica, la Commissione avrebbe operato le proprie valutazioni e la conseguente attribuzione dei punteggi, non tenendo in debito conto che la procedura fosse volta all'assunzione di un ricercatore universitario in Genetica medica, e non già di un medico. Tutti elementi su cui

Sono tre le concorrenti che, dopo aver perso al Tar, contestano la scelta e la graduatoria

però il Tar non è entrato nel merito della valutazione, avendo giudicato, lo scorso aprile, illegittima a priori la richiesta delle ricorrenti. Il Tar, infatti, considerando che la seconda arrivata in graduatoria non ha presentato ricorso, ha ritenuto «una carenza di interesse in capo alle ricorrenti, le quali, essendosi qualificate al terzo, quarto e quinto posto, non avrebbero avuto alcun vantaggio dall'accoglimento del ricorso». L'avvocato Di Cagno sostiene, al contrario, che un eventuale annullamento della graduatoria e l'indizione di un nuovo concorso coinvolgerebbero giocoforza le tre assistite. Da qui la scelta di andare avanti. Cosa che sembra non impensierire l'Università: «Sono al corrente della vicenda e confidiamo serenamente nel parere del Consiglio di Stato», ha commentato sul punto il rettore Roberto Di Lenarda. —

Dall'Oberdan al Bachmann di Tarvisio: «È in atto un cambiamento a cui la scuola non credo sia del tutto preparata»

In pensione Negrisin, preside del Galilei pioniera del liceo per gli Sport invernali

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

È stata pioniera in tanti progetti e iniziative, realizzate per la prima volta in regione e in Italia. Ed è stata anche una delle figure più importanti nella costruzione del liceo per gli Sport Invernali di Tarvisio, prima di rientrare a Trieste dopo aver vinto il concorso per dirigenti scolastici. Lucia Negrisin, preside del liceo Galilei, dopo 17 anni trascorsi nella scuola di via Mameli va in pensione. A fine giugno ha salutato l'istituto nell'ultimo collegio dei docenti, un'occasione per concludere il lungo percorso in un momento ricco di emozioni. «E con molta commozione, sincera e sentita – racconta – perché sono stati anni stupendi, abbiamo lavorato tanto e portato avanti, insieme agli insegnanti, progetti bellissimi».

Ma facciamo un salto indietro nel tempo. Dopo la laurea Negrisin diventa presto docente di ruolo e inizia a insegnare Storia e Filosofia, prima al liceo Oberdan di Trieste, poi, per motivi familiari, si sposta in Veneto e successivamente a Tarvisio. «Qui c'è stata una svolta decisa – racconta – negli anni in cui è uscito il Dpr sull'autonomia scolastica. Abbiamo pensato di far diventare quella scuola un'opportunità, realizzando collaborazioni basate sul plurilinguismo con la Carinzia e la Slovenia, insieme alla Regione, con idee nuove, che hanno permesso di far sviluppare in modo unico l'Omnicomprensivo Bachmann. Una tappa fondamentale poi – ricorda – è stata nel 2000 la creazione del Liceo per gli Sport Invernali, il primo ski college di lingua italiana, un'esperienza esplosiva, di una carica innovativa totale, che metteva in atto tutto quello che era consentito dall'autonomia scolastica, con un finanziamento primo nel suo genere per un'iniziativa simile, come scuola capofila, ed io ero responsabile della progettazione didattica».

Dopo il successo ottenuto tra le montagne, Negrisin affronta il concorso per dirigenti scolastici, «a quel punto ho deciso di rientrare a Trieste e nel 2007 sono arrivata al liceo Galilei, una realtà molto interessante, sulla quale ho lavorato nel tempo su tre direttrici principali, insieme a ottimi collaboratori: il miglioramento delle competenze scientifiche, il plurilinguismo con uno sguardo all'Europa e la costruzione di un ecosistema digitale all'avanguardia. Tutto quello che col Pnrr si sta ora realizzando – sottolinea – il Galilei lo aveva già sperimentato dal 2007 in poi».



Lucia Negrisin all'ultimo Collegio docenti con il professore Raimondo Pasin, autore della tavola che la ritrae

Tante iniziative rilevanti avviate per la prima volta, come il Clil, Content and Language Integrated Learning, letteralmente "Apprendimento integrato di lingua e contenuto". Oltre ad altri progetti Interreg e molte altre proposte per i ragazzi. E guardando proprio agli studenti, alle generazioni che ha visto crescere anno dopo anno, rileva come ci sia stato nel tempo «un cambiamento antropologico, culturale, è cambiato lo stare a scuola, da parte degli studenti e dei genitori, un cambiamento ancora in atto, a cui la scuola – precisa – non credo sia del tutto preparata».

Quanto alla tecnologia che avanza e al recente divieto, ad esempio, imposto dal ministro Valditara sull'uso dei cellulari a scuola fino alla terza media, Negrisin spiega che «non sono favorevole ai divieti, penso che sia necessario lavorare sull'autonomia che implica responsabilità, ed è la strada che noi al Galilei abbiamo sempre intrapreso. Insegnare ai giovani come utilizzare in modo corretto il digitale. Il telefonino non è altro che un potentissimo computer e, soprattutto in seguito all'esperienza traumatica della pandemia, abbiamo imparato a usarlo anche in termini di didattica, con esperienze esternamente positive».

Ma cosa mancherà alla dirigente scolastica quando a settembre non tornerà più a scuola, dopo l'estate? «L'attività di progettazione e tutto quell'entusiasmo che c'è quando si individua qualcosa che può funzionare ed è condiviso con gli insegnanti, una convergenza di intenzioni e di voglia di fare. Ho dato sicuramente un contributo a tutto questo, così come i capi dipartimento e coloro che si sono sempre impegnati. C'è la consapevolezza, e la soddisfazione – aggiunge – di aver segnato traguardi importanti anche a livello di sistema scolastico regionale, sperimentazioni che poi sono state prese da esempio. Lascio una bella comunità strutturata – conclude – e una bella scuola». —

IN BREVE

Asili
Governa attacca sugli educatori

«Affinché la presidenza Anci non sia mera formalità, ci aspettiamo che il presidente del Consiglio comunale Panteca si attivi in sede Anci Fvg per chiedere al Governo un intervento urgente che deroghi all'entrata in vigore della recente legge 15 aprile 2024, che introduce l'iscrizione all'albo degli educatori socio-pedagogici degli attuali educatori dei servizi educativi dell'infanzia». Così Arturo Governa, segretario provinciale di Azione Trieste.

Ambiente
Cecco interviene sugli incendi

«Bene che il Servizio foreste, sentita la Protezione civile della Regione, abbia inteso procedere alla dichiarazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per l'area del Carso e quindi tenga alta l'attenzione sulla questione». Così Giorgio Cecco, coordinatore regionale di FareAmbiente. «Il cambiamento climatico in atto sicuramente è uno dei mezzi, se non il maggiore, ma resta il fattore umano la causa principale degli incendi, che siano di colpa o dolo ed è qui che dobbiamo intervenire con forza anche nella prevenzione e controllo».



In alto a destra Andrea Ivanovic e, sotto, Gioele Busdon, entrambi neo diplomati alle scuole serali. Al centro, studenti impegnati nell'esame

Ivanovic, 38enne serba, ce l'ha fatta lavorando e seguendo due figli
Busdon è uscito dal Carli con 95: «Ora mi iscrivo pure all'Università»

La sfida vinta da adulti di Andrea e Gioele Neo diplomati alle serali

LE STORIE

Tra i neo diplomati a Trieste ce ne sono anche tanti che hanno affrontato la maturità in età adulta, seguendo le lezioni serali. Si tratta soprattutto di persone che da giovani, per vari motivi, hanno abbandonati gli studi, riprendendoli di recente e concludendo le scuole superiori anche con grandi soddisfazioni. Come Andrea Ivanovic, 38 anni, che ha ottenuto 85 al Sandrinelli o Gioele Busdon, 34 anni, voto 95 al Carli. Quest'ultimo ha deciso di fare un ulteriore passo avanti, ponendosi come nuovo obiettivo la laurea.

Lunga e complessa la storia di Ivanovic, mamma e lavoratrice. «Sono nata in Serbia – racconta – e arrivata a Trieste quando avevo 5 anni, i miei genitori hanno preferito mandarmi a scuola un anno dopo per permettermi di imparare l'italiano. Ero quindi un anno più grande di tutti i miei compagni, poi alle medie sono stata bocciata, quindi avevo ben due anni in più rispetto agli altri. Ho deciso di fare due anni in uno e mi sono iscritta al Sandrinelli, che ho frequentato all'epoca fino alla terza superiore e poi ho lasciato». Durante il covid un'amica di vecchia data, conosciuta proprio alle superiori e che non aveva finito gli studi, la convince a iscriversi alle serali. Insieme. «All'inizio non ne volevo sapere, invece il primo anno è andata benissimo, ma improvvisamente sono stata chiamata dal Burlo per un posto di lavoro come Oss – ricorda Ivanovic – e ho nuovamente abbandonato gli studi perché non ero in grado di gestire la scuola, la famiglia e il lavoro, con due figli 15 e 9 anni». Concluso il contratto, la donna torna sui libri ancora una volta e riesce a coronare il sogno di raggiungere l'esame di maturità: «sono estremamente felice e fiera di me stessa perché era un mio grande desiderio poter ottenere il diploma. Gli insegnanti sono meravigliosi, persone gentili e molto comprensive. Ringrazio anche mio marito, per aver sempre creduto in me. Consiglio a chi non ha finito la scuola – aggiunge – di ripensarci. È un'esperienza molto bella e i docenti sono stati fondamentali per garantirmi il giusto supporto fino alla fine, nonostante l'inevitabile ansia dovuta all'esame».

Gioele Busdon non solo si è diplomato con un ottimo voto, ma ha deciso anche di proseguire all'università. «Sono contentissimo dell'esito dell'esame – sottolinea – non mi aspettavo questo risultato finale. Avevo lasciato il Carli in quarta, da ragazzo, non lo ritenevo allora il percorso giusto per me ed ero un po' ribelle. Volevo cambiare. Da quel momento ho lavorato sempre, molto spesso nell'ambito della ristorazione. Poi di recente ho visto un annuncio, per un'azienda, dov'era richiesto il diploma. È stato il giusto stimolo per riprendere gli studi».

Anche Busdon ci tiene a lanciare un messaggio a chi ancora non ha finito le scuole: «invito tutti a riprovarci, è una bellissima esperienza, che consente di crescere molto, anche a livello personale. Per quanto mi riguarda mi è piaciuta così tanto che non mi fermo qui e ho scelto di iscrivermi all'università, sto valutando diverse facoltà, tra le discipline umanistiche». —

MI.B.

L'ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ

Traduzioni italiano-sloveno La Regione rifinanzia il corso

L'iniziativa si ripete dopo il successo e le numerose richieste della prima edizione
Sono venti i posti a disposizione per il perfezionamento nel settore giuridico

Giulia Basso

La prima edizione è stata un successo, tanto che ha fatto registrare il doppio di richieste rispetto ai posti a disposizione, confermando l'appetibilità dell'iniziativa. Perciò l'amministrazione regionale ha deciso di rifinanziare, con un contributo di 50 mila euro, una seconda edizione del corso di perfezionamento in traduzione giuridica italiano-sloveno organizzata in collaborazione con il dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio dell'interpretazione e della traduzione (Iuslit) dell'Università di Trieste. Presentato ieri in conferenza stampa, il corso aprirà le iscrizioni il 25 luglio e si rivolge a tutti coloro che svolgono o intendono svolgere attività di redazione e traduzione di testi giuridici in lingua italiana e slovena. Anche quest'anno saranno venti i posti disponibili, il corso avrà un costo simbolico di 50 euro per 900 ore di studio, di cui 180 in presenza, tra i mesi di ottobre 2024 e giugno 2025. Per accedere è necessario essere in possesso di una laurea di primo livello e passare un esame d'ammissione.


La presentazione del corso ieri in Regione FOTO DI MASSIMO SILVANO

«L'anno scorso avevamo avuto qualche titubanza sull'appetibilità di questo corso – è il commento dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – ma le richieste di partecipazione ci hanno fatto capire che si tratta di qualcosa di essenziale per chi abita nella nostra regione, che si nutre di rapporti transfrontalieri e dove vive una minoranza slovena. È un corso che non nasce solo per i cittadini italiani, tanto che abbiamo ricevuto richieste di partecipazione pure da cittadini sloveni che lavorano nei Comuni del litorale dove vi è la presenza di una minoranza italiana: al di qua e al di là del confine le necessità sono simili». «Questo corso ci ha confermato come la formazione di qualità che nasce da una lettura attenta dei bisogni della società sia una scelta vincente – rimarca il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda –. In ateneo stiamo sviluppando un hub per la formazione terziaria, perché sarà sempre più necessario supportare le persone nell'acquisire nuove competenze o nell'aggiornare le competenze esistenti rispetto a un mercato del lavoro in continua evoluzione».

La Regione coordina e finanzia la rete per la lingua slovena nella pubblica amministrazione: il corso è nato perché servono professionalità che possano lavorare negli sportelli linguistici, dove sono richieste conoscenze di traduzione ma anche di materie giuridiche, rammenta Erika Hrovatin, funzionaria del servizio lingue minoritarie della Regione, ricordando come l'anno scorso siano state 40 le richieste di partecipazione pervenute a fronte di 20 posti disponibili. All'interno del corso, sottolinea il direttore dello Iuslit Gian Paolo Dolso, ci saranno anche delle ore di lezione dedicate all'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale o comunque di traduzione automatica, che ormai sono parte integrante del lavoro dei traduttori. —

MUGGIA

Scalette e rampe a mare Al via gli interventi di riparazione e pulizia


Un'immagine della zona di Acquario nel comune di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

La stagione balneare è in pieno svolgimento lungo la costa muggesana, da Lazzaretto al lungomare Venezia, passando per Boa Beach. Per il costante utilizzo da parte dell'utenza - tanti sono i bagnanti che in questi giorni hanno affollato le spiagge muggesane - urgono interventi di riparazione delle strutture che agevolano l'accesso al mare in sicurezza dei bagnanti.

Motivo per il quale il Comune di Muggia ha affidato alla ditta Test & Diving Firm di Duino Aurisina i lavori di riparazione e pulizia del corrimano, delle scalette e delle rampe a mare. L'importo complessivo di spesa è di 5.978 euro.

È emersa la necessità di procedere con diversi interventi manutentivi degli arredi a mare e delle superfici subacquee; in particolare risulta necessario ripristinare mediante interventi di ancoraggio, saldatura ed eventuale modifica dei profili, porzioni di corrimano e scalette a mare in inox marino, oltre che rimuovere trovanti pericolosi sommersi in aree balneabili. Inoltre è necessario procedere con una nuova pulizia degli accessi a mare mediante idropulitrice ad alta pressione.

La ditta Test & Diving Firm, specializzata nelle attività concernenti lavori subacquei e in interventi di saldatura di inox marino, garantisce tali interventi secondo le modalità operative previste dalla vigente normativa e i termini fissati dall'amministrazione comunale.

Questi i costi nel dettaglio: per un intervento giornaliero con tre operatori per attività subacquee è previsto un costo giornaliero di 1.080 euro; per un intervento giornaliero con tre operatori per attività di video-ispezioni subacquee anche con drone il costo giornaliero è pari a 1.380 euro; per l'ausilio giornaliero di un'imbarcazione per l'effettuazione di interventi subacquei o lungo costa il costo giornaliero è pari a 400 euro; il costo a corpo delle pulizie delle scale e delle rampe a mare mediante idropulitrice a 500 bar è di 2.800 euro; la tariffa oraria di un saldatore e assistente per interventi manutentivi di strutture in inox marino è di 74 euro, mentre, con l'ausilio della motosaldatrice, il costo giornaliero è pari 60 euro. —



Da sinistra, Paoletti, Kosmina, Hrovatin e Gabrovec alla presentazione dell'evento enogastronomico che si svolgerà a tappe sino a fine agosto

Farà da apripista Monrupino giovedì, poi sarà la volta di Duino Aurisina Sgonico e San Dorligo della Valle. In vetrina le eccellenze del territorio

Nasce "Le Notti del vino" Quattro eventi estivi nei comuni del Carso

IL PROGETTO

Ugo Salvini

Saranno i quattro Comuni del Carso triestino, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, a rappresentare la produzione vinicola dei loro territori nell'ambito della nuova iniziativa proposta dall'associazione "Città del Vino" del Friuli Venezia Giulia denominata "Le Notti del Vino", presentata ieri in Regione. La manifestazione è articolata in 28 appuntamenti che, dal 25 luglio al 27 agosto, toccheranno 27 località della regione, con una puntata in Croazia a Buie d'Istria, e ha l'obiettivo di unire la scoperta di alcuni degli angoli più suggestivi del Fvg e al contempo dei migliori vini che da essi scaturiscono. In tale contesto, i quattro Comuni dell'altipiano formeranno un ideale filo conduttore che legherà fra loro i vigneti che vanno da San Dorligo a Duino, attraversando l'intero Carso. Monrupino in particolare sarà il Comune che aprirà la serie di eventi giovedì sera, sulla Rocca. Seguiranno Duino Aurisina il 9 agosto, Sgonico il 22 e San Dorligo della Valle il 24. «Le notti del vino – ha spiegato in sede di presentazione dell'iniziativa Tiziano Venturini, coordinatore regionale delle Città del Vino – ci permetterà di vivere magiche notti, accompagnati da vini delle cantine locali, abbinati a sapori del territorio e a proposte d'intrattenimento, dalla musica agli incontri culturali e altro ancora». Soddisfatti i sindaci di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, di Sgonico, Monica Hrovatin, e di Monrupino, Tanja Kosmina, e l'assessore di San Dorligo della Valle, Paolo Paoletti: «Con questa partecipazione - hanno detto - i nostri territori possono beneficiare di un'eccellente promozione». Kosmina, che aprirà il ciclo, con la serata di giovedì, la cui organizzazione è affidata alla Pro Loco "Mitreo" (prolocoaurisina@libero.it per informazioni e prenotazioni), mentre un contributo lo ha garantito la Zkb – Credito cooperativo di Trieste e Gorizia – ha ribadito «l'orgoglio per essere stati scelti come Comune che inaugurerà questa nuova manifestazione, da ripetere in futuro». «Le notti del Vino" sono sostenute da Regione, PromoTurismoFvg e Banca 360 Fvg; il patrocinio è assicurato dal consiglio regionale e da UniDocFvg, mentre le Pro Loco dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia fornirà il supporto organizzativo. Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, ha sottolineato «la capacità del nostro territorio di essere all'avanguardia nella valorizzazione delle proprie qualità dal punto di vista turistico, culturale ed enogastronomico». I Comuni aderenti alle Città del Vino in Fvg sono 39. A essi si affiancano 6 Pro Loco attive in altrettanti Comuni già Città del Vino: Casarsa della Delizia, Buri Buttrio, Mitreo Duino Aurisina, Risorgive Medio Friuli Bertiolo, Manzano e Latisana. —

LA NAVE MILITARE

La Palinuro saluta Trieste ma è un arrivederci per la Barcolana



Nella foto di Andrea Lasorte la nave Palinuro ieri, mentre lascia Trieste e il Molo IV, dove è stata ormeggiata per alcuni giorni, aperta alle visite di oltre 2.500 tra triestini e turisti. Ieri l'imbarcazione della Marina militare italiana è partita alla volta di Lussinpiccolo, ma farà tappa di nuovo a Trieste in ottobre, in occasione della Barcolana. La nave ha fatto bella mostra di sé al Molo IV ed è stata visitata da giovedì a domenica della scorsa settimana. A bordo, migliaia di persone, semplici curiosi capitati sulle Rive per caso durante una gita a Trieste, ma non sono mancati pure gli appassionati di mare giunti in città proprio per non perdersi l'occasione di vedere da vicino questo gioiello

LA MANIFESTAZIONE

Stella è "Il can più cocolo"



Nella foto Stella, il cane che ha vinto "Il can più cocolo de Trieste". È stata la prima classificata a "Grandi Amici a 4 Zampe", che si è svolta all'Ippodromo. L'iniziativa è promossa da Graziella Nicosanti, ormai da 11 anni. Stella ha vinto un trolley carico di prodotti e il trofeo Nicosanti Group.

LE LETTERE

Cattinara
Bravura ed empatia in senologia-chirurgia

Grazie alla dottoressa Serena Scomersi e a tutta la sua équipe del reparto di senologia-chirurgia e sala operatoria dell'ospedale di Cattinara per la loro professionalità, bravura, gentilezza, empatia.

Paola Bassan

Differenze
Lo strano caso dei prezzi dei taxi

Giorno 10 luglio, ore 15. 30: chiamo un taxi da Trieste centro per l'ospedale Cattinara (no Pronto Soccorso). All'andata: un tassista mi chiede gentilmente 15 euro secondo Regolamento. Mi spiega: tariffa di giorno, 15 euro, di notte 17.
Al ritorno: stesso percorso inverso. Il secondo tassista mi dice gentilmente che, secondo regolamento, il costo è di 13 euro. Mi spiega: tariffa di giorno, 13 euro, di notte 15.
6 giugno, ore 16: chiamo un taxi da Trieste centro per l'ospedale Cattinara (no Pronto Soccorso) con urgenza: il tassista mi chiede gentilmente 20 euro. No comment! Mettetevi d'accordo.

Adriana Kosak

Croce Rossa e intensiva
Grazie per le cure a mio marito

Desidero ringraziare gli operatori sanitari della Croce Rossa e il personale del reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cattinara (torre chirurgica, 4° piano) per aver soccorso e assistito mio marito Delise Attilio con professionalità e umanità, mostrando grande delicatezza anche verso noi familiari.

Daniela Derossi

Replica dopo una multa
Quella pattuglia ha agito bene

Leggo su questa spettabile rubrica la lamentela del Signor Stulle per aver preso una multa il 12 luglio scorso in piazza Garibaldi (passaggio col semaforo rosso). Capisco che le sanzioni non siano mai piacevoli anche quando giuste e i miei collaboratori – come tutti gli organi di polizia stradale – applicano quanto prevede il Codice senza poter decidere l'ammontare della sanzione o il numero dei punti in meno sulla patente: la pattuglia ha visto la violazione e ha agito di conseguenza. Mi risulta inoltre che entrambi gli operatori abbiano tenuto un comportamento corretto e professionale, com'è loro consuetudine.

Dott. Paolo Jerman
ViceComandante
della Polizia locale

La critica
Il limite di velocità e l'occhio alla cassa

Ho letto con interesse la comunicazione della assessora al traffico che spiega il valore salva vite del limite di 50 km/h sul Grande Raccordo Anulare di Trieste. Ma manca un fattore determinante che spieghi l'andamento temporale del calo degli incidenti. Dice lei, a causa del limite di 50. Ma in quali anni c'era questa elevata quantità di incidenti? Quando l'asfalto era quello originale che era grasso di sua natura. Così almeno dalle verifiche fatte fare in privato dal Tevarotto per il processo da lui promosso contro il Comune. Processo non andato in porto per prematura morte del Tevarotto. Poi per 2 volte l'asfalto è stato sostituito e gli incidenti son scemati. Ora ho visto che c'è una nuova asfaltatura in corso. Ma il limite di 50 è rimasto tanto che il 25% delle multe della città proviene da quel tratto di strada che poi ha il limite di 80 per Muggia e dopo il bivio per Dolina. Per diventare 130 come per l'autostrada di cui è una derivazione. Mi pare evidente che c'è un occhio sulla cassa.

Sergio Lorenzutti

Caldo insopportabile
Solo pochi bus sono climatizzati

Buongiorno, scrivo perché forse se la segnalazione esce sul giornale qualcuno se ne accorge. L'aria condizionata sui bus non funziona più? Perché solo certi pochi fortunati bus hanno una temperatura decente, negli altri l'aria che arriva è come non ci fosse. Meglio sarebbe che come anni fa si potessero aprire le finestre. Ma a parte noi viaggiatori che al massimo si sta mezz'ora 40 minuti sul mezzo, non so come fanno gli autisti a stare seduti 7 ore senza avere almeno la loro cabina dotata di un raffrescatore d'aria. Succederà che qualcuno si sentirà male, provocherà qualche incidente e forse si correrà ai ripari. Le nuove regole della cara e bella Europa che fissano la temperatura dei condizionatori a –4 gradi rispetto a quella esterna sono fatte per i paesi del nord. Farei soggiornare i bravi tecnocrati in una casa in Italia, senza aria condizionata e magari nel sottotetto.

Gabriella Redolfi

Val Rosandra
L'atroce malvagità contro una capra

A suo tempo è stato sicuramente un capo branco, un rispettato capo branco, col suo caratteristico manto color caramello e soprattutto le sue magnifiche e autorevoli corna ricurve. Adesso Sergio, come era stato ribattezzato da quando si era avvicinato alle prime case di Bottazzo, era un vecchio maschio solitario, indebolito dall'età, che si muoveva zoppicando, lentamente e con fatica. Già da un bel po' cercava in qualche modo la vicinanza degli umani sistemandosi sui prati da cui poteva vedere qualcuno, o almeno intravedere. Perché con gli occhi velati, forse dalla cataratta, ci vedeva assai poco. Sentiva, pur inconsapevole, il bisogno di protezione, di sicurezza, di aiuto. Aveva comunque tanta erba intorno da brucare e vicino il torrente per abbeverarsi senza troppo sforzo. La prospettiva era dunque di una vecchiaia pacifica e senza pericoli, protetta anche per legge nella riserva naturale della Val Rosandra. Ultimamente si rifugiava per alcune ore sotto una tettoia tra le abitazioni e là si era notato come le sue unghie fossero cresciute a dismisura perché poco e male usate, quasi impedendogli di muoversi. Si era pensato di aiutarlo anche in questo problema trovando il modo di sistemargli gli zoccoli. Non ce n'è stato però purtroppo il tempo. È arrivata prima la crudeltà umana, il sadismo di infierire su chi non può reagire, il massacro delle randellate continuate fino alla morte. Certo il povero Sergio era solo una capra, che oltretutto avrebbe dovuto, anche per legge, poter finire serenamente i suoi giorni. E se mi si dice che le capre sono anche troppe nella riserva della Rosandra, mi pare che di metodi per ridurne il numero ne esistano diversi e di altro genere... Sicuro invece è che chi il 16 luglio ha scatenato un'insensata e vergognosa malvagità su di lui, non è proprio un vero uomo!

Liviana Rossi

Grazie al Maggiore
Ben curata dopo l'incidente

Sono un'arzilla ottantenne, attiva fisicamente ed intellettualmente, senza alcuna malattia

GLI AUGURI



LINO
Auguri per i tuoi 60 anni! Con tanto affetto dai tuoi cari

ELARGIZIONI

In ricordo di Diana Scorzoni in Bordon e della sua anima generosa, da Maria, Alice e Norina 250 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA E.T.S. ROMA PER LA RICERCA

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL TRAGUARDO SPORTIVO

Veronica, giovane campionessa di biliardo agli Europei in Slovenia

In pochi giorni ha conquistato il titolo italiano nella categoria "Girls" (Under 19) e guadagnato l'ammissione agli Europei, che si svolgeranno a breve in Slovenia. Tutto questo a soli 17 anni. Lei è Veronica Mariotti, triestina liceale dell'Oberdan, figlia d'arte (il papà, Matteo, ha giocato ai massimi livelli e recentemente ha vinto il bronzo agli Europei seniores nel pool continuo), che sta vivendo un grande momento. «Prima facevo danza – racconta – poi con il covid ho dovuto smettere e ho iniziato col biliardo, ovviamente seguita da mio padre. Lui mi affianca negli allenamenti, poi guardiamo assieme i filmati per cogliere i margini di miglioramento». Per arrivare al titolo Veronica ha vinto nel "palla 8" ed è arrivata seconda nel "palla 9". «Preferisco il primo perché è un gioco più tattico, mentre nelPalla 9 c'è più casualità». I suoi primi tifosi sono i genitori e il fratello Lorenzo, ma nel suo club, il Break Point di Barcola, sono in tanti a interessarsi alle sue gare. E se le si chiede quale debba essere la prima dote nel biliardo non ha dubbi: «La concentrazione. In Slovenia – conclude – indosserò l'azzurro, sono felice». **U.S.**



TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Quei colombi nella piazza Unità anni Settanta



Nell'immagine di repertorio condivisa con noi dal nostro lettore Flavio Eller, che pubblichiamo, un nostalgico scorcio di piazza Unità "invasa" dai colombi, in una mattina d'estate degli anni Settanta, con tanto di bambini e famiglie intenti a giocare. Sullo sfondo si possono intravedere alcune auto d'epoca transitare lungo le Rive (alcune sono anche posteggiate in piazza) e, più lontano, delle vele scagliate sul mare del golfo

né soggetta ad alcun farmaco. Mantengo lo stile di vita di 10 anni fa curando nutrizione, movimento fisico e attivazione mentale. Purtroppo sia lo scorso anno che questo a maggio ho subìto incidente stradale ad opera di quelli che chiamo delinquenti della strada e che, non rispettando la velocità prescritta, sorpassano chi, come la sottoscritta, gira con uno scooterino elettrico con velocità massima di 48 km/h. Alle volte grido "avete fretta di arrivare al cimitero? " ma queste due volte hanno invece fatto arrivare me al pronto soccorso in barella con l'ambulanza.
Sento spesso parlar male della sanità, dei pronto soccorso, ma devo dire di aver vissuto due esperienze molto positive: personale gentile e disponibile, controlli serrati (non immaginavo quanti e perché) diagnosi certe, la prima volta un po' di lungaggine, la seconda pure in rapidità. E quando, dopo un primo controllo al Maggiore, avrei dovuto rivolgermi al distretto di S. Giovanni per le medicazioni, hanno pure accettato la mia richiesta di effettuarle al Maggiore per evitarmi un lungo (e doloroso) percorso in taxi. Ai medici ed infermieri che ho incontrato quest'anno ho assicurato che li avrei ringraziati tramite il Piccolo e così faccio complimentandomi con tutti loro!

Marina Della Torre

LA FOTO DEL GIORNO

Un tramonto di fuoco a Muggia



Nella foto condivisa con noi dalla nostra lettrice Cecilia Bourlot, che condividiamo, ecco l'immagine di un intenso tramonto, ritratto dal "Molo T" di Muggia, con il sole ormai basso che rispecchia i suoi ultimi raggi sul mare

Stromboli chiama Trieste in nave



Ecco l'eruzione del vulcano Stromboli scattata da Edgardo Bussani dalla nave da crociera Oosterdam partita da Trieste.

IL CALENDARIO

Il santo Brigida (religiosa)
Il giorno è il 205°, ne restano 161
Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 22.18 cala alle 9.07
Il proverbio A goccia a goccia si scava la roccia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225596.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Domenico Rossetti, 33 040633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
21 luglio	12	119
22 luglio	10	115
23 luglio	7	107
24 luglio	6	107
25 luglio	6	116
26 luglio	7	111

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA&MODI

Barbe e peli al potere



ARIANNA BORIA

Meno male che è arrivato J.D. Vance, candidato repubblicano alla vicepresidenza degli Usa, a farci disservtare sulla sua barba. Peggio, sul presunto uso della matita nera intorno agli occhi azzurri, per infondere solennità alla faccia rotonda da ragazzone cresciuto a cibo spazzatura e riscattato dal sogno americano. Meno male, appunto, che si è appalesato Vance, con la sua barba disciplinata (ex hillbilly, "bifolco di collina", come si intitola la sua biografia, illuminante e tutta da leggere), perché altrimenti il dibattito estetico-politico-vestimentario dei sonnolenti mesi estivi, tra saldi imperdibili e future tendenze, si sarebbe incagliato sugli outfit delle neofite europarlamentari Ilaria e Carola. Le statistiche sulle barbe alla Casa Bianca appassionano i giornali: se Trump ce la farà, il numero due del ticket sarà il primo barbuto dal 1893, quando terminò il mandato il presidente Benjamin Harrison. Tutta la galleria dei presidenti dell'Ottocento è popolata di barba e baffi, poi si preferirono candidati che l'elettorato potesse guardare a viso aperto e scoperto. Tuttavia, l'idea di conquistare gli Stati in bilico con il "proletario" Vance, paracadutato dai camper nei parcheggi della rust belt, la cintura industriale, all'Università di Yale, ha fatto superare a Trump la proverbiale pogonofobia, l'avversione per i peli facciali, che provava anche Silvio Berlusconi, al punto che The Donald si è avventurato a paragonare il suo vice a un giovane Abraham Lincoln. Su matita e, forse, kajal, il tycoon non si pronuncia, ma è noto che non disdegna la doratura di fondotinta e spray abbronzanti, esattamente come il fondatore di Forza Italia faceva con il make up terroso, "base" del suo incarnato da Muppet.

Di un'altra forma di irsutismo hanno parlato i giornali conservatori italiani, commentando l'immagine della neoeletta in Europa, la tedesca Carola Rackete, immortalata accanto alla collega Salis in scarpe da ginnastica nere, vestito arancione e nessuna preoccupazione per l'esuberanza pilifera dei polpacci. Poco sapido il commento della leghista Susanna Ceccardi, già nota per la campagna elettorale basata sulla comparazione estetica con le avversarie. Quel "pronte per la fashion week" ha scatenato la rete al grido di body shaming, tema urticantissimo e trasversale. "Quando ci mettiamo un vestito diciamo quel che siamo e gli altri lo capiscono. Vestirsi è scrivere la propria identità sul corpo…", dice il semiologo triestino Ugo Volli. E Rackete e Salis hanno interpretato filologicamente. Ginniche, zeppe di corda, straccetti anonimi, sono il messaggio da trasmettere: portiamo avanti le nostre battaglie anche qui, nessun compromesso e soprattutto non abbiamo vinto un jackpot. Ilaria si è spinta oltre, evidenziando una propensione a magliette semi-crop che le lasciano scoperta solo una fascia lattea di addome, appena sopra l'ombelico, tra jeans e gonne. La "body hair positivity" per la Gen Z esprime libertà nei confronti della "norma di genere" che alle donne impone la depilazione, ha dunque un contenuto politico. La pancia al vento dentro il Parlamento europeo sortisce l'effetto opposto: toglie alla politica, nel senso di persona fisica, il contenuto. —

LA CAMPAGNA

La Polizia scende in campo contro l'abbandono di animali in strada con lo slogan #senontiportononparto

È #senontiportononparto, il filo conduttore del nuovo spot della Polizia di Stato contro l'abbandono degli animali diffuso sui propri canali social e sul sito istituzionale. L'obiettivo è quello di combattere questo odioso fenomeno che, soprattutto durante la stagione estiva, complici le vacanze, fa registrare un forte aumento di casi. Tutto ciò è evitabile con un semplice e doveroso gesto: non abbandonarli ma portarli con sé. Per chi dovesse essere testimone dell'abbandono di un cane è sufficiente chiamare i numeri d'emergenza per avvisare le forze dell'ordine. —







CULTURE

Mittelfest a Cividale

In Full Moon umorismo e fragilità umana

Un mondo poetico e misterioso nello spettacolo del coreografo Josef Nadj
«Sono attratto dalla Luna, è un simbolo di rinnovamento e trasformazione»

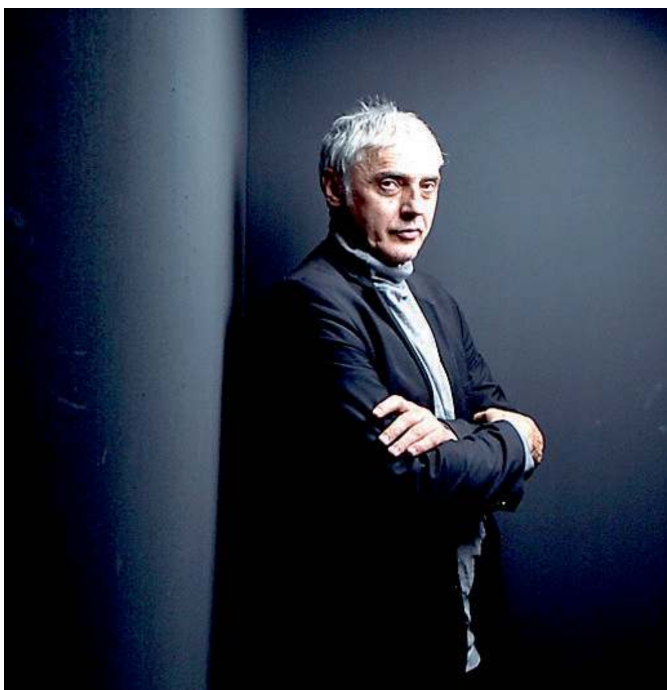
L'INTERVISTA

Elisabetta Ceron

Ci trasporta nel suo mondo poetico e misterioso, Josef Nadj, il cui atteso ritorno a Mittelfest è oggi al Teatro Ristori, alle 21.30, con Full Moon, spettacolo in prima italiana co-prodotto da 11 istituzioni internazionali.

Nella relazione tra scena e processi emotivi, il regista e coreografo ungherese attinge a un vocabolario suggestivo e simbolico, che oltre a determinare il suo stile personale consente allo spettatore di condividere il suo universo in cui umorismo e fragilità umana coesistono.

Formatosi a Budapest all'Istituto di Belle Arti e alle pratiche delle arti marziali e del teatro, Nadj ha scelto poi la Francia come luogo di sperimentazione per fondare la sua prima compagnia, Théatre Jel, con la quale nel 1987 firma il suo iconico Canard Pékinois risultato di una poetica che mescola teatro fisico e danza atta a creare una dimensione scenica grottesca e surreale. Al Festival di Avignone, di cui era artista associato nel 2006, è stato ufficialmente designato come "creatore senza frontiere": oscillando tra realtà e fantasia, tradizione e modernità, esplora l'essenziale, il rapporto dell'uomo con se stesso. Un'esplorazione in cui la danza incontra e si intreccia con altre espressioni artistiche dando vita a forme d'arte rivelate non solo dal corpo ma anche da immagini, effetti ottici e oggetti. Full Moon, evoca l'energia generata dalle diverse provenienze dei suoi performer, sette danzatori africani coinvolti in una ricerca che confluisce dal precedente lavoro sulla memoria, Omma. Qui Nadj fa leva sulla loro immaginazione, in modo che l'aspetto rituale assuma caratteristiche espressive inusuali e profondamente evocative.


Il coreografo Josef Nadj oggi a Mittelfest FOTO GERALDINE ARESTEANU

Maestro quali dimensioni vuole esplorare con Full Moon?

«Il mio obiettivo era quello di andare dalla dimensione più piccola alla più grande. Sono stato attratto dalla luna in quanto simbolo di rinnovamento e trasformazione, desideravo esplorare fine e inizio del suo ciclo che si fa struttura ritmica, tempo ballato».

Già in Omma, visto due anni or sono anche in Italia, lei ha portato in scena i performer africani che vedremo a Cividale. Come ha concepito insieme a loro il lavoro?

«Piuttosto che affidarmi solo alle forme tradizionali che già possedevano, il mio interesse era trovare un gesto personale in ciascuno degli artisti».


Un momento di Full Moon, spettacolo coprodotto da 11 istituzioni internazionali, oggi al Teatro Ristori di Cividale

La partitura di Full Moon incrocia poliritmia e jazz nero americano. Perché ha voluto questa ricchezza musicale?

«Cercavo un'eco della musica jazz afroamericana. Nel lavoro utilizziamo la musica dell'Art Ensemble of Chicago, che rivendica fonti africane nella sua ricerca, e quindi al di fuori di questo gruppo ho voluto attingere al mondo delle percussioni per assicurarmi l'energia

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Le inquietudini del presente nei film e corti scelti dalla Sic

Alberto Fassina

Lo sguardo della Sic, la Settimana internazionale della critica, punta da sempre al futuro. Sette opere prime, un film d'apertura e uno di chiusura, e la selezione di cortometraggi Sic@Sic, tutti esordi, solo sguardi nuovi di autori pronti a raccontare la loro storia, il loro modo di guardare il mondo.



In che mondo viviamo? In che tempo viviamo? «Un mondo indecifrabile, un tempo indefinito, colmo di incertezze, di incognite, all'interno del quale si è fatto difficile orientarsi e persino distinguere il vero dal falso, la realtà dalla finzione. Siamo dentro a un presente indeterminato, dove il rischio, ogni giorno più concreto, è quello di smarrire anche la capacità di interpretazione», queste sono le parole che la triestina Beatrice Fiorentino, delegata generale della Sic, ha usato per introdurre il programma di questa 39° edizione.



"Anywhere, anytime" di Milad Tangshier e il manifesto della Sic

L'Italia è presente con "Anywhere Anytime" di Milad Tangshier, un regista nato a Teheran con un passato da musicista rock trasferitosi nel nostro paese nel 2011. Tangshier porta sullo schermo la storia di Issa, un giovane immigrato clandestino che a Torino cerca di sopravvivere come può. Grazie a un amico inizia a fare il rider. Ma l'equilibrio appena conquistato crolla quando, durante una consegna, gli viene rubata la bicicletta appena comprata.

PNLEGGE FUORICITTÀ

A Trieste il cavaliere sconosciuto della Tavola rotonda

Saranno 43 le sedi di incontro della 25° edizione di pordenonelegge, e torna il cartellone "Fuoricittà" che fa tappa anche a Trieste. Giovedì 19 settembre, in Sala Bartoli, dalle 21, protagonista lo scrittore e medievalista Emanuele Arioli (foto), formatosi alla Normale e alla Sorbona. La sua lettura scenica "Il cavaliere sconosciuto della Tavola Rotonda: il Cavaliere del Drago" si basa su una straordinaria scoperta, quella del romanzo perduto della Tavola Rotonda, Seguráno o il Cavaliere del Dragon (XIII secolo), che ha portato a ritrovare il cavaliere Segurán, affiorato da antichi manoscritti e fonti studiati da Arioli. A Udine, invece, il festival, il 17 settembre, alle 18, nella sede di Fondazione Friuli, porterà Antonia Arslan, a 20 anni da La masseria delle allodole (Rizzoli). Il 31 agosto, al Kursaal di Sabbiadoro, alle 21, sarà ospite Francesca Giannone, autrice de La portalettere. Da ieri è in linea il programma di pordenonelegge, dal 18 al 22 settembre.





che da questo può emergere».

Lei si è ispirato a lungo alla Mitteleuropa, oggi cambia Continente. Cosa rappresenta l'Africa?

«Sono le tradizioni viventi che mi affascinano e ho scoperto che la musica e la danza, tra loro collegate, sono onnipresenti nell'Africa nera, con un'incredibile varietà e ricchezza. Inoltre, mi ha sempre interessato la comunità Dogo che continua a ispirarmi».

Mittelfest 2024 è 'Disordini' la cui accezione può rappresentare ogni passaggio epocale da cui ripartire. Cosa ne pensa?

«Dove c'é disordine bisogna cercare di mettere ordine». —

«L'Italia di oggi vista attraverso gli occhi dell'altro - commenta Beatrice Fiorentino -. Una sorta di conversazione tra Vittorio De Sica e Matteo Garrone, i "ladri di biciclette" di oggi devono nuovamente affrontare un dilemma morale da cui dipende la loro sopravvivenza».

Il cinema asiatico è rappresentato da "Don't cry, butterfly" una coproduzione che porta le bandiere di Vietnam, Singapore, Filippine e Indonesia. La Francia non è presente nel concorso principale ma francesi sono il film d'apertura "Planet B" di Aude Lea Rapin e quello di chiusura "Little Jaffna" di Lawrence Valin. L'America partecipa con due lavori, "Homegrow" di Michael Premo un documentario che segue tre attivisti di destra nell'estate del 2020 durante la campagna elettorale di Trump. Quando in loro nascerà la convinzione della reale possibilità di brogli elettorali, porteranno la loro battaglia nelle strade. Ne emergerà un ritratto agghiacciante di un movimento in crescita, deciso a spingere la democrazia americana sull'orlo del baratro. "No Sleep Till" è invece diretto dalla regista franco-americana Alexandra Simpson che mette in scena la minaccia di un uragano pronto ad abbattersi su una città costiera della Florida. Tra turisti in fuga e residenti barricati, ancora una volta ci si trova davanti a un'America minacciata e spaesata.

E questa aria si respira anche nella selezione di cortometraggi Sic@Sic dove i nove lavori portano un carico di inquietudini e tensioni del presente. I corti sembrano essere il grande puzzle di una periferia diffusa, dove tra i ruderi del presente si muovono personaggi che difficilmente superano i vent'anni. Giocano e sognano con coraggio e spavalderia. Perché la periferia è anche un luogo della mente, come ci ricorda Donato Sansone in Dark Globe, uno struggente corto d'animazione che potrebbe essere la sintesi straordinaria, potente e catastrofica di tutti gli altri titoli. —

MITTELFEST / LA NUOVA PRODUZIONE

La compositrice Vrebalov firma "Antennae / Liturgia" Il Tartini in prima nazionale

Oggi a Cividale e domani a San Giusto l'opera ponte tra Oriente e Occidente, introdotta dalle note del triestino Sinico



La compositrice serba Aleksandra Vrebalov

IL PROGETTO

Valeria Donelli

Porta la firma di un riferimento della musica contemporanea internazionale, la compositrice serba Aleksandra Vrebalov che ha progettato partiture per le più note istituzioni musicali del mondo - dal Kronos Quartet all'English National Ballet, dalla Carnegie Hall all'Orchestra della Città Proibita di Pechino – la nuova produzione del Conservatorio Tartini al debutto in prima nazionale a Mittelfest, oggi alle 19.30 nella Chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli, con replica la sera successiva a Trieste, alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto.

"Antennae / Liturgia", diretta in scena da Petar Matošević, è frutto di una sinergia con la Facoltà di Musica della Università delle Arti di Belgrado e l'Accademia delle Arti di Novi Sad, il Coro St. Jovan Damaskin di Novi Sad e il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, oltre al Coro della Chiesa Serbo-Ortodossa di San Spiridione a Trieste.

«Siamo onorati di debuttare in un prestigioso contesto centro-europeo qual è Mittelfest, perché l'opera Antennae rappresenta un ponte fra la matrice musicale orientale, come il canto bizantino, e il canone musicale occidentale – spiega Aleksandra Vrebalov, alla vigilia del debutto –. Per la prima volta, in un'immersione musicale plurisecolare, Antennae sarà introdotto dalle note di un compositore occidentale,il triestino Francesco Sinico che nel 1837 fondava il della Cappella della Chiesa Serbo-Ortodossa di San Spiridione: un grande onore congiungere un'ispirazione contemporanea a un'eco della tradizione musicale del territorio».

Antennae, proposto in prima esecuzione italiana, è un concerto mistico per coro misto, quattro trombe, due organi, campane, quartetto d'archi e cantori bizantini, ispirato all'icona della Vergine Eleusa del XV secolo, attribuita al pittore Angelos Akotantos. Nella partitura si incontrano le tradizioni musicali e confessionali del vivacissimo mosaico della cristianità balcanica, risuonando, spiega ancora Aleksandra Vrebalov, «come una nuova armonia, un "diapason umano" che permette di sostenere una frequenza comune. Sono cresciuta nella ex Jugoslavia durante il regime socialista, la religione non faceva parte dell'educazione della mia generazione, ma quasi ogni casa aveva un'icona. Nella cultura ortodossa le icone non erano semplici oggetti, ma veri 'portali', potenti facilitatori di miracoli e guarigioni. La controparte sonora di un'icona è un canto; nella tradizione bizantina il 'portale' sonoro verso un altro regno. Ecco dunque Antennae, una partitura per vibrare all'unisono verso altre dimensioni spirituali».

Coordinata dal musicista e docente Andrea Amendola con il direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano, la produzione sarà eseguita dal St. Jovan Damaskin Choir diretto da Vladimir Antić, e dai 34 cantanti del Coro Antennae preparati dai docenti Dragana Jovanović, della Facolta di Musica Università delle Arti di Belgrado e Božidar Crnjanski, dell'Accademia delle Arti di Novi Sad.

Al concerto di Trieste, domani prenderanno parte anche il vescovo Enrico Trevisi e il vescovo della città serba di Šabac, Jerotej Nikola Petrovic, nel segno di un forte impegno per il dialogo interconfessionale fra Chiesa cattolica e Chiesa serbo-ortodossa.

«Valorizzare il progetto pluriennale di collaborazione con le istituzioni musicali serbe nel segno di un'autrice contemporanea di fama mondiale è motivo di orgoglio – spiegano il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano e il docente e responsabile delle Produzioni internazionali Andrea Amendola – e siamo lieti di rinnovare l'appuntamento consolidato con Mittelfest, così come di fare tappa con il concerto, la sera dopo, in un luogo emblematico e identitario della storia multiculturale di Trieste, la Cattedrale di San Giusto Martire, simbolo e cuore della città. Ci è sembrato il modo migliore per onorare, insieme al talento della compositrice Aleksandra Vrebalov, l'opera oggi poco conosciuta di un importante "padre" della musica ottocentesca a Trieste, il compositore Francesco Sinico».

Info sulla produzione: conts.it tel. 040-6724911. Per il concerto di Mittelfest info mittelfest.org —

APPUNTAMENTI

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Domani
Escursioni in barca all'origine del Timavo

Proseguono domani le "Escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle ore 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276). Informazioni all'indirizzo : airsaceuropa@libero.it.

Tempo libero
Soggiorno ad Auronzo

Ultimi posti disponibili per il soggiorno estivo ad Auronzo di Cadore dal 31 agosto al 7 settembre della Pro Senectute. Ad accompagnare il gruppo ci sarà un'animatrice e anche del personale di assistenza per agevolare la partecipazione al soggiorno delle persone più fragili. Informazioni nella sede della Pro Senectute (via Valdirivo 11, telefono allo 040 / 365110).

Tempo libero
Arti marziali giapponesi

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo – Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Info: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Beni culturali
Museo d'Arte Orientale

Il Museo d'Arte Orientale (via S. Sebastiano, 1), a partire da domani sino all'8 agosto, resterà chiuso al pubblico a causa di lavori di manutenzione degli spazi.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Giovedì
Incontro di ascolto genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di in via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà. Info e prenotazioni 370 3388545, email ampstriestefvg@gmail.com.



Concerto per il centenario di UniTS

Oggi, alle 21, nella Piazza Verdi, si terrà il concerto di musica classica a cura del Teatro Lirico G. Verdi dedicato ai 100 anni dell'Università degli Studi di Trieste. In programma musiche di Respighi, Casella, Wolf-Ferrari, Berio e Nieder. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Verdi. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CFT

Fotografia: dalla realtà alla finzione



Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) il vicepresidente Paolo Cartagine terrà un incontro sul tema "Fotografia: dalla realtà alla finzione". L'obiettivo è quello di approfondire il rapporto che la comunicazione visiva intrattiene con il mondo contemporaneo in un'epoca dove l'immagine la fa da padrone, tra web, televisione, carta stampata, pubblicità e produzione artistica. «Verranno esaminate le principali analogie e le fondamentali differenze tra fotografia e cinema a partire dal celebre film Blow-up di Michelangelo Antonioni, pellicola che mette in evidenza l'affascinante legame realtà-finzione grazie al punto di vista, al raccontare attraverso il tempo e al modo usato per farlo - spiega -. Perché la fotografia si nutre della libertà espressiva dell'autore e della disponibilità alla formazione di nuovi e più intriganti pensieri, privilegiando la sperimentazione di linguaggi più articolati, come quello filmico, allo scopo di dare ampio spazio al dubbio e spingerci a riflettere sul significato di ciò che passa sotto i nostri occhi. L' autore diventa dunque un grande istigatore alla costruzione di altre strade di riflessione che si collocheranno nella nostra mente alla ricerca di nuovi percorsi, dubbi e risposte». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

Stanlio e Ollio inviati a Vallechiara



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, si terrà un evento speciale a ingresso gratuito per il "Progetto sos Stanlio e Ollio – Salviamo le versioni italiane dei film di Laurel & Hardy" in collaborazione con Istituto cinematografico dell'Aquila: sarà proiettato il film-operetta "Avventura a Vallechiara" (Swiss Miss, 1938) con Stanlio e Ollio, con una presentazione dell'intervento di recupero dei film illustrato dai curatori Enzo Pio Pignatiello e Paolo Venier. "Noi e... la gonna" (Swiss Miss), distribuito anche con il titolo "Avventura a Vallechiara", è un film del 1938 con Stanlio e Ollio diretto dal regista John G. Blystone. Si tratta di un film in costume che ricalca il tema dell'operetta, già usato dalla coppia Laurel & Hardy in "Fra Diavolo", "Nel paese delle meraviglie" e in "La ragazza di Boemia". Stanlio e Ollio sono due poveracci americani in giro per il mondo, che cercano di vendere trappole per topi. Arrivati a Vallechiara, in Svizzera, due abitanti, fabbricanti di formaggio, marito e moglie, decidono di comprare tutte le trappole per topi dicendo ai compari che la loro fabbrica era completamente invasa. Il marito imbroglia i due amici pagandoli con dei vecchi franchi non più in uso.Le riprese si sono svolte principalmente presso il Big Bear Lake, in California.



MUSICA

A San Giusto arriva la sera dei miracoli per Lucio Dalla

Domani lo spettacolo con Lorenzo Campani «Portiamo in scena il cuore della sua musica»

Sara Del Sal

Si intitola "La sera dei miracoli" ed è un sentito omaggio a Lucio Dalla, il concerto che si terrà domani sera alle 21 al Castello di San Giusto di Trieste. L'evento vedrà sul palco il cantante Lorenzo Campani, accompagnato da Luigi Buggio alle tastiere e alla direzione musicale, Marco Vattovani alla batteria, Ivan Geronazzo e Marco Locatelli alla chitarra e agli arrangiamenti e al basso Massimo Pasut. «Si tratta di un progetto nato nel 2012, quando Dalla morì - spiega Campani -. Ricordo ancora quel giorno, in cui eravamo in tour con il "Notre Dame de Paris" per il suo decennale, (Campani è nel cast e interpreta Quasimodo e anche Clopin) e ci venne annunciata la notizia. Dalla aveva collaborato con David Zard per la sua "Tosca - Amore Disperato" e abbiamo iniziato a chiudere le repliche invece che con "Le cattedrali", intonando "L'anno che verrà". Io sono sempre stato un suo fan e per me quella notizia è stata un colpo al cuore. Quando abbiamo finito il tour ho sentito l'esigenza di dedicarmi alle sue canzoni. Il progetto è partito allora, da un concerto che abbiamo fatto sulle montagne bolognesi, scegliendo per noi il

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution Fino al 14 settembre, ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Inside Out 2 16.30-17.00-18.10-20.00-21.40
Blue Lock the Movie - Episode Nagi V.O. 21.40 (sott. it.)
Inside Out 2 V.O. 19.50 (sott. it.)
L'invenzione di noi due 16.15-19.45
di Corrado Ceron con Lino Guanciale e Silvia D'Amico
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 16.30-18.45-21.00
con Scarlett Johansson, Channing Tatum
Il mistero scorre sul fiume 18.10-20.00-21.45
di Shujun Wei dal Festival di Cannes.
Era mio figlio 16.30-18.45
di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger
I miei vicini Yamada (Riedizione) 18.20
Era mio figlio V.O. 21.00 (sott. it.)
di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger
Deadpool & Wolverine 00.00
Anteprima

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Inside Out 2 16.00-17.30-18.20-19.30-20.15-21.00
Deadpool & Wolverine 00.05-00.07-00.10-00.12
The Amazing Spider-Man - Columbia 100th Anniversary 19.20
Twisters 18.30-22.15
Immaculate - La prescelta VM 14 21.30
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 16.15
Blue Lock the Movie - Episode Nagi 16.45
L'ultima vendetta 16.30
Twisters V.O. 19.30
When Evil Lurks 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Twisters 17.30-20.30-21.30
Blue Lock the Movie Episode Nagi 18.00-19.50
Era mio figlio 17.30-21.15
L'invenzione di noi due 17.40
Inside Out 2 17.45-19.30-21.15
Fly Me to the Moon Le due facce della luna 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Twisters 18.00-20.40
Inside Out 2 17.45-20.20
Anatomia di una caduta 18.00-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Avventura a Vallechiara (Stanlio e Ollio) 21.00
ingresso gratuito

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Porticciolo di Mare Ore 20.30 **"Discorsi amorosi, da ascoltare e leggere al tramonto!"** Da autori vari, a cura di Paolo Valerio. Con Stefania Rocca, Fulvio Falzarano, Emanuele Fortunati, Alessandra Cella violino, Emanuele Francesco Ruzzier violoncello, Alice Lovrinic ballerina. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora e 10'.



Inside Out 2



LORENZO CAMPANI
PROTAGONISTA DEL CONCERTO "LA SERA DEI MIRACOLI" PER LUCIO DALLA

titolo di una sua canzone».

E infatti "La sera dei miracoli" appartiene a "Lucio Dalla" un lavoro del 1980 insieme a "Balla Balla Ballerino", "Cara" o "Futura". Personalmente, per Campani è anche stata la canzone che gli ha permesso di entrare facendo girare quattro coach su quattro, nel programma "The Voice of Italy".

Quello che arriverà a Trieste sarà quindi un concerto che ripercorrerà l'infinito repertorio di uno dei cantautori più colti ma anche vocalmente dotati della storia della musica italiana, un artista che facilmente tiene in scacco chi deve cimentarsi con i suoi lavori. «Ciò che ho imparato, lavorando con Riccardo Cocciante per il Notre Dame de Paris, è che quando si affrontano canzoni di altri artisti non si deve mai cadere nell'imitazione, e questo insegnamento è stato per me fondamentale nell'affrontare i brani di Lucio - spiega il frontman -. Portiamo in scena la sua musica, dandole continuità, lavorando sui suoi arrangiamenti ma facendoli nostri, aggiungendovi anche qualche racconto sull'artista. C'è tanto impegno e tanto lavoro ma nei nostri concerti facciamo rivivere in qualche modo Lucio, lo sentiamo sul palco con noi che tiene le fila di quello che facciamo. Non vogliamo far provare alle persone un'estetica superficiale di qualcosa che non c'è più, noi siamo dei musicisti che amano delle canzoni, condividendole con il pubblico, con grande umiltà».

«Lucio ci ha insegnato anche a giocare con le parole come quando in "Se io fossi un angelo" si descrive come "alto, biondo, invisibile", quindi impossibile da vedere, e questo ci permette di giocare come faceva lui, mantenendo, come ha sempre fatto, il punto di vista di un bambino per guardare il mondo - continua Campani -. Nella musica di Lucio c'è la solitudine, ma anche la voglia di scherzare, ci sono brani come "Enna" che parlano di guerra, e mille altre storie. Sono convinto che Lucio sarà anche il nome che darò al mio prossimo figlio».

Campani ricorda ancora quando, adolescente, andò a un concerto di Luca Carboni e si sentì strattonare da qualcuno. Si girò e vide Dalla che gli chiedeva: "sai per caso da che parte sono i camerini?" Una domanda banale, alla quale il giovane Campani, riconosciuto il suo mito non ebbe nemmeno la forza per rispondere. —

GRADO - ALLE 21.30 AL PARCO DELLE ROSE

Achille Lauro prima dell'Iliade



È uno degli appuntamenti clou dell'estate. Questa sera, alle al Parco delle Rose è prevista, infatti, l'esibizione di Achille Lauro. È una delle iniziative volute e definite dal commissario straordinario Augusto Viola prima di lasciare il suo incarico alla nuova amministrazione comunale. Iniziativa che, come per l'occasione della recente esibizione dei The Kolors (grande successo quest'ultimo, con il tutto esaurito diversi giorni prima dello spettacolo), prevede anche per evitare i problemi di parcheggio, la navetta gratuita dal parcheggio di Sacca dei Moreri. Partenza dalle 18.15 alle 21.15 ogni 6-7 minuti. Rientro dalle 22.30 alle 1.30, sempre ogni 6-7 minuti. Lo spettacolo di questa sera è intitolato "A rave before l'Iliade". Un titolo scelto a seguito del successo di Ragazzi Madre - L'Iliade, il docufilm che racconta i primi dieci anni di carriera di Achille Lauro. Un docufilm molto seguito unitamente al singolo "Stupidi ragazzi" che è stato per tanto tempo in testa alle classifiche. Nella promozione del tour estivo che è iniziato a Brescia e si concluderà a settembre dopo diverse tappe, è precisato che si tratta di un "incandescente tour dell'artista, all'insegna dell'inclusività, aperto a tutti, artisti, ravers, freaks, famiglie e bambini". (an.bo.)

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

Omaggio al patrono San Giacomo



Sesta edizione, oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio, per l'iniziativa musicale "Omaggio a San Giacomo", per condividere la festa del santo patrono del rione (che cade il 25 luglio) con i "sangiacomini", ma non soltanto. Realizzato in collaborazione con Amiscout l'evento vedrà protagonista il Modern Baroque Ensenble, progetto, portato avanti da Marco Zanettovich ed Edoardo Milani, che prevede una formazione aperta negli strumenti e nell'organico e che in questa occasione, con un programma dal titolo "Istantanee barocche", presenterà un trio formato dallo stesso Milani al flauto, dalla giovane macedone Dijana Arsova al violino e da una promessa regionale del violoncello, Clara di Giusto. Da alcune pagine del repertorio barocco, non molto note, verranno proposti "assaggi" di vari autori. «Partiremo da due triosonata di Giuseppe Tartini - spiega Milani – che in qualche modo ci ricollega a Pirano e all'Istria, da cui molti abitanti di San Giacomo provengono, per proseguire con Johann Joachim Quantz, autore tra l'altro di circa 296 concerti per flauto solo e archi, trii, quartetti, di cui verrà eseguita la triosonata in do minore (QV 2 Anh 5), Georg Friedrich Händel con un estratto dall'opera "Giulio Cesare" e Joseph Haydn con le "12 danze tedesche». Ingresso a offerta libera. (ap)

TRIESTELOVESJAZZ - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Il sax di Klaus Gesing e undici canzoni da una terra ignota



Il musicista Klaus Gesing FOTO PAOLO GALLETTA

Gianfranco Terzoli

Un progetto originale del sassofonista, clarinettista e compositore tedesco Klaus Gesing con la voce e i testi della cantante croata, ma residente in Finlandia, Ana Pilat e il sostegno di Goethe Institut e Unione europea. Stasera TriesteLovesJazz proporrà alle 21 nel Giardino del Museo Sartorio in prima assoluta "Songs from an unknown land", un programma di undici brani originali composti da Gesing a cui si aggiungerà "Carta de Amor" del brasiliano Egberto Gismonti, per il quale Pilat ha scritto un testo.

«I brani - spiega Gesing - verranno eseguiti da un sestetto di musicisti che si sono mostrati entusiasti di imbarcarsi in questo viaggio e nel processo creativo hanno aggiunto la loro personale visione alle idee di base». I musicisti sono: Simone Locarni, piano; Yuri Golouebev, contrabbasso; Roberto Dani, batteria; Annamaria Varsori e Rosa Mussin, voce. La Casa della Musica di Trieste ha ospitato le prove e all'indomani del concerto anche la registrazione di alcuni brani. I sei musicisti racconteranno storie che passano attraverso vari paesaggi dell'esperienza umana.

«Per tradurle in musica - rivela Gesing - è necessario essere pronti a oltrepassare i confini e mettersi in viaggio. Per essere loro compagni di viaggio, sarà sufficiente per il pubblico venire al concerto portando un'ampia dose di curiosità, l'attributo caratterizzante di un viaggiatore». L'aspetto centrale del progetto è la combinazione di melodie con parole, testi e poesie. «Una melodia strumentale - afferma il bandleader - può essere più o meno cantabile, ritmica, toccante, coinvolgente o semplicemente bella. Se viene accompagnata da un testo invece diventa una canzone. A presentare sia la melodia che il testo è la voce umana, capace di toccare l'anima in modo più profondo di qualunque altro strumento; dando parole a una melodia la libera dal compositore e le conferisce vita propria. Come l'incontro tra testo e musica cambia il modo in cui si presenta un brano e lo fa diventare una canzone, quello di musicisti diversi e il confronto tra le loro esperienze personali definisce il modo in cui il brano si presenta». Una volta trovati i musicisti giusti, si può affidare la composizione alla loro capacità interpretativa. «Il risultato finale - osserva Gesing - supererà ogni aspettativa, perché sarà arricchito dall'individualità e la creatività dei musicisti coinvolti». —

GORIZIA

Il coro dell'Università di Katowice ha conquistato il Premio Seghizzi

Alex Pessotto

Chi ha vinto il Seghizzi? Perché, al di là del valore delle esibizioni, si tratta pur sempre di un concorso con tanto di giuria internazionale.

Di conseguenza, una classifica finale non può mancare. Ebbene, ce l'ha fatta il Choir of the University of Economics in Katowice diretto da Michal Brozek. Insomma, va a una prestigiosa realtà musicale polacca il 34.mo Grand Prix Seghizzi, il maxiconcorso tra i cori che hanno preso parte alle varie categorie dell'iniziativa, e il 61.mo Concorso internazionale di canto corale C. A. Seghizzi con diritto di partecipare alla prossima edizione della kermesse. La sua conclusione è stata ospitata dal teatro Verdi di Gorizia. Va poi segnalata la prova del Kammerchor der Hochschule für Musik und Theater Hamburg (Germania), diretto da Cornelius Trantow, trionfatore delle categorie "Polifonia sacra dal Rinascimento al Barocco", "Polifonia sacra dal Romanticismo al periodo contemporaneo", "Polifonia con programma di musica contemporanea" per la miglior esecuzione del brano "Hope" di Paolo Orlandi, vincitore del concorso internazionale 2023 di composizione, sempre organizzato dalla Seghizzi. La formazione di Amburgo si aggiudica anche il premio speciale per voci miste e il premio Domenico Ceri per il programma di maggior interesse artistico. Il premio per le migliori coreografie e per i migliori costumi tradizionali è andato al coro Regina Coeli di Cavite (Filippine) diretto da Renalie Dela Cruz Aquino mentre il premio del pubblico è andato al coro di Katowice. La giuria era formata da Ambrož Copi (Slovenia, presidente) e da Silvana Noschese (Italia), Alexandre Benéteau (Francia), Janis Ozols (Lettonia), Pietro Ferrario (Italia). Non è stato semplice per i suoi componenti, scegliere il migliore tra i cori di Katowice e di Amburgo, che si sono maggiormente distinti nelle varie fasi del concorso. Nella valutazione, tuttavia, hanno anche pesato la scelta del repertorio assieme a altri elementi ancora.

È stato proprio Copi a consegnare la coppa del Grand Prix Seghizzi al coro vincitore. «Indubbiamente, i cori di Katowice e Amburgo - afferma il presidente della Seghizzi, Roberto Madotto - sono stati di alto livello». —



Il Choir of the University of Economics in Katowice diretto da Brozek

SPORT

Calcio serie C - L'intervista

Struna: «Lavoriamo duro sulle idee del mister Fare tanto possesso significa correre meno»

Il centrale difensivo sloveno parla dopo la prima settimana di allenamenti: «Con un gioco dominante ci si può divertire»



Guido Roberti / TRIESTE

Un incedere all'indietro del tempo riporta la memoria alla partita con la Lazio dell'estate 2023, e ad analizzare quell'amichevole, così come due sere fa, c'era Kiki Struna. Contesti diversi, non solo per la giornata di pioggia questa volta protagonista in Cadore. L'anno scorso predominava una sensazione di liberazione, dopo un anno di incomprensioni con la precedente proprietà, l'arrivo della dirigenza americana, l'effetto Tesser, i primi colpi di mercato avevano fatto scattare una bellissima miccia destinata a restare accesa fino alla sciagurata partita col Padova a dicembre. Stavolta, ripartendo da un clima generale ugualmente molto buono, di più nelle parole del centrale difensivo c'è la consapevolezza di una base su cui ancorare il lavoro, fatta di uomini che già c'erano e un obiettivo preciso, infondere alle caratteristiche dei singoli una idea di gioco esportata dal nuovo tecnico Santoni. In questo senso, conferma l'ex Palermo, la gara con la Lazio ha irrobustito le prime percezioni.

«Secondo me abbiamo fatto molto bene e questa partita ci dà la fiducia per lavorare ancora di più, con l'obiettivo di essere pronti per l'inizio del campionato».

Una settimana di lavoro a Ravascletto ha creato una prima amalgama. Cosa sta nascendo tra le montagne?

«Un gruppo unito, come lo era l'anno scorso. Sicuramente ci saranno ancora delle entrate e delle uscite. Per certo chi resterà e chi verrà dovrà avere bene in testa l'obiettivo di andare in serie B».

Senza occlusioni il pensiero di Struna, l'ambizione misurata ai primi ritagli di calcio non va preclusa. È piaciuta la tenuta difensiva in entrambe le frazioni. Del primo tempo, quasi impenetrabile Struna, affiancato da un Rizzo abile anche nella fase di primo possesso e riconquista della palla.

> «Dopo Benevento tra giocatori ci eravamo promessi di riprovarci»

«Abbiamo fatto tutti bene, si è visto che abbiamo lavorato molto con il mister sul possesso. Se Nicholas aveva la possibilità di fare certe giocate il merito è di tutta la squadra nel farsi trovare per ricevere la palla, mentre molte volte hai la palla ma non la possibilità della giocata».

C'è già evidenza di un gioco differente o quantomeno indicativo di una squadra che cercherà con personalità di fare le partite?

«Si è vista l'idea del mister, ma c'è molto margine per i miglioramenti. Spero davvero ci si possa divertire quest'anno con la palla».

Lo stesso Voca, centrocampista, aveva dichiarato di essere attratto dalle richieste di Santoni, definite un po' atipiche per i canoni italiani.

«È certamente bello, visto che giochiamo a calcio, quando provi ad essere dominante in campo, quando hai la palla significa che non devi correre tanto».

Avevate lasciato a Benevento un centinaio di tifosi tra gli applausi, uscendo con onore dai play-off, il clima di ripresa attività pare altrettanto buono.

«L'anno scorso abbiamo fatto molto bene, considerato che era arrivata una nuova società ed erano arrivati giocatori quasi totalmente nuovi. Non avevamo passato il turno a Benevento ma già dal giorno dopo tra giocatori ci eravamo ripromessi di riprovarci per l'anno prossimo». —



LE AMICHEVOLI

Dopo il pari con la Lazio test di peso con la Torres

La prestazione degli alabardati ad Auronzo (foto Lasorte) è piaciuta ai tifosi accorsi in Cadore. Domenica prossima a Rigolato un altro test contro la Torres che milita nel girone B della C.



IL MERCATO

L'Unione pressa il Lumezzane per avere l'esterno destro Spini ed è molto vicina a Thórdarson

Antonello Rodio / TRIESTE

Le parole di mister Santoni alla fine dell'amichevole con la Lazio e i giocatori utilizzati nel test di Auronzo sono elementi piuttosto indicativi della situazione attuale del mercato alabardato. Il tecnico ha detto che gli mancano un esterno offensivo destro e un difensore centrale mancino per avere il pacchetto completo. Naturalmente, visto che mancano ancora quasi 40 gironi alla fine del mercato, il resto della situazione è fluido, nel senso che se partirà qualcuno in un determinato ruolo, dovrà ovviamente essere rimpiazzato. Senza dimenticare che qualcuno partirà sicuramente, visto che soprattutto a centrocampo c'è una certa abbondanza. È proprio per colmare una di queste due lacune che la Triestina sta stringendo i tempi su un nome che era stato forse il primo di questa estate a essere trascritto sul taccuino alabardato un mese fa, ovvero quello di Cristian Spini, esterno del Lumezzane che all'entourage alabardato piace parecchio. La trattativa ha avuto una fase di impasse a causa del divario tra le richieste del club bresciano e l'offerta alabardata, ma ora la forbice si è ridotta e l'Unione potrebbe affondare il colpo per accaparrarsi quell'esterno destro che si alternerebbe sulla fascia con Vicario. La Triestina deve mollare invece la pista Novakovich. Dopo un lungo corteggiamento alabardato il Venezia è vicinissimo ha ceduto l'attaccante al Bari. Alla fine nell'operazione ha prevalso la volontà del giocatore che voleva restare nella cadetteria e in un piazza importante. Nulla da fare quindi per l'Unione. È vero che le ultime news dicono di un Lescano avviato a restare in alabardato, ma il mercato è lungo ed è probabile che la Triestina starà ancora focalizzata sull'eventuale acquisto di una prima punta. Intanto, a proposito di attaccanti, la Triestina è molto vicina a Stígur Diljan Thórdarson, esterno offensivo islandese classe 2006 del Benfica. Un giovane che sarebbe ovviamente interessante in prospettiva e dovrebbe giocare nella Primavera. —



Cristian Spini esterno destro del Lumezzane

Triestine all'Olimpiade: l'intervista

La 25enne gareggerà nella classe 49erFX assieme a Giorgia Bertuzzi
Un debutto assoluto a cinque cerchi sulle orme di Bogatec e Clapcich

La velista Jana Germani tra libri, kite e Top Gun «Felice di essere libera L'oceano? Lo sfiderò»



IL PERSONAGGIO

RICCARDO TOSQUES

Lei è *Alice nel mare delle meraviglie*. Porta l'azzurro cielo d'estate negli occhi, e l'oro klimtiano nei capelli.

Jana Germani è il prototipo sportivo del personaggio Disney nato dalla lisergica penna di Lewis Carrol. È tosta. È dolce. È autentica.

Poco prima di scoprirne vizi e virtù sorseggiando una spremuta d'arancia con ghiaccio, incontriamo la velista di Servola mentre si accinge ad acquistare un romanzo del ginevrino Joël Dicker. Un'accanita lettrice, Jana. Ma, infondo in fondo, anche una sognatrice… come Alice.

Germani, lei parteciperà per la prima volta alle Olimpiadi. Prevale l'ansia da prestazione o la gioia di esserci?

«Qualche giorno fa l'allenatore mi ha chiesto se fossi emozionata: ho risposto di no. Negli anni mi sono abituata a Mondiali ed Europei. Quindi sono piuttosto serena».

Chi verrà in Francia a supportarla?

«Ci saranno mamma Jessica e papà Karim. Sicuramente, non mancherà la mia migliore amica, Beatrice Cergol. Da casa mi seguiranno i miei nonni. Su tutti Edoardo: il mio fan n. 1, che si stampa tutte le classifiche e raccoglie foto e articoli».

Le spiace essere l'unica triestina a Parigi a rappresentare la vela azzurra?

«Mi spiace molto per Carolina Albano. Ha conquistato due volte il pass olimpico e per due volte l'occasione è sfumata. Ma non è l'unica a non aver avuto fortuna. Penso alla pallanuotista Lucrezia Cergol. Avrebbe meritato la convocazione nel Setterosa: mi spiace davvero tanto, anche per lei. Ma sono sicura che arriverà la loro occasione».

La triestina Francesca Clapcich è divenuta un simbolo internazionale della vela femminile. C'è qualcosa che invidia a Frankie?

«Il coraggio enorme che ha nell'affrontare l'oceano. Ogni tanto ci penso. Da sola io non ci andrei. In un team forse sì. Solamente mare, sole, vento, pioggia. Tanto di cappello a Francesca».

Larissa Nevierov con tre Olimpiadi è la velista triestina con più presenze ai Giochi. Lei a quante edizioni conta di arrivare?

«Mi piacerebbe in futuro gareggiare ai Giochi in qualche altro bel posto. Facciamo però un passo alla volta».

Lei appartiene alla comunità slovena di Trieste. Arianna Bogatec è stata la prima velista triestina ai Giochi e l'unica *zamejka*, sino ad ora. Sente un po' di senso di responsabilità a rappresentare anche la minoranza?

«È un onore per me essere triestina e far parte della minoranza. Spero di poter essere un esempio anche per gli altri velisti e sportivi di queste terre».

Ha conseguito il diploma di maturità all'istituto tecnico Nautico, indirizzo capitani. Non può proprio fare a meno del mare?

«Dipende. In vacanza dico di no alla barca a vela perché lo faccio sempre. Certo, non sono una che sta ferma in spiaggia. Mi piace molto fare kitesurf. Comunque non disdegno i monti, ma non amo camminare».

Non ha mai pensato di proseguire gli studi?

«Sì, ma non credo sarei riuscita a fare entrambe le cose al 100%. Ho deciso di concentrarmi sulla vela. Per l'Università c'è ancora tempo».

Che libro ha in questo momento sul comodino?

«Ho appena finito di leggere "Vincere con la mente" di Giuseppe Vercelli. Mi piace molto leggere. Alla sera prima di addormentarmi. Oppure durante i lunghi viaggi. Niente digitale però. Solo libri cartacei».

L'ultimo film che ha visto e quale che le piace rivedere di più?

«Recentemente ho visto la serie di documentari intitolata Sprint. Prima delle competizioni, invece, mi guardo sempre Top Gun».

Il suo cantante o gruppo preferito?

«Ascolto un po' di tutto. Non ho un genere preferito. Andrei a vedere un concerto di James Blunt. Mi piace anche la sua storia personale: era un soldato, ora fa il cantautore».

Se dovesse trovarsi su un'isola deserta quali sono le tre cose che porterebbe con sé?

«Crema solare perché mi ustiono sempre. Qualche attrezzo sportivo, perché non riesco a stare mai ferma. E.. una settimana enigmistica».

Il luogo più bello che ha visitato sino ad ora e quello che vorrebbe visitare subito dopo i Giochi?

«Nuova Zelanda e Brasile mi sono piaciuti tantissimo. Il prossimo viaggio? Vietnam, Cambogia e Thailandia, per apprezzarne cultura e cibo».

A 25 anni cos'è per lei la felicità?

«Avere la libertà di fare quello sto facendo».

Quando si guarda allo specchio cosa pensa?

«Non passo tanto tempo allo specchio».

Utilizzi tre aggettivi per concludere la frase "Jana Germani è…"

«Solare, iperattiva, perseverante».

Il difetto che vorrebbe cancellare?

«A volte ho poca pazienza».

Il pregio che la rende più felice?

«Anche di fronte agli imprevisti non mi arrendo, mai».

Ha qualche fobia?

«Non mi piace incontrare… i topi. Mi è capitato due volte di trovarmeli nella camera d'albergo. Non mi fanno paura, ma non mi piacciono».

Preferisce cucinare o sedersi a tavola?

«Adoro preparare e mangiare la crostata alle albicocche. Da ordinare scelgo Sacher e tiramisù. Ma preferisco i cibi salati».

Segue qualche influencer sui social?

«Poche. Alessia Lanza e l'ex ginnasta Carlotta Ferlito».

È credente?

«No».

Se non fosse diventata una velista in che altro sport avrebbe voluto eccellere?

«Forse il nuoto. Oppure lo sci».

Segue il calcio?

«Ho visto la finale degli Europei ma non mi appassiona. E poi girano troppi soldi».

La vela è uno sport che assorbe molto. Ha mai dei dubbi su quello che sta facendo?

«Ogni tanto. Dal lato logistico non è per niente semplice. Bisogna organizzare viaggi lunghi. C'è la manutenzione della barca. È uno sport che prende tantissimo tempo e ruba altrettante energie».

Dopo la convocazione ai Giochi l'attenzione mediatica nei suoi confronti è cresciuta. Contenta o indispettita?

«È un po' strano, non ci sono davvero abituata. Però aiutare a veicolare la conoscenza della vela è un piacere».

È superstiziosa?

«No. Il giusto. Più che superstiziosa seguo le mia routine».

Faccia un fioretto. Se dovesse tornare a Trieste dai Giochi con una medaglia, cosa sarebbe pronta a fare?

«A lanciarmi verso un fiume con il bungee jumping: in caso di medaglia lo farò». —





Jana Germani timoniera assieme alla prodiera Giorgia Bertuzzi (foto 1). La velista triestina lungo le sponde del canale di Ponterosso poco prima della partenza per i Giochi (foto 2 di Andrea Lasorte). Una baby Jana già saldamente consapevole di quello che sarebbe stato il suo futuro (foto 3)

IL CURRICULUM

Dal Čupa al Sirena vicecampionessa agli ultimi Europei di Vilamoura

TRIESTE

Čupa, Koper, Izola, Sirena. Prima di approdare al gruppo sportivo della Marina Militare la velista Jana Germani ha gareggiato con diversi club tra golfo di Trieste e Slovenia, trovando in Maurizio Bencic l'allenatore «che ringrazierò sempre» che per primo le ha tramesso le basi essenziali per vivere nel mondo della vela.

Nata nel capoluogo regionale il 2 giugno 1999 Germani ha conquistato nel novembre scorso il secondo posto assieme alla collega gardese Giorgia Bertuzzi agli Europei di Vilamoura nella classe 49erFX, risultato che ha consentito all'Italia di staccare il pass per i Giochi. Un exploit che ha permesso a Jana di ottenere poco dopo la convocazione ufficiale da parte della Federvela per rappresentare l'Italia ai Giochi. La consacrazione della velista triestina è giunta dopo tanti risultati importanti.

Dall'argento alla World Cup del 2023 svoltasi a Hveres (Francia), ai tre bronzi dell'anno prima conquistati alla CdM di Palma di Maiorca, agli Europei di Aarhus (Danimarca) e ai campionati italiani di Formia.

Nell'ultima uscita prima dei Giochi la coppia Germani-Bertuzzi si è tolta anche la soddisfazione di tornare sul podio mondiale a Lanzarote centrando un prestigioso bronzo.

Jana partirà alla volta di Marsiglia sabato 20. Il 28 ci sarà l'esordio. Niente cerimonia di apertura parigina per lei, dunque, prevista il 26 luglio. Una scelta dettata dalla scelta di non stressarsi prima dell'inizio del grande evento e di poter essere in acqua anche il 27 per le ultime rifiniture prima di battezzare i suoi Giochi. —

TOSQ.

BASKET SERIE A

Trieste, in settembre amichevole di lusso con il Baskonia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Precampionato con il botto per la Pallacanestro Trieste che nel percorso di avvicinamento alla nuova stagione affilerà le armi contro una delle protagoniste della prossima Eurolega.

Venerdì 20 settembre, sul parquet della Fernando Buesa Arena di Vitoria, la formazione di coach Jamion Christian affronterà il Baskonia in quella che può essere considerata l'amichevole più importante di sempre affrontata dalla società biancorossa.

Test di assoluto livello, a poco più di una settimana dall'inizio del campionato, che servirà come prova generale e testimonia il respiro internazionale della nuova Pallacanestro Trieste al cospetto di un'avversaria che, grazie alle 18 vittorie conquistate, ha chiuso l'ultima Eurolega all'ottavo posto qualificandosi per i play-in.



Pablo Laso allena il Baskonia

Trieste ritrova sulla sua strada Pablo Laso, coach da quest'anno sulla panchina basca, ex che da giocatore incrociò i destini biancorossi nella stagione 1998/1999 con la maglia della Lineltex oltre che Alessandro Nocera ex responsabile del settore giovanile di Basket Trieste passato ad allenare la canterà del Baskonia. Rientrata da Las Vegas, intanto, la spedizione biancorossa che in Nevada ha assistito alla Summer League. Da oggi si lavora per definire l'organico che affronterà la prossima stagione dopo la firma di Colbey Ross e Markel Brown che hanno completato il back court biancorosso. Trieste ancora a caccia delle due ali e del centro da affidare a coach Jamion Christian in vista del prossimo campionato.

ABBONAMENTI Entra nel vivo "Rise as one", la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste partita con le conferme on line la settimana scorsa e che da oggi pomeriggio a venerdì 2 agosto proseguirà anche nella biglietteria del PalaTrieste, ingresso Vip di via Ercole Miani 5/1. La società ha comunicato gli orari nei quali i tifosi, muniti di un documento di identità e della tessera della scorsa stagione, potranno presentarsi per confermare il proprio posto oppure cambiarlo e scegliere uno dei posti disponibili al momento dell'acquisto. Oggi e giovedì biglietteria disponibile nel pomeriggio dalle 15 alle 19, lunedì, mercoledì e venerdì invece orario mattutino dalle 10 alle 14.

MERCATO Novità in casa della neopromossa Trapani che dopo aver annunciato l'uscita dal contratto e la separazione con Fabio Mian (possibile destinazione la Fortitudo Bologna) ha comunicato la firma di Justin Robinson, play nella passata stagione al Rio Breogan. In dirittura d'arrivo l'accordo tra Rayjon Tucker e la Virtus: il giocatore reduce dall'ottima regular season disputata lo scorso anno alla Reyer Venezia si è liberato e sarebbe in procinto di trasferirsi a Bologna . —

PALLAMANO

La nuova Trieste dell'A2 riparte da Facundo Garcia

TRIESTE

Completato l'iter per l'iscrizione al campionato di serie A Silver 2024/2025, la Pallamano Trieste comincia a costruire il roster da affidare al tecnico Andrea Carpanese in vista della prossima stagione.

Si riparte da Facundo Garcia, il portiere arrivato lo scorso anno a campionato in corso che, dopo aver manifestato la volontà di restare in biancorosso, ha trovato l'accordo per firmare un contratto che lo legherà a Trieste fino a giugno 2026. Non solo impegno sul campo per Garcia, Facundo infatti metterà la sua grande esperienza a disposizione della società e sarà al fianco di Andrea Carpanese nella costruzione della nuova squadra.

Oltre a questo, sarà impegnato a sviluppare lavoro e programmazione del settore giovanile e prenderà parte attiva al progetto con le scuole primarie del territorio, uno dei punti che stanno maggiormente a cuore alla neonata società che sarà guidata dal nuovo presidente Federico Lanza.

Per quanto riguarda il prossimo campionato, la serie A Silver comincerà sabato 21 settembre per concludere la stagione regolare il 5 aprile 2025. Semifinali play-off dal 26 aprile al 10 maggio 2025, Finale promozione dal 17 al 31 maggio 2025. Dodici le squadre iscritte, tra cui quelle delle neo promosse Belluno e Bologna. Si aggiungono alla Pallamano Trieste anche Haenna, Romagna, Cologne, Molteno, Lanzara, Verdeazzurro, Carpi, Mascalucia e Campus Italia. Raduno in vista della nuova stagione fissato dalla società per sabato 10 agosto poi l'inizio vero e proprio della preparazione in vista del nuovo campionato partirà da lunedì 12 agosto. —

BASKET

Bale Tal Gei, il team giuliano deve arrendersi a Udine

TRICESIMO

Cala il sipario sulla 14.ma edizione del Bale Tal Gei, manifestazione organizzata da Associazione Che Spettacolo in collaborazione con Apd Lab a Tricesimo. È la selezione di Udine a vincere il Memorial Ennio Bon, davanti a Gorizia, Trieste e Pordenone.

Nell'ultima serata, Udine batte Trieste 91-82: nonostante l'inizio fortissimo dei giuliani (20-2 il parziale per Trieste, con Venier e Longo sugli scudi), Udine ha la pazienza per rimontare e sfruttare l'esperienza di Paunovic e Floreani e la fisicità di Sanad e Daverda. **Trieste-Udine 82-91. Ts:** Longo 18, Cesana 3, Giampaoli, Dovera 9, Venier 22, Vidrini 6, Comar 12, Duro 2, Lazzari 10. All. Piersante. **Ud:** Romanin 2, Balladino 7, Monticelli 11, Sanad 10, Gattolini 11, Floreani 12, Cargnelli 3, Daverda 13, Paunovic 18. —

CANOA



Il podio del K2 junior 1000 metri con il successo Cmm con Stantic-Pieri su Ausonia e Timavo

Il Cmm domina tra le società nei regionali sui mille metri Quattro successi negli U14

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Campionato Regionale in barche multiple di domenica scorsa a San Giorgio di Nogaro ha concluso la prima parte della stagione mettendo ancora una volta in luce Cmm Nazario Sauro e Timavo nella conquista dei titoli regionali in barca multipla, il Circolo Marina soprattutto nella gara regionale in K1 ed l'Ausonia nelle gare sui 200 ed i 2000 metri riservate ad allievi e cadetti.

Se il Cmm aveva la meglio sui 1000 metri nella spartizione delle gare che assegnavano il titolo come migliore del Fvg, inanellando cinque titoli contro i tre della Timavo, erano i monfalconesi che li precedevano sui 500: 7 contro i 2 dei triestini. Nelle categorie Under 14, a sorpresa erano i gradesi dell'Ausonia che conquistavano il maggior numero di vittorie, 9 contro le 4 a ciascuno per Cmm e Timavo.

Prossimo appuntamento importante per la canoa nazionale, il 4 agosto, a Castel Gandolfo, con i Campionati Italiani velocità ragazzi, junior ed under 23 e la Selezione per il Mondiale di Maratona.

Campionato Regionale barche multiple 1000 metri. I vincitori: K2 senior Zugna, Hengl (Cmm); K2 ragazzi Andreos, Busetto (Timavo); K4 senior Verde, Hengl, Zugna, Pellegatta (Cmm); K4 junior Marrone, Savella, Fucci, Pieri (Cmm); K2 junior femminile Iacumin, Vittor (Timavo); K4 ragazzi Moratto, Sirca, Piemonte, Pellegatta (Cmm); K2 ragazze Cattarin, Crivici (Timavo); K2 junior Stantic, Pieri (Cmm); 500 metri: K4 junior Cadenar, Pizzin, Trevisan, Zulini (Timavo); K2 junior femminile Benati, Vittor (Timavo); K2 junior mista Antognolli, Stantic (Cmm); K4 ragazzi mista Crivici, Cattarin, Andreos, Busetto (Timavo); K2 ragazzi Savella, Fucci (Cmm); K2 junior Cadenar, Pizzin (Timavo); K4 junior femminile Peteani, Benati, Iacumin, Vittor (Timavo); K4 ragazzi Mazarol, Andreos, Busetto, Fabro (Timavo); K2 ragazze Cattarin, Crivici (Timavo).

Gara regionale. I vincitori: K1 ragazzi Fucci (Cmm); K1 ragazze Stagni (Cmm); K1 senior Hengl (Cmm); K1 junior Stantic (Cmm); K1 junior femminile Vittor (Timavo).

Canoa Giovani 200 metri. I vincitori: K1 cadetti B Lipizer (Cmm); K2 cadetti A Cernecca, Moratto (Cmm); K1 4,20 allievi B D'Aniello (Ausonia); III serie Moos (Timavo); K1 cadette B Borelli E. (Cmm); K2 cadette A Colussi, Tessarin (Ausonia); K1 4,20 allievi A Zadro (Timavo); K1 cadetti A Golubovic (Ausonia); K2 5,20 allievi B Benati, Grigollo (Timavo); K1 cadette A Del Fabbro (Ausonia), II serie Tessarin (Ausonia).

Canoa Giovani 2000 metri. I vincitori: K1 cadetti A Golubovic (Ausonia); K1 cadette B Sgubin (Ausonia); K2 cadette A Colussi, Tessarin (Ausonia); K1 cadette A Savella (CMM); K2 5,20 allievi B Campestrini, D'Aniello (Ausonia); K1 4,20 allievi B Benati (Timavo). —

Ciclismo

Baby Pogi a Nord Est

Dal trionfo da junior nel 2016 alle vittorie tra gli Under 23 nel 2018
Le tracce tra Friuli e Veneto del re del Tour che non sarà ai Giochi


Il 9 ottobre '16 Pogi vince da junior il Gp Valli del Natisone


Nel settembre 2019 vince il Giro Fvg per Under 23


23 settembre 2018: vittoria al Trofeo Bianchin a Ponzano Veneto

Antonio Simeoli

Alle origini del fenomeno del ciclismo Tadej Pogacar, che ha appena fatto doppietta Giro-Tour e non farà le Olimpiadi. E alle origini c'è tanto Nord Est con delle chicche mica da ridere. Il talento è eccelso, si sa, talent scout, come bene sanno fare in Slovenia per tutti gli sport, andarono a Komenda e pescarono il fratello Tilen che però confessò: «C'è anche Tadej, lui va più forte di me».

Prime gare e poi il debutto oltre confine. Fragoroso. Nel 2015 il Giovin Taddeo da Allievo arriva terzo a Monfalcone alla Coppa Montes. Nel 2016 maglia Radenska, l'acqua minerale iconica nell'ex Jugoslavia, va al Giro della Lunigiana, una specie di mondiale della categoria juniores, e domina. E qui entrano in scena il Friuli e in particolare le Valli del Natisone, dove la lingua slovena è di casa. Poco lontano da Cividale c'è il Trofeo Valli del Natisone categoria juniores sponsorizzato dalla Banca di Cividale, che non c'è più perchè inglobata da Sparkasse. Il 9 ottobre Pogacar va in fuga tutto il giorno, domina su tutti i gran premi della montagna, viene ripreso e, sempre seduto, andate a vedervi i video sui nostri siti,



Pogacar, 25 anni: Giro e Tour

batte tutti. Poi alla fine dice, con un ottimo inglese e inconfondibile accento sloveno, ora decisamente sfumato: «È per me una grande vittoria, è stata una gara super sono orgoglioso di averla vinta».

Si preparava ai Mondiali di Doha l'appena 18enne Tadej, che fulminò Simone Quargnal (Danieli), ora uscito dai radar del ciclismo («mi ha battuto uno fortissimo», disse) e anche Samuele Battistella, di Castelfranco Veneto, che tre anni dopo ad Harrogate sarebbe diventao campione del Mondo under 23 e ora è pro all'Astana.

Altro giro altra gara, sempre in Friuli. Dopo il primo anno tra gli Under 23 con la Continental Rog-Ljubljana, in cui strabiliò gungendo quarto al Giro di Slovenia battendo navigati pro, Pogacar nel 2018, quindi a vent'anni prende confidenza con la maglia gialla, anche se per il momento con quella del Tour de l'Avenir, la Grande Boucle dei giovani che vince pur senza aggiudicarsi una tappa. Strano per uno che ne appena vinte sei no?

Subito dopo lo sloveno sbarca al Giro del Friuli under 23, corsa che vinse in gioventù anche il grande Felice Gimondi, e stupisce tutti, dopo tre tappe e 470 km di gara con anche l'arrivo in salita sul Matajur, montagna in cui non vince perchè battuto dal colombiano Reyes, ma del resto anche Marco Pantani nel 1992 era stato battuto da Gilberto Simoni. Ricorda Andrea Cecchini presidente del Ceresetto società che organizza quella corsa: «Andava sempre in fuga, stava al vento, aveva già il piglio del capitano. Ricordo anche un ragazzo semplice ed educato».

Tadej è un talento troppo abbacinante, la storia è nota. Giuseppe Saronni, all'epoca team principal della Uae, si fida di chi lo cnsiglia e gli fa firmare un contratto nei pro. Lui, prima di chiudere con le giovanili, lascia il segno anche in Veneto. Qui ad aiutarci è il collega Sandro Bolognini, uno che ha il ciclismo nel sangue. Il 23 settembre 2018, nemmeno sei anni fa, al Trofeo Bianchin a Paderno di Ponzano, Pogi vince l'ultima gara da Under 23. Sul Montello è lesto ad andare in fuga anche con Nicola Bagioli (Colpak), poi solo un paio d'anni tra i pro, e il francese Clement Champoussin (Chambèry) adesso all'Arkea. Vince in volata con un colpo di reni.

Già nel maggio successivo sarà il più giovane pro a vincere una gara a tappe del World Tour, il Giro di California. In settembre sarà terzo alla Vuelta. Dodici mesi dopo, l'anno del Covid, vincerà il primo Tour con una rimonta epocale su Roglic nell'ultima crono. —

CALCIO

Niente accordo in Figc: slitterà al 2025 il voto di novembre



Il presidente Gabiele Gravina

ROMA

Quella tra Figc e Lega Serie A è una partita destinata a giocarsi ancora, ma con nuove regole. L'incontro andato in scena nella sede della Federcalcio tra il presidente federale Gabriele Gravina e le componenti del mondo del calcio, alla quale non ha preso parte il ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi che, dopo aver avuto diverse interlocuzioni con le parti in causa ha preferito alla fine non partecipare lasciando le parti a ragionare in autonomia, non ha prodotto la fumata bianca.

Nessun accordo, dopo le circa due ore di confronto, è stato trovato, alla luce dell'emendamento Mulé, sulla nuova rimodulazione dei pesi della Serie A, sia in fase di percentuali elettorali sia in consiglio federale. Si andrà dunque a un'assemblea per riscrivere lo Statuto e ridisegnare gli assetti, con la conseguenza probabile, se non quasi certa, del rinvio del voto previsto per il 4 novembre. «Verificate le posizioni di tutti senza nemmeno parlare di richieste e di numeri specifici, sottoporrò al Consiglio federale, già fissato per lunedì 29 luglio, la possibilità di convocare un'assemblea per la modifica dello statuto per favorire, nelle prossime settimane, un'approfondita e auspico fruttuosa riflessione sulle modifiche da attuare», le parole di Gravina.

Preso atto della situazione, Gravina ha quindi proposto di portare in assemblea la proposta di discutere le modifiche con il consiglio del prossimo 29 luglio che sarà decisivo in questo senso. Mentre da qualche parte si ipotizza il rischio commissariamento a fronte di eventuali nuovi fallimenti nell'accordo anche in quella sede assembleare, l'assemblea elettiva già fissata per il 4 novembre sarà quasi certamente tramutata in straordinaria proprio per la modifica dello statuto. In questo modo, però, è scontato che l'elezione del nuovo presidente Figc, inizialmente fissata proprio per quella data, slitterà al 2025. —

La stella Nba: «Un onore incredibile rappresentare il mio Paese su questo palcoscenico globale»

Gli Stati Uniti hanno scelto: LeBron James portabandiera

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Tocca al "prescelto" il ruolo di portabandiera uomo degli Stati Uniti ai Giochi Olimpici di Parigi. LeBron James, 39 anni e tre Olimpiadi alle spalle, torna dopo vent'anni ai Giochi ed è stato scelto tramite il voto dagli atleti del team Usa. Impugnerà la bandiera a stelle e strisce nella cerimonia di venerdì insieme a un'atleta donna che verrà annunciata oggi. «È un onore incredibile rappresentare gli Stati Uniti su questo palcoscenico globale – ha affermato LeBron James – soprattutto in un momento che può unire il mondo intero. Per un ragazzo di Akron, questa responsabilità significa tutto non solo per me, ma anche per la mia famiglia, tutti i bambini della mia città natale, i miei compagni di squadra, gli altri olimpionici e tante persone in tutto il paese con grandi aspirazioni».

La stella dei Lakers, che nel palmares vanta il bronzo del 2004 ad Atene e gli ori del 2008 a Pechino e del 2012 a Londra, è il primo cestista uomo a ricoprire questo ruolo di prestigio per gli States. Prima di lui hanno fatto da portabandiera due donne del team Usa Basketball: Sue Bird nel 2020 e la giocatrice e allenatrice Dawn Staley nel 2004. Vincitrici rispettivamente di cinque e quattro ori olimpici. Facendo un viaggio all'indietro nel tempo possiamo ricordare che il primo alfiere olimpico americano è sato il pesista Ralph Rose nel 1908 a Londra, mentre l'ultimo prima di James risponde al nome di Eduardo Alvarez, giocatore di baseball. Fra i nomi più noti dell'elenco targato Usa troviamo quelli della velocista Evelyn Ashford a Seul 1988 e del nuotatore Michael Phelps a Rio 2016.

Per quanto riguarda la cerimonia olimpica di venerdì, con inizio alle 19.30 lungo le rive della Senna, l'Italia sarà rappresentata da Gianmarco Tamberi e Arianna Errigo, mentre i padroni di casa francesi potranno contare sulla lanciatrice del disco Mélina Robert-Michon e sul nuotatore Florent Manaudou. Si tratta della prima volta in assoluto che la cerimonia d'apertura dei Giochi a cinque cerchi si svolge al di fuori da uno stadio. —


LeBron James, 39 anni, sarà il portabandiera degli Usa a Parigi

Scelti per voi

tvzap



Sophie Cross - Verità nascoste
RAI 1, 21.25
Quando viene ritrovato il corpo dell`Avv. Marchand, Sophie scopre che l`uomo difendeva il signor Vitock, proprietario di un`agenzia di adozione. Nel frattempo una coppia, confessa di aver adottato, pagando, la loro bambina tramite quest'agenzia.



Generazione di Fenomeni...
RAI 2, 21.20
Questa è la storia della Generazione di Fenomeni, la Nazionale Italiana di pallavolo degli anni `90, la squadra maschile più vincente dello sport italiano, che ha conquistato tre titoli mondiali consecutivi ('90, '94, '98).



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l'appuntamento estivo con l'informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti del-l`attualità, della politica e della cultura.



Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.25
Elise Berthier, prima donna di colore a capo di una distilleria, si e` fatta molti nemici. Quando suo marito muore, la polizia non crede all`incidente e inizia una lunga serie di indagini per trovare il colpevole.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè (2024)
21.25 Sophie Cross - Verità nascoste (1ª Tv) Serie
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
0.25 Sottovoce Attualità

RAI 2
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra
15.40 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie
16.30 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Generazione di Fenomeni. La miglior squadra di pallavolo del XX secolo (1ª Tv)
23.05 Storie di donne al bivio
0.15 Colpevoli Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
9.45 Elisir Attualità
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.10 Il Provinciale Doc.
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.35 Rai Parlamento Magazine - Orizzonti d'Europa Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Catlow Film Western ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Il caso Thomas Crawford Film Thr. ('07)
2.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
14.35 I Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 Lethal Weapon Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Zelig Lab Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 È solo l'inizio Film Commedia ('17)
1.40 L'Aria che Tira Attualità
3.45 Omnibus - Dibattito Attualità
5.30 Coffee Break Attualità

TV8
15.35 Due perfetti rivali Film Commedia ('21)
17.20 Il manuale della felicità Film Commedia ('23)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Quattro matrimoni
0.10 Sex and the City Serie Tv

NOVE
14.10 Il mistero delle gemelline scomparse
16.00 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Ip Man 3 Film Az. ('16)
23.35 L'ultimo assalto (1ª Tv)
0.50 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)
23.30 After the Sunset Film Azione ('04)
1.30 The Cleaning Lady Fiction
2.50 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Faster Than Fear Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22)
22.55 Superdeep Film Horror ('20)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)
15.50 Somewhere Film Commedia ('10)
17.55 Niente dolce, niente zucchero Film Commedia ('91)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il grande giorno di Jim Flagg Film West. ('69)
23.15 Tom Horn Film Western ('80)

RAI 5 (23)
17.25 Concerti da camera e MACH Orchestra 2021
18.25 Rai 5 Classic Spettacolo
18.40 Visioni Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 In the Mood for Love Film Drammatico ('00)
22.50 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo
0.20 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 Una doppia verità Film Giallo ('16)
14.10 Uomini violenti Film Western ('55)
15.50 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
17.45 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
19.20 Ercole e la regina di Lidia Film Avv. ('59)
21.10 Resurrected Film Horror ('23)
22.50 Doppia colpa Film Thriller ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Un ciclone in convento Serie Tv
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Sei Sorelle Soap
17.25 Un medico in famiglia Fiction
19.25 Il Commissario Manara Fiction
21.20 La Sposa Fiction
23.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv
1.25 La squadra Fiction

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.00 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
20.05 Affari al buio Doc.
20.35 Affari di famiglia
21.25 Gomorra - La serie Serie Tv
22.25 Gomorra - La serie Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Austin Powers La Spia che ci provava Film Commedia ('99)
23.10 Scuola di polizia Film Commedia ('84)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Scusa, me lo presti tuo marito? Film Commedia ('64)
23.20 Io ti salverò Film Drammatico ('45)

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv
3.20 I menù di Benedetta
5.05 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
15.45 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Scusa ma ti chiamo amore Film Commedia ('07)
23.20 Scusa ma ti voglio sposare Film Comm. ('10)
1.35 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Lifestyle
9.50 Quattro matrimoni USA Spettacolo
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv)
22.25 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 Tandem Serie Tv
13.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv

DMAX (52)
16.45 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI3 BIS
21.40 "Piccolo Violino Magico, o ben sul talent dai zovins", Grau"

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'Italia in diretta
18.05 Radio1 musica
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Radio1 musica
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
13.45 Lochness
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival in diretta Euroradio da Londra, Royal Albert Hall "Prom 6 - Verdi's Requiem"

DEEJAY
12.00 Francesco Lancia e Chiara Galeazzi
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Claves
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.30 Inception Film Sky Cinema Action
18.45 The Twilight Saga: New Moon Film Sky Cinema Family
19.10 Una giusta causa Film Sky Cinema Due
19.10 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense
19.15 Giochi di potere Film Sky Cinema Collection
19.15 Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Comedy
19.15 Cosa sara' Film Sky Cinema Drama
19.50 Succede anche nelle migliori famiglie Film Sky Cinema Uno
21.00 Blacklight Film Sky Cinema Action
21.00 Una poltrona per due Film Sky Cinema Comedy
21.00 Beethoven Film Sky Cinema Family
21.00 Flashdance Film Sky Cinema Romance
21.00 Doppio gioco Film Sky Cinema Suspense
21.15 Sotto il segno del pericolo Film Sky Cinema Collection
21.15 Chiamami col tuo nome Film Sky Cinema Due
21.15 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Sky Cinema Uno
22.35 Lol - Pazza del mio migliore amico Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Bellitalia
15.00 Zona sport Estate
15.20 Videomotori
15.30 Viaggio nella letteratura dalmata
16.10 Salve
16.40 Slovenia Magazine
17.05 Missione giovani
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Shaker
21.15 Tuttoggi
21.30 Una vita, una storia
22.25 Il giardino dei sogni
23.05 Mosaico Adriatico
23.50 4 Chiacchere Con...
24.00 Tuttoggi

TELEQUATTRO
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Italiane Per Tutto L'anno
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Antic. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ...
17.15 Ricette Italiane
17.30 T4 Tg Trieste Meridiano R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Gambe d'oro
22.35 Cook Academy
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

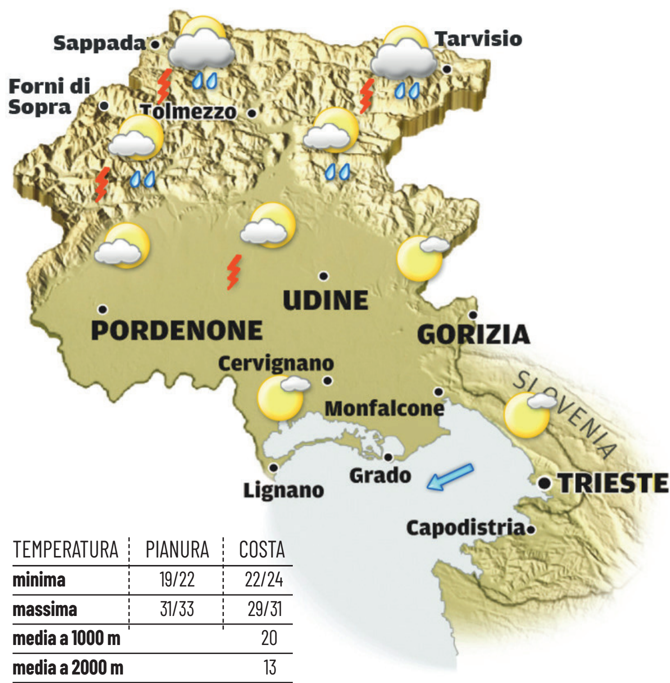
STUDIOPIU LCN 80
9.00 I Western di ieri e di oggi
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Western di ieri e di oggi. Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
23.05 Astro Robot - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: La partenza del Giro d'Italia 2025; **11.20** Radar: Dubbi matematici? Confusione con le leggi fisiche? Curiosità legate alla chimica? In questa puntata ci dedichiamo proprio a questo; **11.55** A tutto bit: Nuovi sistemi elettronici di sicurezza. Il crash informatico del weekend; **12.30** Gr FVG; **13.29** Pom. estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno un collegamento in diretta con una località turistica in regione; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: La prima opera in versi di M. Bellotto; **18.30** Gr FVG;
Radio TRST A: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Giulia Cernic E Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo Turno: In Studio Katerina Pertot E Peter Verc; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko – 5. Pt; **18.00** Parliamo Di Musica; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



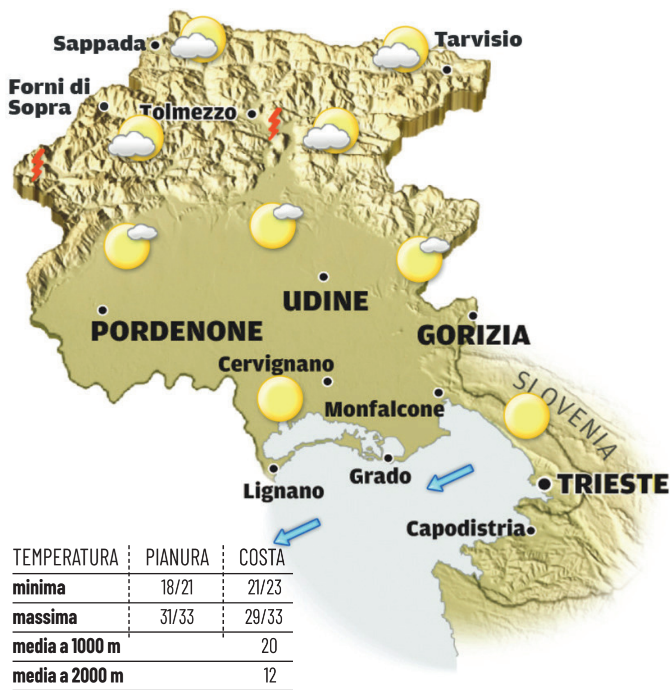
OGGI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile. Sulla zona montana cielo da variabile a nuvoloso e nel pomeriggio saranno probabili rovesci o temporali sparsi, che in seguito potrebbero interessare anche qualche zona di pianura. Sulla costa soffierà Borino, specialmente di notte e al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

DOMANI IN FVG

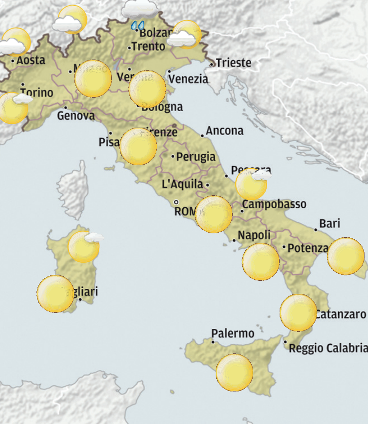


Sulla costa cielo sereno, sulla pianura poco nuvoloso. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile al pomeriggio, quando sarà possibile qualche rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino, specialmente di notte e al mattino.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso per la formazione di qualche cumulo pomeridiano. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/23
massima	31/33	29/33
media a 1000 m		20
media a 2000 m		12

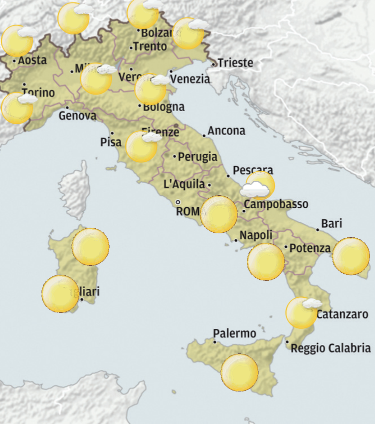
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso. Non si potrà escludere qualche rovescio su Alpi e Appennini.
Centro: Cielo più sereno lungo le coste e a tratti nuvoloso sui settori appenninici.
Sud: Venti di Maestrale mitigano la canicola. La giornata sarà interessata da un cielo più nuvoloso sulle coste tirreniche e più sereno altrove

DOMANI
Nord: Piogge sulle Alpi del Triveneto e sui monti del piacentino, poche nubi sul resto delle regioni.
Centro: Giornata perlopiù soleggiata al mattino, nel pomeriggio scoppieranno dei temporali sparsi sui rilievi di Abruzzo, Molise e Lazio.
Sud: Mattinata stabile, nel pomeriggio si svilupperanno dei temporali sui settori appenninici.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	31	21 Km/h
Monfalcone	22	30	20 Km/h
Gorizia	22	30	20 Km/h
Udine	19	30	13 Km/h
Grado	21	30	17 Km/h
Cervignano	22	30	19 Km/h
Pordenone	20	30	13 Km/h
Tarvisio	14	25	24 Km/h
Lignano	21	31	17 Km/h
Gemona	18	28	19 Km/h
Tolmezzo	19	29	19 Km/h
Forni di Sopra	13	23	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	24,8
Grado	quasi calmo	0,03 m	26,2
Lignano	quasi calmo	0,1 m	27,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	19
Atene	25	33
Belgrado	22	31
Berlino	13	26
Bruxelles	16	20
Budapest	25	33
Copenhagen	13	19
Ginevra	17	25
Lisbona	18	37
Londra	16	23
Lubiana	17	29
Madrid	20	37
Mosca	12	23
Parigi	17	20
Praga	17	26
Varsavia	18	25
Vienna	18	29
Zagabria	19	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	22	29
Bari	23	33
Bologna	22	34
Bolzano	21	30
Cagliari	22	31
Firenze	23	36
Genova	24	29
L'Aquila	17	32
Milano	22	31
Napoli	23	34
Palermo	25	30
Reggio C.	26	32
Roma	21	35
Torino	22	30
Venezia	24	31

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potrebbero arrivare nuove opportunità nel campo lavorativo. La determinazione e l'energia caratteristica del tuo segno porteranno successi, ma non essere impaziente.

TORO
21/4 - 20/5

È fondamentale comunicare con gli altri apertamente e con sincerità per evitare malintesi. La tua perseveranza in ambito professionale sarà premiata, portando significativi risultati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua creatività sarà al massimo, rendendo questo un giorno ideale per avviare nuovi progetti o per risolvere problemi complessi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi è fondamentale dedicare del tempo alla riflessione. Le connessioni familiari saranno al centro dell'attenzione, potrebbe essere un buon momento per risolvere vecchi conflitti.

LEONE
23/7 - 23/8

La fiducia in te stesso e l'energia positiva renderanno facile attirare l'attenzione e ottenere riconoscimenti. Tuttavia, è importante rimanere umili e non lasciarsi trasportare dall'ego.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ottimo inizio di giornata pieno di energia, ideale per mettere in ordine questioni lavorative e personali. Sul fronte amoroso, piccoli gesti di affetto faranno la differenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata equilibrata con un buon mix di lavoro e svago. Puoi cogliere l'occasione per rafforzare le relazioni sociali e per dedicarti a hobby creativi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi hai bisogno di pensare a te stesso. Puoi lavorare su vecchie ferite emotive che ti hanno fatto soffrire e risolvere i conflitti con il mondo che ti circonda.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata si prospetta dinamica e avventurosa. Approfittane per pianificare un viaggio o per avviare nuovi studi. Anche le relazioni beneficeranno di questa energia positiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua proverbiale determinazione e disciplina ti aiuteranno a superare tutte le sfide che si presenteranno oggi. Mantieni il giusto equilibrio tra vita professionale e personale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sentirai un forte desiderio di indipendenza e di innovazione. Lavora su progetti creativi e connettiti con persone che condividono le tue stesse idee.

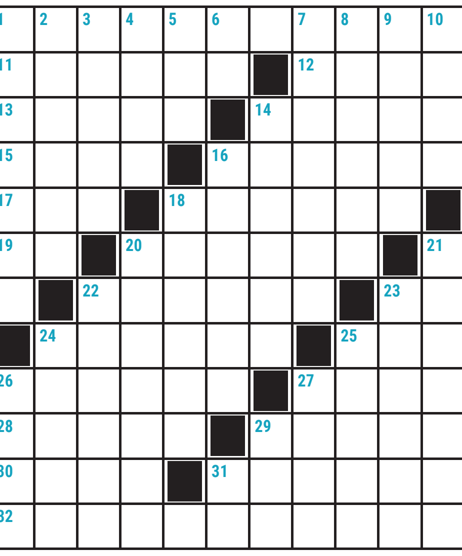
PESCI
20/2 - 20/3

Giornata emotivamente intensa. Dedicati alla meditazione o ad attività che aiutano il tuo benessere interiore. Una maggiore empatia favorirà le relazioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Si cita con Danton e Marat - **11** Spira tra tropici ed Equatore - **12** Si usa davanti ai nomi delle monache - **13** Legami, collegamenti - **14** Arbusto con piccoli fiori - **15** Preceduto da "a" vuol dire assai - **16** Non nulle - **17** Prefisso opposto a "endo" - **18** Lo è il tennista che usa indifferentemente destra e sinistra - **19** Un amico di Winnie the Pooh - **20** Tagliare il vello alle pecore - **22** Si augura a chi starnuta - **23** Simbolo chimico del fermio - **24** Si trova all'estremità di molti tappeti - **25** Un nipotino di Topolino - **26** Mettere a punto un'apparecchiatura - **27** La città sui "sette colli" - **28** È contenuto anche nei gas naturali - **29** Vino anche... grigio - **30** Famoso libro di Alessandro Baricco - **31** Compatrioti di Amleto - **32** La segue il proiettile.

VERTICALI: **1** Il padre di Carolina e Alberto di Monaco - **2** Lo è un seme che contiene grassi - **3** È detto pure "seta marina" - **4** Pronome femminile - **5** Tre per due - **6** Il fiume di Cremona - **7** Uscire fuori, spandendosi nell'aria - **8** Una cavità dello stomaco dei bovini - **9** Un anagramma di drone - **10** Uomo di grande valore - **14** Ricoperto del metallo con simbolo Cu - **16** Controlli burocratici - **18** Il capolavoro di Ravel - **20** Canta *Storie brevi* con Annalisa - **21** Coinvolgimento emotivo in un'opera d'arte - **22** Si può trascorrere a teatro - **23** Lo saranno i ragazzi di un telefilm - **24** Il "Noster" preghiera - **25** Nelle stampanti - **26** C'è quello di ammissione - **27** Il Gaetano della hit *Gianna* - **29** Il Boone del country pop - **31** Rendono Rita... dritta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 luglio è stata di 12.972 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767